



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 luglio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 18 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 21 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 60 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 91 Comunicati

- 96 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 114 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Regolamento regionale recante: "Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale") pag. 18

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 1-12654**

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza e del Comitato Tecnico Scientifico di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 6/2004 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza" pag. 21

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 13-12666**

L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2004. Definizione dei criteri e modalità d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus. Accantonamento della somma di euro 2.528.896,00= (Cap. 20170/2004) e assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 25

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 14-12667**

L.R. 4 gennaio 2000 n° 1. Proroga fino al 31 dicembre 2004 dei finanziamenti assegnati nel corso del 2003 a favore degli Enti locali per il trasporto pubblico pag. 25

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 15-12668**

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Modalità e procedure attuative. Integrazione della D.G.R. 42-2048 del 22/01/2001 pag. 25

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 26-12679**

Intesa Istituzionale di Programma - Deliberazione CIPE n. 17/2003 - Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore della "Difesa del Suolo". Definizione linee guida e criteri tecnico-amministrativi per la gestione degli interventi programmati pag. 28

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 34-12687**

Art. 8 ter, D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.: Attività specialistico-ambulatoriale - prime indicazioni programmatiche regionali pag. 33

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 52-12705**

Asse D - Misura D3 - Linee di intervento 1 - 2 - 3 - del Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale - F.S.E.- Obiettivo 3 - 2000/2006. Nuovo atto di indirizzo pag. 40

**D.G.R. 5 luglio 2004, n. 42-12939**

Approvazione Tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL pag. 46

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;**

**2° Supplemento, contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.**

**AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO**

*SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25 , PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.*

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 3/R	pag. 18
D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 48	pag. 21
D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 49	pag. 21

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 giugno 2004, n. 1-12654	pag. 21
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 2-12655	pag. 22
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 3-12656	pag. 22
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 4-12657	pag. 23
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 5-12658	pag. 23
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 6-12659	pag. 23
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 7-12660	pag. 23
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 8-12661	pag. 23
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 9-12662	pag. 24
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 10-12663	pag. 24
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 11-12664	pag. 24
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 12-12665	pag. 24
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 13-12666	pag. 25
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 14-12667	pag. 25
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 15-12668	pag. 25
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 17-12670	pag. 26
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 18-12671	pag. 26

D.G.R. 7 giugno 2004, n. 19-12672	pag. 26
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 20-12673	pag. 27
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 21-12674	pag. 27
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 22-12675	pag. 27
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 23-12676	pag. 28
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 24-12677	pag. 28
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 25-12678	pag. 28
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 26-12679	pag. 28
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 27-12680	pag. 29
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 28-12681	pag. 30
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 29-12682	pag. 31
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 30-12683	pag. 31
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 31-12684	pag. 32
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 32-12685	pag. 32
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 33-12686	pag. 33
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 34-12687	pag. 33
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 36-12689	pag. 36
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 37-12690	pag. 36
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 38-12691	pag. 37
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 39-12692	pag. 37
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 40-12693	pag. 37
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 41-12694	pag. 37
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 42-12695	pag. 38
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 43-12696	pag. 38
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 44-12697	pag. 38
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 45-12698	pag. 38
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 46-12699	pag. 38
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 47-12700	pag. 39
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 48-12701	pag. 39
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 49-12702	pag. 39



D.G.R. 7 giugno 2004, n. 50-12703	pag. 39	Codice 7.4 D.D. 7 luglio 2004, n. 199	pag. 61
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 51-12704	pag. 39	Codice 7.4 D.D. 7 luglio 2004, n. 202	pag. 62
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 52-12705	pag. 40	Codice 13 D.D. 6 febbraio 2004, n. 17	pag. 66
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 53-12706	pag. 41	Codice 13.4 D.D. 20 febbraio 2004, n. 39	pag. 66
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 54-12707	pag. 41	Codice 13.4 D.D. 4 marzo 2004, n. 44	pag. 66
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 55-12708	pag. 42	Codice 13.4 D.D. 4 marzo 2004, n. 45	pag. 66
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 58-12710	pag. 42	Codice 13.4 D.D. 8 marzo 2004, n. 46	pag. 67
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 59-12711	pag. 42	Codice 13.4 D.D. 8 marzo 2004, n. 47	pag. 67
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 60-12712	pag. 42	Codice 13.4 D.D. 9 marzo 2004, n. 48	pag. 67
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 61-12713	pag. 42	Codice 13.4 D.D. 9 marzo 2004, n. 49	pag. 67
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 62-12714	pag. 44	Codice 13.4 D.D. 9 marzo 2004, n. 50	pag. 67
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 63-12715	pag. 44	Codice 13.4 D.D. 9 marzo 2004, n. 51	pag. 68
D.G.R. 7 giugno 2004, n. 64-12716	pag. 44	Codice 13.4 D.D. 10 marzo 2004, n. 54	pag. 68
D.G.R. 5 luglio 2004, n. 41-12938	pag. 46	Codice 13.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 57	pag. 68
D.G.R. 5 luglio 2004, n. 64-12961	pag. 46	Codice 13.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 58	pag. 68
D.G.R. 5 luglio 2004, n. 42-12939	pag. 46	Codice 13.4 D.D. 30 marzo 2004, n. 60	pag. 69
		Codice 13.4 D.D. 30 marzo 2004, n. 65	pag. 71
		Codice 13.4 D.D. 31 marzo 2004, n. 70	pag. 71
		Codice 13.3 D.D. 20 aprile 2004, n. 84	pag. 71
		Codice 13.4 D.D. 29 aprile 2004, n. 91	pag. 74

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 120 del presente Bollettino (Ndr)*

### **Giunta regionale**

Codice 5.2 D.D. 27 aprile 2004, n. 36	pag. 60	Codice 13.4 D.D. 29 marzo 2004, n. 59	pag. 68
Codice 5.2 D.D. 27 aprile 2004, n. 37	pag. 60	Codice 13.4 D.D. 30 marzo 2004, n. 60	pag. 69
Codice 5.2 D.D. 27 aprile 2004, n. 38	pag. 60	Codice 13.4 D.D. 30 marzo 2004, n. 65	pag. 71
Codice 5.2 D.D. 29 aprile 2004, n. 39	pag. 60	Codice 13.4 D.D. 31 marzo 2004, n. 70	pag. 71
Codice 5.2 D.D. 30 aprile 2004, n. 40	pag. 61	Codice 13.3 D.D. 20 aprile 2004, n. 84	pag. 71
Codice 5.2 D.D. 23 giugno 2004, n. 84	pag. 61	Codice 13.4 D.D. 29 aprile 2004, n. 91	pag. 74

Codice 13.4 D.D. 29 aprile 2004, n. 93	pag. 76	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 1 aprile 2004, n. 37	pag. 96
Codice 13.4 D.D. 14 maggio 2004, n. 102	pag. 77	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 1 aprile 2004, n. 38	pag. 97
Codice 29.3 D.D. 5 luglio 2004, n. 241	pag. 77	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 aprile 2004, n. 39	pag. 97
Codice 31 D.D. 12 luglio 2004, n. 282	pag. 77	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 aprile 2004, n. 40	pag. 97
Codice 32.2 D.D. 20 maggio 2004, n. 92	pag. 78	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 aprile 2004, n. 41	pag. 97
Codice 32.1 D.D. 31 maggio 2004, n. 113	pag. 78	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 aprile 2004, n. 42	pag. 97

## COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte	pag. 91	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 aprile 2004, n. 44	pag. 97
Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte	pag. 91	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 aprile 2004, n. 45	pag. 97
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 92	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 maggio 2004, n. 46	pag. 97
Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 maggio 2004, n. 47	pag. 97
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 20 maggio 2004, n. 48	pag. 97

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 marzo 2004, n. 31	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 24 maggio 2004, n. 49	pag. 97
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 16 marzo 2004, n. 32	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 25 maggio 2004, n. 50	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 29 marzo 2004, n. 33	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 25 maggio 2004, n. 51	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 marzo 2004, n. 34	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 52	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 31 marzo 2004, n. 35	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 53	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 1 aprile 2004, n. 36	pag. 96	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 54	pag. 98
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 55	pag. 98
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 56	pag. 98
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 26 maggio 2004, n. 57	pag. 98

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 27 maggio 2004, n. 58	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 27 maggio 2004, n. 59	pag. 98
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 27 maggio 2004, n. 60	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 giugno 2004, n. 61	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 giugno 2004, n. 62	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 giugno 2004, n. 63	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 giugno 2004, n. 64	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 giugno 2004, n. 65	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 giugno 2004, n. 66	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 16 giugno 2004, n. 67	pag. 99
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 17 giugno 2004, n. 68	pag. 100

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 17 giugno 2004, n. 69	pag. 100
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 18 giugno 2004, n. 70	pag. 100
Agenzia Interregionale per il Fiume Po 13 maggio 2004, n. 13	pag. 100
Agenzia Interregionale per il Fiume Po 16 maggio 2004, n. 14	pag. 101
Agenzia Interregionale per il Fiume Po 16 maggio 2004, n. 15	pag. 101

---

## Parte II ATTI DELLO STATO

---

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma	pag. 114
Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma	pag. 117

## INDICE SISTEMATICO

### ACQUE PUBBLICHE

#### **D.G.R. 7 giugno 2004, n. 22-12675**

Art. 89, comma 2 del D.Lgs 112/1998 - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni d'acqua pubblica di interesse interregionale. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2004, n. 17-11927

pag. 27

### AGRICOLTURA

#### **D.G.R. 7 giugno 2004, n. 17-12670**

D.G.R. n. 89-12247 in data 6/4/2004. Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto RFI relativo al nodo di Novara - eliminazione interferenza tra le linee Novara-Mortara e Torino-Milano, e adeguamento della radice est in stazione di Novara. Rappresentanza della Regione Piemonte. Integrazioni

pag. 26

#### **D.G.R. 7 giugno 2004, n. 18-12671**

Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte della tenuta e dell'aggiornamento degli Albi dei Vini a Denominazione di Origine per le campagne viticole 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 ed approvazione della relativa convenzione

pag. 26

#### **D.G.R. 7 giugno 2004, n. 19-12672**

Integrazione riparto fondi disposto con D.G. R. n. 99-1812 del 18/12/2000: "Alluvione 13-17 ottobre 2000. Danni all'agricoltura. Finanziamenti della Regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà Nazionale di cui alla Legge 185/92. Pronto intervento regionale. Riparto fondi"

pag. 26

#### **D.G.R. 7 giugno 2004, n. 42-12695**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 3.184.796,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei programmi interregionali in agricoltura (art. 2, comma 7, lettera c della legge 499/99)

pag. 38



**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 47-12700**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione delle somme per l'attuazione dell'accordo di programma quadro per le bonifiche. Fondi riprogrammati dallo Stato pag. 39

**Codice 13.3****D.D. 20 aprile 2004, n. 84**

Approvazione rendicontazione VI stato avanzamento lavori dei Piani Consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine delle province di Cuneo e Torino. Liquidazione del contributo regionale complessivo di euro 631.664,34 suddiviso nei Capp.- 20992/04 e 20990/04 pag. 71

**Codice 13.4****D.D. 29 aprile 2004, n. 91**

Legge 14 Febbraio 1992 n° 185, art.3, comma3, lett. a) e b). Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale. Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo. 2° elenco pag. 74

**Codice 13.4****D.D. 29 aprile 2004, n. 93**

Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Approvazione degli elenchi delle pratiche, relative al comparto agricolo, ammesse al contributo - 7° Elenco saldi relativi alla Provincia di Vercelli e alle C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone, C.M. Valli Borbera e Spinti e C.M. Langa Astigiana Valle Bormida pag. 76

**Codice 13.4****D.D. 14 maggio 2004, n. 102**

Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Riforma della D.D. 278 del 11.11.2003 e sostituzione elenco beneficiari pag. 77

**ASSISTENZA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 23-12676**

IPAB Asilo Infantile "Motto Cagna" di Roasio, Frazione Castelletto Villa (VC) - Estinzione pag. 28

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 24-12677**

IPAB Asilo Infantile "Urasco" di Roasio (VC) - Estinzione pag. 28

**BENI CULTURALI****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 63-12715**

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro". Accantonamento di Euro 200.000,00 sul capitolo 10474/2004 e di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 20018/2004 ed assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 44

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 64-12716**

Approvazione piano attività Direzione Beni Culturali per il periodo 2004-2005. Accantonamenti per euro 42.298.644,00 capitoli vari pag. 44

**BILANCIO****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 43-12696**

Adempimenti contabili in attuazione della Legge Regionale 14 maggio 2004, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2004" pag. 38

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 44-12697**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Quarto prelievo pag. 38

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 48-12701**

Secondo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2004 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 39

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 49-12702**

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per il mese di novembre 2003 per un importo complessivo di euro 95.996,13 pag. 39

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 58-12710**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Secondo prelievo 2004 pag. 42

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 60-12712**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 - art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 4° assegnazione euro 4.908.727,06 pag. 42

**CACCIA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 20-12673**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'autorizzazione ad istituire due aree a caccia specifica nel territorio dell'ATC TO 3 pag. 27

**Codice 13****D.D. 6 febbraio 2004, n. 17**

Costituzione del gruppo di lavoro competente a svolgere attività ispettiva in materia faunistica pag. 66

**Codice 13.4****D.D. 20 febbraio 2004, n. 39**

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nelle aziende "Bandiasso", "Sezzadio" e "Serraglio" (AL) pag. 66

**Codice 13.4****D.D. 4 marzo 2004, n. 44**

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" (AL) pag. 66

**Codice 13.4****D.D. 4 marzo 2004, n. 45**

Rinnovo concessione azienda faunistico-venatoria "Rivara Fontana" (AL) pag. 66

**Codice 13.4****D.D. 8 marzo 2004, n. 46**

Art. 13, comma 12 l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN) pag. 67

**Codice 13.4****D.D. 8 marzo 2004, n. 47**

Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "La Bombonina" (CN) pag. 67

**Codice 13.4****D.D. 9 marzo 2004, n. 48**

Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Albera AL 12" (AL) pag. 67

**Codice 13.4****D.D. 9 marzo 2004, n. 49**

Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Romentino Est" (NO) pag. 67

**Codice 13.4****D.D. 9 marzo 2004, n. 50**

Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN) pag. 67

**Codice 13.4****D.D. 9 marzo 2004, n. 51**

Rinnovo concessione azienda faunistico-venatoria "Costa Merlassino" (AL) pag. 68

**Codice 13.4****D.D. 10 marzo 2004, n. 54**

Art. 13, comma 12 l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" (VC) pag. 68

**Codice 13.4****D.D. 23 marzo 2004, n. 57**

Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Geronima" ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Torino pag. 68

**Codice 13.4****D.D. 23 marzo 2004, n. 58**

Concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Salbertrand" ricadente nella zona faunistico-venatoria delle Alpi della Provincia di Torino pag. 68

**Codice 13.4****D.D. 29 marzo 2004, n. 59**

Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "La Meirana", ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Alessandria pag. 68

**Codice 13.4****D.D. 30 marzo 2004, n. 60**

Art. 55, comma 2, lett. a), l.r. 70/1996. Riparto tra le Province di ulteriori risorse ad integrazione delle somme ripartite, tra le stesse, per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole causati dalla fauna selvatica nel 1999. Spesa di Euro 137.095,66 (Cap. 14085/2004) pag. 69

**Codice 13.4****D.D. 30 marzo 2004, n. 65**

Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "C.na Zucca" ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Asti e di Alessandria pag. 71

**Codice 13.4****D.D. 31 marzo 2004, n. 70**

Concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "La Monregalese" ricadente nella zona faunistico-venatoria della Provincia di Cuneo pag. 71

**COMUNICAZIONE****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 11-12664**

L.R. n. 10 del 14/05/04. Accantonamento di euro 4.427.225,00 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, per spese relative ad attività previste dal "Piano attività 2004" approvato con d.g.r. n. 2-11965 del 15.03.2004 pag. 24

**COMUNITA' MONTANE****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 54-12707**

L.R. 63/78. Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane. Approvazione criteri di assegnazione fondi anno 2004 pag. 41

**CONTENZIOSO****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 10-12663**

Autorizzazione a proporre istanza ex art. 101 Legge Fallimentare avanti il Tribunale di Varese nel fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito vantato dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava pag. 24

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 2-12655**

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto (omissis) avverso la D.G.R. n. 36-11998 del 15.3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 22

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 3-12656**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 460 del 22.3.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 22

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 4-12657**

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte instaurato (omissis) contro la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. per l'annullamento - previa sospensiva - della deliberazione 12 gennaio 2004 del Comitato tecnico istituito presso la Finpiemonte medesima ed atti conseguenti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot pag. 23

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 5-12658**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 19672/02. Affidamento incarico all'avv. Giovanni La-geard pag. 23

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 6-12659**

Conferimento incarico di consulenza tecnica Arch. Angelo Battagliotti e Geom. Domenico Grande nella causa pendente davanti al T.A.R. Piemonte instaurata (omissis) Regione Piemonte pag. 23

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 7-12660**

Autorizzazione ad agire in giudizio avanti al Tribunale di Torino nei confronti (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliolina pag. 23

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 8-12661**

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto dalla (omissis) avverso la determinazione dirigenziale Direzione Commercio e Artigianato n. 22 del 13.2.2004 e successiva ingiunzione n. 5383/17 del 5.5.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna pag. 23

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 9-12662**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 400 del 16.3.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 24

**ENTI STRUMENTALI****D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 49**

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 61/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 266 del 26 aprile 2004 avente ad oggetto: "Ufficio Contabilità economica e finanziaria. Settore finanziario - Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2003" pag. 21

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 15 marzo 2004, n. 31**

Missione in Moldavia del Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - adempimenti conseguenti. Spesa di euro 2.826,70 - oneri fiscali inclusi pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 16 marzo 2004, n. 32**

Missione del referente in Repubblica Slovacca dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Impegno di spesa di euro 905,42 (o.f.i.) pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 29 marzo 2004, n. 33**

Iniziativa seminariale dell'Agenzia Regionale per le Adozione Internazionali in collaborazione con la Consulta regionale per le adozioni e per gli affidamenti familiari del 2 aprile 2004 - Impegno di spesa di euro 742,20 (o.f.i.) pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 30 marzo 2004, n. 34**

Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Brasile, Stato di Bahia, per sei mesi - impegno di spesa pari ad euro 1.710,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 31 marzo 2004, n. 35**

Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Moldavia per sei mesi - impegno di spesa pari ad euro 1.800,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 1 aprile 2004, n. 36**

Approvazione valutazione obiettivi 2003 e determinazione quota risorse decentrate anno 2004 pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 1 aprile 2004, n. 37**

Variazioni al bilancio 2004 ed adempimenti conseguenti pag. 96

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 1 aprile 2004, n. 38**

Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori". Affidamento incaricato di collaborazione. Impegno di spesa di euro 18.975,00 pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 22 aprile 2004, n. 39**

Organizzazione del Convegno Nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 6.105,82 oneri fiscali inclusi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 22 aprile 2004, n. 40**

Pubblicazione "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 1.380,00 sul cap. 75 del bilancio 2004 pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 41**

Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - Approvazione regolamento di funzionamento; conferimenti di incarico - impegno di spesa pari ad euro 5.804,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 42**

Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 1.622,04 - Oneri fiscali inclusi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 43**

Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di euro 1.622,04 - Oneri fiscali inclusi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 aprile 2004, n. 44**

Incontro informativo - formativo "Storie di bambini dell'Est" - Impegno di spesa di euro 1.508,20 (o.f.i.) pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 aprile 2004, n. 45**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/1/04 - 31/3/04 e reintegro fondi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 maggio 2004, n. 46**

Incontro informativo - formativo "Storie di bambini dell'Est" - Integrazione alla deliberazione n. 44 del 30/4/2004 - Impegno di spesa di euro 386,45 (o.f.i.) pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 maggio 2004, n. 47**

Progettazione e realizzazione brochure di presentazione e sistema segnaletico dell'Agenzia regionale per le Adozioni internazionali - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 6.538,80 sul cap. 61 del bilancio 2004 pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 20 maggio 2004, n. 48**

Convegno Nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" - Lingotto 22 - 23 marzo 2004 - Impegno di spesa di euro 600,00 sul cap. 75 del bilancio 2004 pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 24 maggio 2004, n. 49**

Regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi pag. 97

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 25 maggio 2004, n. 50**

Incarico di assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Slovacchia; parziale rettifica alla deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2004. Impegno di euro 2.600,00 (o.f.i.) pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 25 maggio 2004, n. 51**

Approvazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nello stato di Bahia (Brasile), di cui al Piano di Attività e di Spesa per l'anno 2004, approvato con D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 125.000,00 Tit. I, cat. 8, cap. 74, del Bilancio 2004 pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 52**

Individuazione e rinnovo incarico per traduzioni, perizia asseverata ed interpretariato - impegno di spesa pari a euro 284,42 oneri fiscali inclusi pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 53**

Affidamento incarico per il servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a euro 1.000,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 54**

Proroga dei termini di consegna lavori per lo sviluppo dell'applicativo informatico "cartella adozioni internazionali" pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 55**

Conferimento incarico di referente dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Corea del Sud. Impegno di spesa pari a euro 2.500,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 56**

Approvazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Repubblica Slovacca di cui al piano di attività 2004 approvato con D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 60.000,00 (o.f.i.), Tit. I, cat. 8, cap. 74, del Bilancio 2004 pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 57**

Approvazione realizzazione prima fase progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003) pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 58**

Proroga affidamento incarico per traduzioni ed interpretariato in Italia. Impegno di euro 3.000,00 sul cap. 61 del bilancio 2004 pag. 98



**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 59**

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - Contratto di locazione - impegno di spesa pari ad euro 2.760,00 oneri fiscali inclusi pag. 98

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 60**

Pubblicazione "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 480,00 sul cap. 75 del bilancio 2004 pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 3 giugno 2004, n. 61**

Determinazione spese prima fase progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (DGR 22-11242 del 9 dicembre 2003). Impegno di spesa pari a euro 5.356,47, tit. cat. 8, Cap. 74, Bilancio 2004 pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 62**

Integrazione arredi sede dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte via Assietta, 7 - 10128 Torino. Impegno di spesa pari a euro 4.883,76 Tit. II, Cat. 11, Cap. 101, del bilancio 2004 pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 63**

Impegno di spesa per traduzioni italiano-slovacco pari a euro 246,30 - Oneri fiscali inclusi pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 64**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/4/04 - 31/5/04 e reintegro fondi pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 giugno 2004, n. 65**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali". Nomina Commissione esaminatrice pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 15 giugno 2004, n. 66**

Acquisto condizionatori portatili - Impegno di spesa euro 1.430,00 - IVA inclusa pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 16 giugno 2004, n. 67**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali". Nomina Commissari di lingua straniera pag. 99

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 17 giugno 2004, n. 68**

Manutenzione tendaggi presso la sede dell'Agenzia per le Adozioni Internazionali Regione Piemonte - Via Assietta, 7 - 10128 Torino. Impegno di spesa pari a euro 403,20 Tit. I, Cat. 3, Cap. 21, del bilancio 2004 pag. 100

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 17 giugno 2004, n. 69**

Presa atto delle valutazioni del Direttore Generale relativamente all'attività del 2003 ed applicazione sistema premiante pag. 100

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 18 giugno 2004, n. 70**

Missione in Russia del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Autorizzazione e adempimenti conseguenti. Spesa di euro 3.582,45 - oneri fiscali inclusi pag. 100

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po 13 maggio 2004, n. 13**

Atti del Comitato di indirizzo - Realizzazione del Bacino di laminazione delle piene sul torrente Parma - Presa d'atto delle procedure tecnico-amministrative poste in essere per il completamento dell'opera e dei finanziamenti integrativi occorrenti - Indirizzi pag. 100

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po 16 maggio 2004, n. 14**

Atti del Comitato di indirizzo - Definizione della dotazione organica e dell'organigramma dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e definizione del programma economico biennale pag. 101

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po 16 maggio 2004, n. 15**

Atti del Comitato di indirizzo - Approvazione dell'asestamento del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2004 pag. 101

**FORMAZIONE PROFESSIONALE  
LAVORO****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 51-12704**

Adesione della Regione Piemonte al Progetto interregionale "Progetto integrato sulla conciliazione". Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di euro 107.500,00, mediante accantonamento di euro 37.500,00 su capitoli vari del Bilancio 2004 e prenotazione di euro 70.000,00 su capp. vari del bilancio 2005 pag. 39

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 62-12714**

Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 articolo 13, comma 1. Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Programma regionale 2002-2003. Integrazione pag. 44



**INDUSTRIA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 52-12705**

Asse D - Misura D3 - Linee di intervento 1 - 2 - 3 - del Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale - F.S.E.- Obiettivo 3 - 2000/2006. Nuovo atto di indirizzo pag. 40

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 53-12706**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Incrementi di accantonamenti preesistenti per euro 46.300.000,00 e predisposizione accantonamenti per euro 4.040,00 (capp. vari) bilancio 2004 pag. 41

**ISTRUZIONE****Codice 32.2****D.D. 20 maggio 2004, n. 92**

D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002. Assegnazione contributi a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Assegnazione finanziamento ad altro ente a seguito di rinuncia pag. 78

**Codice 32.1****D.D. 31 maggio 2004, n. 113**

L.R. 61/96. "Contributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome". Importo euro 2.582.000,00 (Cap. 11265/2004) pag. 78

**MONTAGNA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 55-12708**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1, lettera b. Individuazione delle azioni d'iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2004 pag. 42

**MOVIMENTI MIGRATORI****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 25-12678**

Accantonamento ed assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della ulteriore somma di euro 1.000.000,00 per l'attuazione delle politiche in materia di emigrazione (cap. 11892/2004) pag. 28

**NOMINE****D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 48**

L.r. 21.03.1984 n. 18 e s.m.i.- Nomina di un membro effettivo in sostituzione di un componente dimissionario del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili pag. 21

**D.G.R. 5 luglio 2004, n. 64-12961**

Articolo 8 della legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, e deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 54-11659. Nomina della commissione di valutazione e differimento di termini pag. 46

**Codice 31****D.D. 12 luglio 2004, n. 282**

Rettifica della Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 in ordine all'individuazione dei requisiti per la ricevibilità delle candidature a Presidente del Collegio dei Revisori Contabili della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine pag. 77

**Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali**

Avviso di rettifica pag. 96

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 21-12674**

Articoli 4 e 5 CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali approvato in data 22/1/2004: istituzione della Delegazione trattante di parte pubblica per il personale delle categorie degli Enti di gestione delle Aree protette regionali e criteri di indirizzo per la trattativa decentrata di livello territoriale pag. 27

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 61-12713**

Legge Regionale 21 luglio 1992, n. 36 e s.m. e i. - criteri generali di riparto dei fondi stanziati sui capitoli di spesa 15180, 15315 e 26860 tra i soggetti gestori delle Aree Protette Regionali e indirizzi programmatici agli Enti pag. 42

**PATRIMONIO****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 50-12703**

Attuazione dell'art. 20 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20. Cessione alla Finpiemonte S.p.a. dei crediti vantati nei confronti del CIM S.p.a. di Novara. Approvazione dello schema di contratto pag. 39

**PERSONALE REGIONALE****Codice 7.4****D.D. 7 luglio 2004, n. 199**

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente approvato con DD.DD. n. 144/7 del 16/5/2003 e 196/7 del 29/7/2003 (bando n. 165 e 165A). Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 61

**Codice 7.4****D.D. 7 luglio 2004, n. 202**

Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1 ripartiti in 5 aree di attività. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e delle graduatorie di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 62

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 37-12690**

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro", "Industria", "Edilizia", "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" e "Politiche Sociali" pag. 36

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 38-12691**

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 20 maggio 2004 pag. 37

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 39-12692**

Dipendente Dr. Sergio La Terra Maggiore; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Associazione di Volontariato Aruana di Casorzo (AT) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 37

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 40-12693**

D.G.R. n. 95-12253 del 6 aprile 2004 e 45-12571 del 24 maggio 2004. Provvedimenti pag. 37

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 45-12698**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 55.066.671,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità europee per il finanziamento della riserva di efficacia ed efficienza per gli interventi dei fondi strutturali a titolo dell'obiettivo 3 (regolamento CEE n. 1260/1999) pag. 38

**POLIZIA LOCALE****Codice 5.2****D.D. 27 aprile 2004, n. 36**

Convegno regionale per gli operatori della Polizia Locale: Italia e Marocco - Reati minorili e microcriminalità. Leggi e metodi a confronto. Spesa euro 626,58. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 60

**Codice 5.2****D.D. 27 aprile 2004, n. 37**

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. II edizione. Progetto "PROMETEO 2004". Spesa 8.818,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 60

**Codice 5.2****D.D. 27 aprile 2004, n. 38**

52° Corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale di nuova assunzione. Comune di Torino. Assegnazione contributo euro 48.978,77. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 60

**Codice 5.2****D.D. 29 aprile 2004, n. 39**

Iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Municipale. Acquisto di materiali. Spesa euro 3.511,20. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 60

**Codice 5.2****D.D. 30 aprile 2004, n. 40**

Avvio dell'iter per l'acquisizione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 della formazione per la Polizia Locale del Piemonte. Spesa euro 11.628,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 61

**Codice 5.2****D.D. 23 giugno 2004, n. 84**

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi a Verbania pag. 61

**PROGRAMMAZIONE****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 36-12689**

Approvazione Programma Operativo (P.O.) parte prima-esercizio finanziario 2004 pag. 36

**PROTEZIONE CIVILE****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 46-12699**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.051.500,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi urgenti diretti a fronteggiare la crisi idrica ed il conseguente fenomeno siccitoso verificatosi nella Regione Piemonte (ordinanza n. 3307 del 19 agosto 2003) pag. 38

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 59-12711**

Accantonamento di euro 13.020.000,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni derivanti da calamità naturali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari) pag. 42

**SANITA'****D.P.G.R. 5 luglio 2004, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Regolamento regionale recante: "Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale") pag. 18

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 29-12682**

Integrazione all'allegato della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il presidio Sanitario Gradenigo, rep. 8258 dell'11 agosto 2003 pag. 31

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 30-12683**

Costituzione Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Tecnica, Professionale ed Amministrativa pag. 31

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 31-12684**

Costituzione Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 del CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria pag. 32

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 32-12685**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 18 e 21.5.2004. Provvedimenti pag. 32

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 33-12686**

Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione euro 4.319.535,91. Cap. 12313/2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per finanziamento funzioni in materia di Salute umana e Sanità veterinaria pag. 33

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 34-12687**

Art. 8 ter, D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.: Attività specialistico-ambulatoriale - prime indicazioni programmatiche regionali pag. 33

**D.G.R. 5 luglio 2004, n. 41-12938**

Regolamento regionale recante: Ulteriori modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Regolamento regionale recante: "Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale"). Approvazione pag. 46

**D.G.R. 5 luglio 2004, n. 42-12939**

Approvazione Tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL pag. 46

**Codice 29.3****D.D. 5 luglio 2004, n. 241**

Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2004/05 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta pag. 77

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2004/05 pag. 92

**SICUREZZA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 1-12654**

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza e del Comitato Tecnico Scientifico di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 6/2004 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza" pag. 21

**STATISTICA****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 41-12694**

Progetto monitoraggio degli accordi di programma quadro (APQ), delibera CIPE n. 17/2003 (art. 61 L. finanziaria 2003). Risorse per assistenza tecnica per monitoraggio assegnate alla Regione Piemonte (stimate per 1 milione di euro). Assegnazione e accantonamento a favore della direzione Programmazione e Statistica per un importo di euro 205.810,00 sul cap. 10730 del Bilancio regionale 2004 (L.R. n. 10/2004) UPB 08031 pag. 37

**TRASPORTI****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 12-12665**

L.R. 1/2000 - art. 13 - Osservatorio della mobilità'. Concessione di un contributo alle Amministrazioni Provinciali per l'acquisizione di strumenti software per la modellazione, l'analisi e la simulazione degli scenari di domanda e di offerta attuali e futuri della rete multimodale di trasporto, sia privato che pubblico. Acc.to ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 70.000,00 cap. 14295/2004 pag. 24

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 13-12666**

L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2004. Definizione dei criteri e modalità d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus. Accantonamento della somma di euro 2.528.896,00= (Cap. 20170/2004) e assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 25

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 14-12667**

L.R. 4 gennaio 2000 n° 1. Proroga fino al 31 dicembre 2004 dei finanziamenti assegnati nel corso del 2003 a favore degli Enti locali per il trasporto pubblico pag. 25

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 15-12668**

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Modalità e procedure attuative. Integrazione della D.G.R. 42-2048 del 22/01/2001 pag. 25

**TUTELA DEL SUOLO****D.G.R. 7 giugno 2004, n. 26-12679**

Intesa Istituzionale di Programma - Deliberazione CIPE n. 17/2003 - Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore della "Difesa del Suolo". Definizione linee guida e criteri tecnico-amministrativi per la gestione degli interventi programmati pag. 28

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 27-12680**

Parere sul progetto di variante al P.A.I. adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, n.12/2003 inerente le fasce fluviali e le aree di dissesto del fiume Toce, ai fini dell'art. 1bis della legge n.365/2000 pag. 29

**D.G.R. 7 giugno 2004, n. 28-12681**

Parere sul Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, inerente le fasce fluviali del torrente Chisola, ai fini della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 1 bis della legge 365/2000 pag. 30

**Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte**

Avviso di deposito del "Progetto di Variante alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: Art. 36 - Interventi di rinaturazione" pag. 91

**Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte**

Avviso di deposito del “Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all’allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell’Elaborato n. 7 (Norme tecniche d’attuazione)” pag. 91

**Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma**

Adozione di progetto di piano stralcio di integrazione al piano per l’assetto idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all’allegato 4.1 dell’elaborato n. 2 (aree a rischio idrogeologico molto elevato; - modifiche al titolo IV dell’elaborato n. 7 (norme tecniche d’attuazione) pag. 114

**Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma**

Progetto di variante alle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico: art. 36 - interventi di rinaturazione pag. 117

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 3/R

**Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Regolamento regionale recante: "Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale")"**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283;

Vista la legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto il d.p.r. 4 aprile 2001, n. 235;

Visti i regolamenti regionali 21 luglio 2003, n. 9/R e 20 ottobre 2003, n. 12/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41 - 12938 del 5 luglio 2004;

*emana*

il seguente regolamento

**ULTERIORI MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 LUGLIO 2003, N. 9/R (REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "NORME PER LA DISCIPLINA DELLA PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI BAR, PICCOLA RISTORAZIONE E RISTORAZIONE TRADIZIONALE").**

#### Art. 1.

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, dopo le parole: "nelle tipologie previste dall'articolo 5", sono inserite le seguenti: "nonché, per analogia, a quelle indicate dall'articolo 3, comma 6, lettere b), c), e d)".

#### Art. 2.

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, dopo le parole "sottoposte a doratura", sono inserite le seguenti: "e/o fine cottura".

#### Art. 3.

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, è sostituito dal seguente:

"1. I requisiti igienico-sanitari minimi obbligatori comuni a tutte le tipologie sono quelli previsti dagli articoli 28, 29 e 31 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327 (Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962 e s.m.i., in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande) e dai capitoli I e II dell'allegato al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155 (Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari),

come individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente regolamento".

#### Art. 4.

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 5 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, è aggiunto, infine, il seguente:

"3 bis. L'inosservanza dei requisiti contemplati nel presente regolamento e non previsti dal d.p.r. 327/1980, è sanzionata dall'articolo 17 della l. 283/1962".

#### Art. 5.

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, dopo le parole: "con requisiti", sono inserite le seguenti: "specifici di cui all'articolo 4".

2. Al comma 2 dell'articolo 6 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, come modificato dall'articolo 1 del regolamento regionale 20 ottobre 2003, n. 12/R, le parole: "entro il 31 luglio 2004", sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 dicembre 2004".

3. Al comma 4 dell'articolo 6 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, la parola: "duplice" è sostituita dalla seguente: "triplice".

#### Art. 6.

1. Gli allegati A e B del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, sono sostituiti dai seguenti:

"Allegato A  
(ART. 3)

#### REQUISITI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

Nella definizione dei requisiti minimi non sono stati esplicitamente elencati tutti gli adempimenti previsti da leggi e regolamenti igienico-edilizi, di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, da intendersi preventivamente acquisiti.

In linea generale la disposizione dei locali e delle attrezzature deve consentire di organizzare il lavoro secondo il principio della marcia in avanti a partire dalla zona (o punto) di ricezione merci fino al punto di somministrazione, evitando il più possibile incroci tra percorsi e operazioni sporche e pulite. I criteri applicativi di seguito definiti rappresentano unicamente requisiti minimi necessari per l'esercizio delle attività.

In particolare:

\* la superficie dei locali deve essere adeguata al tipo di attività, alla potenzialità produttiva e al numero degli addetti;

\* i pavimenti di tutti i locali, ad esclusione della sala di somministrazione devono essere realizzati in materiale liscio, facilmente lavabile e disinfettabile, non assorbente e non tossico;

\* le pareti di tutti i locali, ad esclusione della sala di somministrazione devono essere rivestite di materiale lavabile e disinfettabile fino ad almeno 2 metri;

\* i soffitti devono essere facili da pulire;

\* le porte devono avere superfici lisce facilmente pulibili e disinfettabili;

\* i piani di lavoro devono essere in materiale lavabile e disinfettabile, opportunamente separati per le varie lavorazioni.

\* Le attrezzature devono essere:

• in materiale resistente facilmente lavabile e disinfettabile;

• idonee e sufficienti in relazione all'attività svolta;

• installate in modo da consentire un'adeguata pulizia dell'area circostante.



\* Gli utensili e le stoviglie devono essere in materiale idoneo per alimenti, ai sensi del D.M. 21.03.73, lavabile e disinfettabile;

\* i bidoni per la raccolta rifiuti devono essere in materiale lavabile, di idonee dimensioni, dotati di coperchio fisso ad apertura a pedale, salvo dimostrazione dell'idoneità di altre modalità;

\* la pedana del retrobanco deve essere di superficie facilmente lavabile, disinfettabile e tale da permettere un'agevole pulizia e sanificazione del pavimento sottostante;

\* le finestre e le altre aperture esterne dei locali di preparazione e deposito devono essere protette con idonei sistemi di lotta agli insetti (es. reti antimosche facilmente rimovibili per la pulizia, lampade moschicidae e attrezzature similari);

\* i frigoriferi e i congelatori devono essere in numero e capacità adeguate al tipo ed alla quantità di prodotti previsti e con proprio termometro;

\* deve essere previsto un locale e/o spazio per il deposito alimenti, di dimensioni adeguate in rapporto all'attività con:

- pareti lavabili e disinfettabili fino a due metri;
- pavimento in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile;
- reti antimosche alle aperture, accorgimenti idonei ad assicurare adeguata areazione e protezione dall'umidità e comunque valori microclimatici tali da garantire la corretta conservazione degli alimenti;
- protezione dai roditori;
- scaffalature aventi superfici lavabili.

L'applicazione di quanto previsto dai commi 5 e 7 dell'articolo 28 del D.P.R. 327/80 può essere attuata in presenza di situazioni particolari in relazione alla valutazione complessiva dell'attività, alla sua potenzialità produttiva e all'organizzazione aziendale.

\* Deve essere disponibile un locale e/o zona opportunamente delimitato e con dimensioni adeguate al numero degli addetti in servizio, anche ricavato all'interno di un locale con diversa destinazione destinato a spogliatoio, aerato in modo naturale o con sistemi meccanici, fornito di armadietto individuale, a doppio scomparto, in materiale facilmente lavabile o disinfettabile.

È ammesso posizionare gli armadietti a doppio scomparto nell'antibagno del servizio igienico solo se questo è ad uso esclusivo del personale.

\* Tutti i punti che determinano emissione di vapori o fumi, prodotti della combustione derivanti da operazioni di cottura e/o riscaldamento, devono essere dotati di idonei sistemi di aspirazione di fumi e vapori canalizzati in canne fumarie con sbocco a tetto, costruite conformemente alle regole di buona tecnica e alla normativa vigente. La canna fumaria dovrà sfociare in un comignolo posizionato al tetto dell'edificio e ad una quota al di sopra degli edifici circostanti nel raggio di m. 10, tale da non interferire con eventuali aperture di ventilazione naturale o artificiale. Nel caso di nuove autorizzazioni dovrà essere valutata la sistemazione o l'adeguamento di camini preesistenti situati a quote diverse e che possono costituire fonte di insalubrità o molestia. Deve essere sempre richiesta la certificazione di conformità dell'impianto di evacuazione fumi e vapori, rilasciata da un tecnico abilitato. Sistemi alternativi di abbattimento fumi di cottura possono essere eccezionalmente accettati con specifica certificazione di idoneità dell'impianto e fatto salvo il rispetto dei regolamenti comunali. Negli esercizi esistenti e già autorizzati, i sistemi di abbattimento attraverso cappa aspirante con filtri a carbone attivo e ventola verso l'esterno, possono essere mantenuti a condizione che non siano accertati e/o segnalati problemi di ordine

igienico-sanitario. La valutazione degli aspetti di natura edilizia è di competenza comunale.

\* Il materiale di pulizia deve essere conservato in locali o armadi appositi per evitare la contaminazione degli alimenti.

\* La zona lavaggio deve essere attrezzata con vasche e lavastoviglie (non obbligatoria in caso di utilizzo di stoviglie a perdere) in numero adeguato alla potenzialità produttiva; i lavelli devono essere facilmente igienizzabili, forniti di acqua calda e fredda e dotati preferibilmente di comando non manuale (es. pedale o fotocellula); sono consigliabili lavamani separati dai lavelli per preparazione alimenti con comandi non manuali, sapone liquido e asciugamani a perdere.

\* Tutti i locali devono possedere areoilluminazione naturale pari almeno a un 1/8 della superficie del pavimento; il ricorso a sistemi artificiali deve essere motivato da specifiche situazioni strutturali e l'idoneità della soluzione proposta deve essere valutata dai servizi competenti; per i locali ad uso spogliatoio, servizi igienici, deposito è possibile prevedere areazione meccanica con sistema di ventilazione in grado di garantire almeno 5 ricambi/ora.

\* Tutti gli esercizi devono possedere, preferibilmente al loro interno, uno o più servizi igienici, separati per gli addetti e per il pubblico, non direttamente comunicanti con i locali di lavoro. I lavabi devono disporre di acqua corrente fredda e calda, erogatore di sapone liquido, asciugamani a perdere o sistema elettrico di asciugatura; i comandi di erogazione dell'acqua devono essere non azionabili manualmente (es. pedale, ginocchio o fotocellula), obbligatoriamente nei servizi igienici destinati agli addetti e preferibilmente in quelli destinati al pubblico.

È ammesso un solo servizio igienico, in comune tra personale e pubblico solo negli esercizi di tipologia 1 fino a 60 posti a sedere e in quelli esistenti e già autorizzati di qualsiasi tipologia. La presente deroga si applica anche in caso di voltura (ex art. 27, D.P.R. 327/80, lettera a), senza modifiche strutturali e/o variazioni di tipologia, fatte salve le modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente normativa.

In caso di variazione di tipologia per gli esercizi attualmente esistenti e già autorizzati con passaggio fino alla tipologia 3, è necessario l'adeguamento a tutte le indicazioni contenute nel presente regolamento. Per quanto attiene ai servizi igienici, la deroga di cui al precedente paragrafo, può essere applicata solo in presenza di documentata impossibilità strutturale e sarà oggetto di verifica da parte degli organi di vigilanza secondo indicazioni che saranno successivamente esplicitate.

\* I servizi igienici riservati al personale devono essere previsti in rapporto di 1/10, in presenza di esercizi con numero di addetti superiore a 10, i servizi igienici devono essere distinti per sesso.

Il numero di servizi igienici riservati al pubblico deve essere rapportato al numero di coperti secondo il seguente standard:

Ristorazione/Bar (tipologie 2, 3 e 4)

- \* fino a 60 posti a sedere: almeno una unità igienica;
- \* da 61 a 150 posti a sedere: almeno 2 unità igieniche divise per sesso;
- \* oltre 150 posti a sedere: almeno 4 unità igieniche divise per sesso.

Bar (tipologia 1):

- \* fino a 60 posti a sedere: è ammessa la possibilità di un solo servizio igienico in comune tra addetti e pubblico;
- \* da 61 a 150 posti a sedere: almeno 1 unità igienica destinata esclusivamente al pubblico;

\* oltre 150 posti a sedere: almeno 2 unità igieniche divise per sesso.

Devono essere rispettate le normative relative al superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89, D.M. 236/89, L. 104/92) consentendo la visitabilità degli esercizi di ristorazione così come definite dall'articolo 3, punto 4, lettera b del D.M. 236/89, in tutti gli esercizi di nuova apertura. La verifica del rispetto della normativa relativa alle barriere architettoniche è di competenza dei Comuni.

\* Tutti gli alimenti esposti e non confezionati (pasticceria, dolciumi, panini, tramezzini ecc., nonché altri prodotti venduti non confezionati), devono essere protetti dal contatto con il pubblico, dalla polvere e dagli insetti, conservati a seconda del tipo di alimento in contenitori o in vetrine refrigerate con termometro a lettura esterna, o facilmente leggibile dall'esterno. L'esposizione di stuzzichini per aperitivi è consentita per tempi di esposizione e quantità limitate.

\* Gli esercizi devono essere dotati di acqua potabile proveniente da acquedotto pubblico. Qualora siano dotati di sistemi di approvvigionamento autonomo, deve essere presente un certificato di potabilità; la potabilità deve inoltre essere periodicamente verificata, a cura del titolare, con la periodicità e la tipologia di analisi indicata dal SIAN (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione) di riferimento.

\* Il parere per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'attività deve essere espresso sulla base delle specifiche richieste e l'atto autorizzativo deve contenere indicazione specifica della tipologia di attività svolta, in riferimento alle categorie individuate: tipologia 1, 2, 3 e 4.

Allegato B  
(ART. 4)

#### REQUISITI SPECIFICI PER ESERCIZI DI TIPOLOGIA 1

In aggiunta ai requisiti generali occorre prevedere:

\* una zona di preparazione di bevande estemporanee (bancone bar);

\* una zona, dimensionata in rapporto alla potenzialità produttiva, per la preparazione di alimenti composti quali panini, tramezzini, tartine, toast, ed altri prodotti farciti analoghi, pasticceria surgelata precotta ed assimilabili;

\* idonee attrezzature refrigeranti per la conservazione degli alimenti deperibili munite di termometro a lettura esterna, facilmente leggibile;

\* una zona lavaggio attrezzata con vasca preferibilmente dotata di rubinetteria a comando non manuale (es. pedale o fotocellula), lavabicchieri e/o lavastoviglie.

È consentito il lavaggio di verdura da utilizzare per la preparazione di panini, tramezzini, toast ecc. da eseguirsi in apposita vasca convenientemente dimensionata.

#### REQUISITI SPECIFICI PER ESERCIZI DI TIPOLOGIA 2

In questi esercizi si ribadisce che, oltre a quanto previsto per la tipologia 1, è consentito il solo riscaldamento di alimenti in monodose, nonché prodotti preparati in laboratori e/o esercizi autorizzati da somministrarsi in porzioni singole in seguito a frazionamento, prodotti ottenuti previo lavaggio e assemblaggio, quali macedonie insalate e simili.

In aggiunta ai requisiti generali e ai requisiti specifici per la tipologia 1 occorre prevedere:

\* un locale (o piano/zona di lavoro) dell'area bancone-bar e/o retrobancone-bar specificamente dedicato per la predisposizione dei cibi e/o assemblaggio di piatti semplici, per la manipolazione dei prodotti con dimensioni idonee in rapporto all'attività;

\* il lavaggio di frutta e/o verdura da utilizzare per la preparazione di panini e/o piatti deve essere eseguito in apposita vasca convenientemente dimensionata, preferibilmente dotata di rubinetteria a comando non manuale (es. pedale o fotocellula) diversa da quella utilizzata nella zona Bar;

\* una zona lavaggio attrezzata con lavello preferibilmente dotato di rubinetteria a comando non manuale (pedale o fotocellula) e lavastoviglie;

\* i prodotti di gastronomia, somministrati tal quali o utilizzati per la preparazione (es. frittate, milanesi, verdure sott'olio, insalata russa ed alimenti simili), devono essere preparati in esercizi autorizzati; di tali prodotti deve essere disponibile un documento attestante il laboratorio di preparazione, la quantità di prodotto acquistato e la data di preparazione.

#### REQUISITI SPECIFICI PER ESERCIZI DI TIPOLOGIA 3

In questa tipologia sono inseriti gli esercizi con annesso un locale di preparazione finalizzato alla somministrazione in loco. Si configura a tutti gli effetti come un'attività di ristorazione e viene comunemente definita piccola ristorazione e/o ristorazione veloce e/o tavola calda, con requisiti strutturali minori rispetto a quelli richiesti per una ristorazione tradizionale e con alcune limitazioni produttive (eventualmente da prescriversi in aggiunta a quelle di seguito definite, da parte del SIAN competente sulla base di valutazioni in merito alla specifica attività produttiva).

Tale attività può essere autorizzata a condizione che siano presenti i seguenti ulteriori requisiti in aggiunta a quelli indicati per la tipologia 1 e 2:

\* un locale ad uso cucina con superficie complessiva non inferiore ad 8 mq., per le attività di preparazione, lavaggio e cottura, purché sia conforme a quanto stabilito dall'art. 28 comma 6, punti 1 e 2 del D.P.R. 327/80.

\* Tali attività possono essere collocate anche in locali distinti, ma funzionalmente tra loro raccordati ovvero in settori o zone distinte e separate di uno stesso locale.

\* Le attività di preparazione non possono avere le caratteristiche specifiche della ristorazione tradizionale con menù completi e differenziati, ma un menù unico con la possibilità di preparare al massimo 2 sughi per primi piatti, 2 secondi e contorni vari.

\* È esclusa la preparazione di:

- dolci con farcitura di crema e panna;
- gelati;
- paste fresche e ripiene.

#### REQUISITI SPECIFICI PER ESERCIZI DI TIPOLOGIA 4

In relazione alle strutture adibite ad attività di ristorazione tradizionale, devono essere previsti tutti i requisiti elencati nel paragrafo relativo ai requisiti comuni a tutte le tipologie e ove pertinenti i requisiti previsti per le tipologie 1, 2 e 3.

Per assicurare adeguate condizioni dal punto di vista igienico-sanitario la superficie del locale cucina deve essere correlata alla potenzialità produttiva e nello specifico al numero di posti a sedere della sala somministrazione.

In particolare:

\* è preferibile l'utilizzo di locali a forma squadrata, evitando installazioni in senso longitudinale e la presenza di zone strette o nicchie di difficile pulizia;

\* le attrezzature utilizzate per la preparazione devono essere disposte in modo razionale e organizzato in funzione delle fasi del processo produttivo;

\* presenza di zone distinte per:

- preparazione;
- lavaggio;

- cottura.

\* assenza di promiscuità tra lavorazioni diverse con predisposizione di zone e/o settori adeguatamente dimensionati per la preparazione di carni, verdure, prodotti di gastronomia, pasticceria, ecc.;

\* dotazione di frigoriferi (o di celle frigorifere) di capacità proporzionata alle dimensioni dell'attività, con separazione tra salumi e formaggi/frutta e verdura/carni/piatti pronti/surgelati e congelati; per cucine di grande potenzialità può essere necessaria una cella frigorifera separata per le carni;

\* la superficie della cucina deve essere correlata al numero di posti della sala ristorazione, al netto dei locali dispensa. La superficie complessiva non deve essere inferiore a 15 mq. e deve comunque possedere i requisiti previsti dall'art. 28 comma 6, punti 1 e 2, del D.P.R. 327/80.

\* in esercizi con preparazione di generi di pizzeria è ammesso che la zona preparazione e cottura pizze possa essere collocata a vista dei consumatori, purché ben delimitata, attrezzata con scaffali e ripiani di materiale lavabile e disinfettabile, con canna di esalazione del forno con sbocco al tetto. I contenitori dei prodotti usati per la preparazione devono essere collocati in modo da evitare contaminazioni esterne; il deposito della legna, generalmente situato nella parte sottostante del forno, deve essere ad ante chiuse;

\* l'esposizione in sala ristorazione di alimenti a libero servizio deve avvenire in vetrine condizionate (caldo/freddo) in modo da rispettare le temperature di conservazione;

\* la superficie del locale destinato alla somministrazione pasti deve essere adeguata al numero di posti a tavola: per il calcolo dei posti il parametro di riferimento è di un metro quadrato per persona, tenuto conto che con 1.25 mq. a persona si ottiene l'agevole passaggio sia degli addetti sia dei clienti."

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 5 luglio 2004

Enzo Ghigo

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 48

**L.r. 21.03.1984 n. 18 e s.m.i.- Nomina di un membro effettivo in sostituzione di un componente dimissionario del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Art. 1- Ai sensi della L.R. 21.03.1984 n. 18 e s.m.i. e del relativo Regolamento di Attuazione è nominato l'arch. Francioli Vladimiro in sostituzione dell'ing. Menardi Giuseppe membro dimissionario del Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 49

**Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 61/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 266 del 26 aprile 2004 avente ad oggetto: "Ufficio Contabilità economica e finanziaria. Settore finanziario - Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2003"**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, invitando il Direttore generale dell'ARPA ad adempiere a quanto richiesto in premessa.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 1-12654

**Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza e del Comitato Tecnico Scientifico di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 6/2004 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

A) Osservatorio

- Che l'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza di cui all'art. 4 della L.R. n.6/2004 è composto:

da una struttura flessibile regionale da individuarsi con provvedimento della Giunta Regionale secondo i principi stabiliti dalla L.R. 51/97 e composta da personale regionale di comprovata esperienza, appartenente alle Direzioni di volta in volta coinvolte per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 1 della L.R. 6/2004, coordinata dal Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, o da suo delegato, il quale si raccorda con l'Assessore a ciò indicato dal Presidente della Giunta regionale.

Eventuali esperti esterni alla Regione, verranno chiamati a far parte dell'Osservatorio dal Presidente della Giunta Regionale, in ragione delle materie trattate, attraverso l'attivazione di apposite convenzioni nelle quali sarà precisata l'attività richiesta, la durata del contratto, nonché i relativi compensi; tali esperti dovranno possedere requisiti di elevata specializzazione e di comprovata esperienza professionale, scientifica e tecnica.

- Che, con il provvedimento di costituzione della struttura flessibile regionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, si provvede all'individuazione di unità di personale da adibire alle funzioni di segreteria.

- Che le spese per l'attività dell'Osservatorio sono imputabili sul cap. 10487 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza" del bilancio regionale 2004 al cui accantonamento si provvederà con successivo provvedimento.

#### B) Comitato tecnico-scientifico

- Che il Comitato Tecnico Scientifico è istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale ed è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato.

- Che i criteri in base ai quali il Presidente della Giunta Regionale procede alla scelta dei sei esperti di cui all'art. 5 comma 1 lettera b della L.R. 6/2004 sono i seguenti:

un esperto effettivo ed uno supplente in materia di politiche sociali, nonché con funzioni di coordinamento con l'Osservatorio, sono scelti dal Presidente della Giunta Regionale;

due esperti effettivi e due supplenti in materia di polizia di sicurezza ed investigativa sono scelti dal Presidente della Giunta Regionale su designazione del Prefetto di Torino;

un esperto effettivo ed uno supplente nell'attività giudiziaria e di polizia giudiziaria sono scelti dal Presidente della Giunta Regionale su designazione del Procuratore della Repubblica e del Procuratore Generale;

un esperto effettivo e uno supplente in materia di assistenza, sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale, quali espressioni del mondo del volontariato;

un esperto effettivo ed uno supplente in materia di polizia locale sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale;

- Che i requisiti in base ai quali il Presidente della Giunta Regionale procede alla scelta dei sei esperti di cui all'art. 5 comma 1 lettera b della L.R. 6/2004 sono i seguenti:

comprovata e qualificata competenza professionale e scientifica, nonché esperienza maturata nei cinque anni precedenti la nomina nell'esercizio delle specifiche funzioni nelle materie indicate all'art. 5 comma 1 lettera b della L.R. 6/2004.

-Che i componenti del Comitato durano in carica 5 anni;

- Di individuare i soggetti che possono essere invitati alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico in base alle specifiche esigenze tematiche tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

Enti Locali ed Istituzionali, Associazioni sindacali, di categoria e del no - profit, gruppi di volontariato, Ordini ed Organizzazioni professionali.

- che il Comitato si avvale della segreteria di cui alla lettera A.

- Che le spese per l'attività del Comitato sono imputabili sul cap. 10485 "Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico sulla Sicurezza" del bilancio regionale 2004 al cui accantonamento si provvederà con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 2-12655

**Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto (omissis) avverso la D.G.R. n. 36-11998 del 15.3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 3-12656

**Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 460 del 22.3.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 4-12657

**Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte instaurato (omissis) contro la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. per l'annullamento - previa sospensione - della deliberazione 12 gennaio 2004 del Comitato tecnico istituito presso la Finpiemonte medesima ed atti conseguenti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nell'eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Sciscirot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 5-12658

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 19672/02. Affidamento incarico all'avv. Giovanni Lageard**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 19672/02 r.g.n.r. avanti il Tribunale Penale di Torino mediante la rappresentanza e difesa di fiducia dell'avv. Giovanni Lageard eleggendo domicilio presso il medesimo in Torino C.so Vittorio Emanuele II 83;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 6-12659

**Conferimento incarico di consulenza tecnica Arch. Angelo Battagliotti e Geom. Domenico Grande nella causa pendente davanti al T.A.R. Piemonte instaurata (omissis) Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di conferire per le ragioni sovraesposte all'Architetto Angelo Battagliotti e al Geom. Domenico Grande incarico quali consulenti di parte, relativamente alla causa in premessa descritta pendente davanti al T.A.R. per il Piemonte.

La spesa relativa all'incarico affidato all'Architetto Angelo Battagliotti sarà liquidata ed impegnata con successivo provvedimento, previa presentazione della relativa nota.

Per la consulenza svolta dal Geom. Grande non è riconosciuto alcun compenso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 7-12660

**Autorizzazione ad agire in giudizio avanti al Tribunale di Torino nei confronti (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad agire in giudizio nei confronti delle (omissis) avanti al Tribunale di Torino in premessa descritto e all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel predetto giudizio e nella eventuale, successiva esecuzione ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 8-12661

**Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto dalla (omissis) avverso la determinazione dirigenziale Direzione Commercio e Artigianato n. 22 del 13.2.2004 e successiva ingiunzione n. 5383/17 del 5.5.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.



La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 9-12662

**Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 400 del 16.3.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 10-12663

**Autorizzazione a proporre istanza ex art. 101 Legge Fallimentare avanti il Tribunale di Varese nel fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito vantato dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre avanti il Tribunale di Varese istanza ex art. 101 L.F. di insinuazione nel fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito di cui in premessa e all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel predetto giudizio e nella eventuale, in ipotesi di contestazione, successiva fase contenziosa, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 11-12664

**L.R. n. 10 del 14/05/04. Accantonamento di euro 4.427.225,00 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, per spese relative ad attività previste dal "Piano attività 2004" approvato con d.g.r. n. 2-11965 del 15.03.2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di provvedere all'accantonamento dei seguenti fondi sui capitoli di competenza della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale:

- \* per euro 216.076,00 sul cap. 10320 Acc. 101063
  - \* per euro 1.349.847,00 sul cap. 10330 Acc. 101066
  - \* per euro 48.304,00 sul cap. 10332 Acc. 101064
  - \* per euro 995.840,58 sul cap. 10340 Acc. 101067
  - \* per euro 317.157,42 sul cap. 10370 Acc. 101068
  - \* per euro 1.500.000,00 sul cap. 10930 Acc. 101065
- per un importo complessivo di euro 4.427.225,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 12-12665

**L.R. 1/2000 - art.13 - Osservatorio della mobilità'. Concessione di un contributo alle Amministrazioni Provinciali per l'acquisizione di strumenti software per la modellazione, l'analisi e la simulazione degli scenari di domanda e di offerta attuali e futuri della rete multimodale di trasporto, sia privato che pubblico. Acc.to ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 70.000,00 cap. 14295/2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare, al fine di concedere in ugual misura alle Amministrazioni Provinciali un contributo nell'ambito dell'osservatorio regionale della mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000, a parziale copertura delle spese di acquisizione di licenze del pacchetto software per la modellazione e simulazione di reti trasporto adottato dalla Regione o di strumenti similari che comunque garantiscano la piena e totale compatibilità con i modelli regionali, la somma complessiva di euro 70.000 sul Cap. 14295/2004; (n. 101070/acc.)

- di assegnare l'importo di euro 70.000 alla Direzione Trasporti;

- di incaricare la Direzione Trasporti a procedere con propri provvedimenti alla erogazione del contributo previsto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 13-12666

**L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2004. Definizione dei criteri e modalità d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus. Accantonamento della somma di euro 2.528.896,00= (Cap. 20170/2004) e assegnazione alla Direzione Trasporti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare al fine di erogare i contributi previsti dalla L.R. n. 23/89, per l'anno 2004, pari ad euro 2.528.896,00= (Cap. 20170/04); (n. 101071/acc.)

- di assegnare l'importo suddetto alla Direzione Trasporti;

- di stabilire, per l'assegnazione e l'erogazione del predetto contributo, i seguenti criteri e modalità d'erogazione:

a ciascun Ente beneficiario sarà assegnato con Determinazione dirigenziale un contributo pari al 60,00% del costo dell'investimento dichiarato dall'Ente stesso all'atto della presentazione della domanda;

agli Enti beneficiari del contributo, l'Amministrazione regionale provvederà ad erogare l'importo spettante in un'unica soluzione.

Gli Enti beneficiari del contributo, entro il termine del 31 ottobre 2005, dovranno far pervenire all'Amministrazione regionale tutta la documentazione riguardante l'acquisto dello scuolabus, da definirsi con la Determinazione sopraccitata;

se il 60,00% del costo dell'investimento, comprovato dalla fattura di acquisto (IVA compresa), risulta inferiore al contributo assegnato, la differenza dovrà essere versata all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale di accertamento dell'economia.

Gli Enti beneficiari del presente provvedimento che non intendono più acquistare il mezzo dovranno comunicare con proprio Atto Amministrativo la rinuncia al contributo ottenuto entro la data del 30 aprile 2005; l'importo del contributo sopraddetto dovrà essere versato all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale di accertamento dell'economia.

In caso di non rispetto dei termini sopra stabiliti, da parte dei soggetti beneficiari del contributo, la Regione Piemonte agirà nei confronti dei soggetti inadempienti nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 14-12667

**L.R. 4 gennaio 2000 n° 1. Proroga fino al 31 dicembre 2004 dei finanziamenti assegnati nel corso del 2003 a favore degli Enti locali per il trasporto pubblico locale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di garantire a tutto il 2004 le stesse risorse assegnate nel corso del 2003 agli Enti Locali soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale e delle relative agevolazioni;

- di dare facoltà, per le motivazioni riportate in premessa, agli Enti locali di prorogare gli attuali contratti di servizio del trasporto pubblico locale sino al 31 dicembre 2004;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'accantonamento e la definizione delle modalità di erogazione delle risorse, per l'anno 2004, agli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, per il mancato ristoro di una parte dell'IVA da parte dello Stato ai sensi della L. 472/99, e per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL autoferrotrenvieri 2000-2003, primo biennio economico;

- di garantire agli Enti che hanno già pubblicato i bandi di gara, o li pubblicheranno in seguito alla presente deliberazione, le risorse su base annua, rimodulate a partire dal giorno di affidamento degli stessi servizi di Trasporto pubblico locale, previste dal Programma triennale di cui alla D.G.R. n° 78-10244 del 1 agosto 2003, anche in assenza di un formale Accordo di Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 15-12668

**Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Modalità e procedure attuative. Integrazione della D.G.R. 42-2048 del 22/01/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di integrare e aggiornare la D.G.R. n. 42-2048 del 22 gennaio 2001 e di definire le seguenti modalità e procedure attuative per il finanziamento e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge 19 ottobre 1998 n. 366, recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica":

a) i soggetti beneficiari entro 60 giorni a decorrere della notifica dell'individuazione del proprio progetto tra gli interventi ammessi a finanziamento, devono far pervenire al Settore Viabilità e Impianti Fissi formale conferma e accettazione del finanziamento statale mediante nota a firma del Responsabile del Procedimento, attestante la necessaria copertura finanziaria della quota del 50 per cento del costo dell'opera a carico dell'Ente Locale;

b) il Settore Viabilità e Impianti Fissi, a seguito della trasmissione da parte degli enti locali delle formali conferme e accettazioni di cui alla lettera a), provvede con determinazione dirigenziale alla formale individuazione dei beneficiari e dell'importo del contributo concedibile;

c) entro 180 giorni dalla notifica della determinazione di individuazione degli interventi di cui alla lettera b), gli Enti Locali devono trasmettere al Settore Viabilità e

Impianti Fissi il progetto preliminare approvato ai sensi di legge delle opere ammesse a contributo, conforme alle prescrizioni del Regolamento sulle norme tecniche delle piste ciclabili di cui al Decreto Interministeriale 30 novembre 1999 n. 557, unitamente ad un cronoprogramma in cui si definiscono i tempi per la realizzazione dell'opera, e al quadro economico di spesa;

d) l'erogazione del contributo è disposta, a seguito di trasmissione della documentazione prevista alle lettere a) e c) e di istruttoria da parte degli Uffici regionali, con provvedimento dirigenziale in unica soluzione nella misura pari al 100 per cento dell'importo del finanziamento concesso a favore dei soggetti individuati;

e) entro il termine di un anno alla data di erogazione del contributo i soggetti beneficiari devono trasmettere al Settore Viabilità e Impianti Fissi il Verbale di consegna lavori e una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio dei lavori, pena la revoca e il recupero del contributo stesso;

f) le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento sono eseguite sotto la diretta responsabilità e vigilanza di un responsabile del procedimento come definito all'art. 7 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni", i cui compiti e funzioni sono definiti all'art. 8 dello stesso D.P.R. 554/99. Le opere devono essere realizzate entro tre anni dalla data di erogazione del contributo, pena la revoca e il recupero del contributo stesso. Al termine dei lavori il Responsabile del Procedimento deve comunicare al Settore Viabilità e Impianti Fissi l'avvenuta ultimazione degli stessi.

g) entro otto mesi dal termine dei lavori, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere il certificato di regolare esecuzione o di collaudo approvato dai competenti organi, e comunicare al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi:

- la conformità dell'opera alla normativa nazionale vigente in materia;

- il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione della pista ciclabile;

h) in caso di economie rispetto al contributo erogato, a seguito di trasmissione prevista alla lettera g), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procederà al recupero delle somme eccedenti;

i) eventuali proroghe alle date di scadenza previste, solo nei casi adeguatamente motivati e dovuti a causa di forza maggiore devono essere autorizzate dal Settore Viabilità e Impianti Fissi;

j) la revoca e l'eventuale recupero del contributo sono disposti con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi ai sensi dell'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910 n. 639;

k) i fondi revocati e recuperati sono riassegnati per la realizzazione di ulteriori interventi previsti dal piano regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 17-12670

**D.G.R. n. 89-12247 in data 6/4/2004. Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto RFI relativo al nodo di Novara - eliminazione interferenza tra le linee**

**Novara-Mortara e Torino-Milano, e adeguamento della radice est in stazione di Novara. Rappresentanza della Regione Piemonte. Integrazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di integrare la D.G.R. n. 89-12247 in data 6/4/2004 prendendo atto che il dott. Ezio Abatelli, Vicario della direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, ha partecipato, in sostituzione dell'arch. Claudio Fumagalli, assente per motivi di salute, quale rappresentante unico della Regione Piemonte, alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta per il giorno 10 maggio 2004 per la definizione dell'intesa Stato - Regione, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo;

- di sanare l'operato compiuto dallo stesso nell'ambito della suddetta Conferenza ed autorizzandone la rappresentanza anche per i futuri aggiornamenti della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 18-12671

**Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte della tenuta e dell'aggiornamento degli Albi dei Vini a Denominazione di Origine per le campagne viticole 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 ed approvazione della relativa convenzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di affidare, alle Camere di Commercio del Piemonte, ciascuna per la Provincia di propria competenza la tenuta degli Albi dei Vini a Denominazione di Origine per le campagne viticole 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007;

- di disciplinare la suddetta attività attraverso la sottoscrizione della convenzione allegata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare l'Assessore Regionale all'Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 19-12672

**Integrazione riparto fondi disposto con D.G. R. n. 99-1812 del 18/12/2000: "Alluvione 13-17 ottobre 2000. Danni all'agricoltura. Finanziamenti della Regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà Nazionale di cui alla Legge 185/92. Pronto intervento regionale. Riparto fondi"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di modificare il riparto, tra gli Enti competenti, dei fondi stanziati per i danni subiti dalle aziende agricole relativi alle perdite culturali causate dall'alluvione del 13-17 ottobre 2000 disposto con D.G.R. n. 99-1812 del 18/12/2000, assegnando alla Provincia di Torino l'ulteriore somma di euro 25.134,93 derivante da parte delle economie restituite dalla Provincia di Vercelli;

- di rinviare a successivo atto l'impegno e il trasferimento dei fondi in seguito all'iscrizione e all'accantonamento degli stessi al cap. 22253/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 20-12673

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'autorizzazione ad istituire due aree a caccia specifica nel territorio dell'ATC TO 3**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di rinnovare l'autorizzazione al Comitato di gestione dell'ATC TO 3 - Pinerolese, ad istituire, per le motivazioni specificate in premessa ed in via sperimentale, limitatamente alla stagione 2003/2004, l'area a caccia specifica denominata "Villarbasce", e per una durata quadriennale, fino al 31 gennaio 2008, l'ACS "Piossasco". Le ACS in questione risultano come di seguito individuate:

- ACS Piossasco - dal bivio di Cumiana alla SS 589, per la SP 146 sino al bivio per cascina Enta. Da cascina Enta lungo la strada comunale sino alla SP 193 poi verso est fino all'incrocio con la SS 589 di Regione Combe e ritorno al bivio di Cumiana. Nell'ACS è vietato il prelievo del fagiano ed è consentito il solo prelievo delle specie cinghiale, corvidi e volpe;

- ACS Villarbasce - dalla frazione Combe di Villarbasce lungo il sentiero che costeggia il perimetro di Monsagnasco sino al Villaggio Aurora di Rivalta. Si costeggia l'abitato di Rivalta verso la cascina Brunate, poi il sentiero Indut sino ad incrociare la SP 184 che si segue fino alla frazione Combe. Nell'ACS è vietato il prelievo delle specie fagiano, starna e lepore ed è consentito il solo prelievo delle specie cinghiale, corvidi e volpe.

La fruizione delle ACS è consentita nel rispetto dell'allegato Regolamento dell'Ambito Territoriale di Caccia TO3 - "Zone Pinerolese" parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 21-12674

**Articoli 4 e 5 CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali approvato in data 22/1/2004: istituzione della Delegazione trattante di parte pubblica per il personale delle categorie degli Enti di gestione delle Aree protette regionali e criteri di indirizzo per la trattativa decentrata di livello territoriale**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di procedere alla ricostituzione della delegazione trattante di parte pubblica ai fini della contrattazione collettiva decentrata di livello territoriale per gli Enti di gestione delle aree protette regionali;

\* di dare atto che la composizione della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla trattativa sindacale di livello territoriale per il personale dei livelli degli Enti di gestione delle aree protette regionali è la seguente:

- direttore competente ai parchi naturali o dirigente del Settore gestione aree protette in qualità di delegato;

- dirigente del Settore gestione aree protette o funzionario del Settore competente per materia in qualità di delegato;

- funzionario del Settore gestione aree protette responsabile in materia giuridica e di organizzazione del personale o altro funzionario del Settore in qualità di delegato;

- dott. Benedetto Franchina, direttore di Ente di gestione, o suo sostituto;

- dott.ssa Laura Castagneri, direttrice di Ente di gestione, o suo sostituto;

- arch. Giovanni Maria Greco, funzionario apicale di Ente di gestione privo della figura dirigenziale, o suo sostituto;

\* di stabilire che nella conduzione delle trattative sindacali di livello territoriale la delegazione di parte pubblica costituita con il presente provvedimento deve attenersi alle direttive, suddivise per argomento, richiamate nella parte in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 22-12675

**Art. 89, comma 2 del D.Lgs 112/1998 - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni d'acqua pubblica di interesse interregionale. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2004, n. 17-11927**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di revocare per le ragioni in premessa indicate la Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2004, n.17-11927;

\* di approvare lo schema di protocollo d'intesa per la definizione dell'intesa nel caso di derivazioni d'interesse



interregionale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che definisce il percorso tecnico amministrativo per la valutazione delle istanze di concessione di derivazione;

\* di delegare all'Assessore regionale all'Ambiente la sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 2;

\* di dare mandato alla Direzione regionale 24 "Pianificazione delle risorse idriche" di attuare il suddetto Protocollo d'intesa adottando i formali provvedimenti previa l'acquisizione, ove necessaria, dei pareri di altre Direzioni regionali eventualmente cointeressate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 23-12676

**IPAB Asilo Infantile "Motto Cagna" di Roasio, Frazione Castelletto Villa (VC) - Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

L'estinzione dell'Asilo Infantile "Motto Cagna" di Roasio, Frazione Castelletto Villa (VC), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Roasio, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Roasio è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 24-12677

**IPAB Asilo Infantile "Urasco" di Roasio (VC) - Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

L'estinzione dell'Asilo Infantile "Urasco" di Roasio (VC), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Roasio, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Roasio è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 25-12678

**Accantonamento ed assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della ulteriore somma di euro 1.000.000,00 per l'attuazione delle politiche in materia di emigrazione (cap.11892/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l'ulteriore somma di euro 1.000.000,00 (capitolo 11892) per la realizzazione delle iniziative indicate nel programma attuativo 2004, in materia di emigrazione. (Acc. 101073)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo n. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 26-12679

**Intesa Istituzionale di Programma - Deliberazione CIPE n. 17/2003 - Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore della "Difesa del Suolo". Definizione linee guida e criteri tecnico-amministrativi per la gestione degli interventi programmati**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di approvare l'Atto Integrativo all'Accordo di programma Quadro "Difesa del Suolo" (suddiviso in Premessa, Articolato, Allegato A: Programma degli interventi ed Allegato B: Relazione tecnica), facente parte integrante della presente deliberazione;

2. Di delegare l'ing. Carlo Pelassa per la definizione e la sottoscrizione del testo finale dell'Accordo Integrativo, apportando eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale, qualora si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

3. Tutti i n. 76 interventi previsti nel citato Accordo di Programma Integrativo saranno oggetto di monitoraggio secondo le modalità stabilite dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma del 9 ottobre 2003;

4. Di dare atto che le schede di intervento citate all'art. 2 dell'Accordo integrativo sono agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

5. Di dare atto che gli appalti dei lavori, oggetto dell'Accordo, dovranno concludersi entro il 2005, così come previsto dalla Deliberazione Cipe n. 17/2003, per gli interventi finanziati ai sensi della Legge n. 208/98, pena la decurtazione dei fondi;

6. Per accelerare pareri, autorizzazioni e/o approvazioni, per i soli interventi finanziati ai sensi della legge n. 208/98, ed al fine di rispettare le tempistiche, alquanto ristrette, previste dall'Accordo di Programma Quadro, si rende opportuno prevedere la possibilità di sottoporre i relativi progetti definitivi all'esame della Conferenza di



Servizi, già operante presso la Direzione Difesa del Suolo, istituita con D.G.R. n. 3-42491 del 10/01/1995 e con O.P.C.M. n. 2412 del 10/08/1995 e n. 2452 del 04/07/1996 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L. n. 241/1990, dell'art. 7 della L. n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. n. 27/1994.

Detta Conferenza potrà, peraltro, operare, per quanto riguarda gli interventi che risultano inseriti nel Piano generale di ricostruzione, conseguente agli eventi alluvionali degli anni 2000 e 2002, nei limiti e con le procedure di cui all'art. 2 dell'Ordinanza del Ministro degli Interni n. 3090/2000, in conseguenza della proroga dello stato di emergenza disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13/01/2004, che consente anche ai soggetti attuatori di avvalersi delle deroghe alle norme elencate nel medesimo art. 2 della sopra richiamata Ordinanza del Ministro dell'Interno;

7. L'Amministrazione proponente dovrà sottoporre, ove prescritto, il progetto alla procedura di cui alla L.R. n. 40/1998 e s.m.i., ovvero dichiararne l'esclusione, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 4, della medesima legge regionale, quando ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 6, della L.R. n. 40/98 e s.m.i. anzidetta;

8. L'Amministrazione proponente, nel caso di interferenza diretta o indiretta con Siti di Interesse Comunitario (SIC), potrà sottoporre, preventivamente, al Settore Pianificazione Aree Protette, per la procedura di Valutazione di Incidenza, il progetto preliminare.

Tale progetto preliminare dovrà essere accompagnato da una Relazione di Incidenza, redatta secondo l'art. 6 del DPR n. 120 del 12/03/2003 ed i cui contenuti ed indirizzi sono specificati nell'allegato G al DPR n. 357/97. In alternativa, l'Amministrazione proponente dovrà predisporre il progetto definitivo, da sottoporre alle autorizzazioni e pareri, con allegata la Relazione di Incidenza completa dei contenuti sopra specificati;

9. La redazione di perizie suppletive sarà autorizzata solo nei limiti e nei casi previsti dalla Legge n. 109/94 e s.m.i. e, comunque, non dovrà produrre incrementi di spesa a carico della L. n. 208/98 e della L.R. n. 54/75, per cui dovrà, se del caso, essere prevista la copertura dei maggiori oneri con fondi di bilancio dell'Ente attuatore;

10. Per gli interventi finanziati ai sensi della Legge n. 208/98 le spese tecniche di progettazione degli interventi, con esclusione di quelle relative alle fasi di progettazione e coordinamento, prescritte dal D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., dovranno essere ricomprese nella quota di spese generali riconosciute, come contributo ai soggetti attuatori, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta comprensivo degli oneri per la sicurezza.

11. Per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 54/75, le spese generali, con esclusione di quelle relative alle fasi di progettazione e coordinamento di cui al D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i., dovranno essere contenute nella misura massima del 15% dell'importo progettuale dei lavori, così come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 54/75.

12. Per accelerare la realizzazione dei lavori e nel contempo agevolare gli Enti gestori degli interventi, il trasferimento dei fondi, a favore degli Enti attuatori delle opere finanziate ai sensi della Legge n. 208/98, avverrà, avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 3 dell'Accordo integrativo, secondo le seguenti modalità:

a) il 30% della somma finanziata sarà erogata in due rate, la prima, pari all'8% dell'importo finanziato, all'atto della concessione del contributo, non appena disposto il primo trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze; la seconda rata, pari al

22% dell'importo finanziato, non appena avvenuto il secondo trasferimento da parte del predetto Ministero;

b) i successivi trasferimenti saranno erogati a seguito della presentazione di stati di avanzamento, non inferiori al 10% dell'importo netto dei lavori, sino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oneri fiscali compresi e con erogazione della somma restante all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento

13. Per quanto attiene le modalità di erogazione del finanziamento concesso ai sensi della L.R. n. 54/75 rimangono invariate le disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale della Direzione Difesa del Suolo, Settore Difesa Assetto Idrogeologico, n. 117 del 27/12/2003 ed ogni altra disposizione in essa contenuta.

14. Di dare atto che con successivo atto amministrativo, non appena intervenuto il trasferimento da parte dello Stato delle somme finanziate con la legge n. 208/98 e previste nell'Accordo per le annualità 2003 e 2004, si provvederà all'accantonamento della relativa spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 27-12680

**Parere sul progetto di variante al P.A.I. adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, n.12/2003 inerente le fasce fluviali e le aree di dissesto del fiume Toce, ai fini dell'art. 1bis della legge n.365/2000**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visti:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po - P.A.I. adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- l' "Adozione del progetto di Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce e dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici (delimitazione delle aree in dissesto)" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183), avvenuta con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, n. 12/2003, che propone una modifica delle fasce fluviali del fiume Toce e delle aree in dissesto nel tratto da Masera alla foce.

Atteso che:

- l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge n. 183/1989, ha dato notizia dell'avvenuta adozione del progetto di variante sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03/02/2004;

- la Direzione regionale Difesa del suolo ha trasmesso ai Comuni interessati gli atti relativi al predetto progetto di variante al P.A.I., ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 2 in data 15/01/2004;

- il deposito del suddetto progetto di variante è stato effettuato presso le sedi delle Direzioni regionali Difesa del suolo e Opere Pubbliche Settore decentrato e difesa assetto idrogeologico di Verbania e presso la sede della Provincia di Verbania per 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione sulla Gazzetta Uffi-

ciale, con facoltà, per chiunque, di presentare osservazioni nei successivi 45 giorni, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge n. 183/1989;

- la pubblicazione del progetto di variante è stata effettuata nell'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge n. 183/1989, sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - osservazione del Comune di Beura Cardezza;
  - osservazione del Comune di Vogogna;
  - osservazione del Comune di Gravello Toce;
  - osservazione del Comune di Verbania;
  - osservazione da parte di un privato afferente il territorio comunale di Domodossola;

Richiamata la D.G.R. n. 55-4060 in data 1/10/2001, con la quale sono stati individuati i criteri e le procedure per lo svolgimento delle Conferenze programmatiche di cui all'art. 1-bis della legge n. 365/2000, che saranno convocate dal Direttore regionale alla Difesa del suolo, previa formazione del parere regionale in merito sia a progetti di variante ai piani stralcio di bacino, sia alle osservazioni presentate, da assumere con deliberazione della Giunta Regionale.

Vista la relazione tecnica istruttoria che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- la legge 18 maggio 1989, n.183;
- il decreto-legge 12 ottobre 2000, n.279, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I., approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 in data 8 agosto 2001,
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio n. 12/2003.

La Giunta regionale, all'unanimità,

*delibera*

1. Di esprimere parere sul Progetto di Variante al P.A.I. inerente le fasce fluviali e le aree in dissesto del fiume Toce, secondo i contenuti della Relazione tecnica istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

2. Di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di produrre adeguati elaborati cartografici da presentare in sede di Conferenza Programmatica atti a sostanziare le osservazioni accolte.

3. Di produrre e trasmettere all'Autorità di Bacino del fiume Po, successivamente alla Conferenza Programmatica, in ottemperanza ai disposti di cui al punto 9 della D.G.R. n. 1-8753 del 18 marzo 2003, per i Comuni di Montecrestese, Beura Cardezza, Villadossola, Pallanzeno, Piedimulera, Vogogna, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Ornavasso, Gravello Toce, Verbania e Baveno, le cartografie con le modifiche e l'aggiornamento del quadro del dissesto scaturenti dagli approfondimenti condotti dai Comuni suddetti in sede di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. in relazione ai pareri espressi dalle varie Direzioni regionali e dalle valutazioni tecniche effettuate dall'ARPA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 28-12681

**Parere sul Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, inerente le fasce fluviali del torrente Chisola, ai fini della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 1 bis della legge 365/2000**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

E' stato adottato dal Comitato Istituzionale dall'Autorità di bacino del fiume Po il "Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183), che prevede un'area di espansione controllata a monte della confluenza torrente Chisola - rio Torto.

Tale Variante, adottata in data 31 luglio 2003, con deliberazione n. 13/2003, contiene una variazione dei limiti delle fasce fluviali del torrente Chisola nel tratto immediatamente a monte della confluenza del rio Torto.

L'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge n. 183/1989, ha dato notizia dell'avvenuta adozione del progetto di Variante sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03/02/2004;

La Regione Piemonte ha trasmesso ai Comuni interessati gli atti relativi al suddetto Progetto di Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, dandone notizia sul Bollettino Ufficiale n. 2 in data 15 gennaio 2004.

Il deposito del suddetto Progetto è stato effettuato presso la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale, con facoltà, per chiunque, di presentare osservazioni nei successivi 45 giorni.

La pubblicazione del Progetto di Variante è stata effettuata all'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

A seguito della pubblicazione del suddetto Progetto di Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola è pervenuta alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge n. 183/1989, un'unica osservazione da parte della Coldiretti.

L'adozione definitiva del suddetto Progetto di Variante sarà conseguente allo svolgimento della procedura disciplinata dal combinato disposto dell'art. 18, commi 1-10, della legge n. 183/1989 e s.m. e dell'art. 1 bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365.

Ai fini dell'adozione definitiva del Progetto di Variante la Regione Piemonte convoca una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul medesimo Progetto, che tiene luogo di quello di cui all'art. 18, comma 9, della legge n. 183/1989 e s.m.

La D.G.R. n. 55-4060 in data 1.10.2001, individua i criteri e le procedure per lo svolgimento delle Conferenze programmatiche di cui all'art. 1-bis della legge n. 365/2000, previa formazione del parere regionale in ordine sia al progetto di variante al piano stralcio di bacino, sia alle osservazioni presentate, da assumere con deliberazione della Giunta Regionale.

Vista la relazione tecnica istruttoria, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183;

- il decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I., approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 in data 8 agosto 2001;

- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 31 luglio 2003, n. 13/2003.

Con riferimento alle motivazioni espresse nella relazione tecnica istruttoria allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, all'unanimità,

*delibera*

1. di esprimere parere sul "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del Torrente Chisola" secondo i contenuti della Relazione tecnica istruttoria, allegata, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 29-12682

**Integrazione all'allegato della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il presidio Sanitario Gradenigo, rep. 8258 dell'11 agosto 2003**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 119-6951 del 5 agosto 2002 è stata approvata la convenzione quadro da stipulare tra la Regione e gli Enti titolari ex artt. 41, 42 e 43 Legge 833/78.

Con rep. n. 8258 in data 11 agosto 2003 è stata sottoscritta la convenzione tra il Presidente della Giunta Regionale ed il Legale rappresentante del Presidio Sanitario Gradenigo, che prevede nell'allegato alla convenzione stessa la distribuzione delle attività espletate dal Presidio.

Nell'allegato alla convenzione sono infatti indicati: la distribuzione delle funzioni di ricovero, i posti letto complessivi nonché la distribuzione delle funzioni di supporto. L'art. 2 della convenzione prevede al riguardo che eventuali variazioni, preventivamente concordate a livello di quadrante o sub area, siano recepite mediante protocolli aggiuntivi ad integrazione dei contenuti della convenzione stessa.

Nel predisporre l'allegato relativo alla distribuzione delle funzioni da riconoscere come attività del Presidio, per mero errore materiale, nell'ambito delle branche specialistiche indicate nel poliambulatorio ospedaliero, è stata omessa l'indicazione della branca specialistica di chirurgia plastica, individuata nel nomenclatore tariffario regionale con il codice 12. Nel caso specifico trattasi di alcune prestazioni relative a tale specialità che da anni vengono effettuate dalla struttura in questione e che sono sempre state riconosciute dalla Regione.

Tenuto conto che occorre continuare a garantire l'attività a carico del Servizio Sanitario Nazionale tramite il Presidio Sanitario Gradenigo, ritenendo che la fornitura delle specifiche prestazioni in regime ambulatoriale possa essere la risposta più appropriata alla domanda espressa dai cittadini.

Rilevato che non risulta necessario procedere alla verifica a livello di quadrante per concordare preventivamente tale attività, trattandosi di mero errore materiale nella trascrizione delle specialità da riconoscere al Presidio in questione, il quale da anni fornisce tale servizio.

Si propone alla Giunta Regionale di procedere alla integrazione dell'allegato alla Convenzione, rep. n. 8258 del 11.8.2003, stipulata tra il Presidente della Giunta Regionale ed il Legale rappresentante del Presidio Sanitario Gradenigo, con l'inserimento della branca specialistica di chirurgia plastica (cod. 12) nell'elenco delle branche specialistiche già previste nel Poliambulatorio ospedaliero.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

vista la D.G.R. n. 119-6951 del 5.8.2002;

vista la convenzione rep. n. 8258 del 11.8.2003, stipulata tra il Presidente della Giunta Regionale ed il Legale rappresentante del Presidio Sanitario Gradenigo;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla integrazione dell'allegato alla Convenzione, rep. n. 8258 del 11.8.2003, stipulata tra il Presidente della Giunta Regionale ed il Legale rappresentante del Presidio Sanitario Gradenigo, con l'inserimento della branca specialistica di chirurgia plastica (cod. 12) nell'elenco delle branche specialistiche già previste nel Poliambulatorio ospedaliero.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 30-12683

**Costituzione Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Tecnica, Professionale ed Amministrativa**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di istituire, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 23 del CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa stipulato l'8 giugno 2000, il Comitato dei Garanti chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende ed Enti del S.S.N. nei confronti dei dirigenti, nei casi e nel rispetto delle procedure previste dall'art. 34 dello stesso contratto e dall'art. 36 del CCNL del 5 dicembre 1996.

2. Di nominare i seguenti componenti del Comitato:

- \* Dott. Reppucci Ugo Presidente Titolare
- \* Dott. Lanza Franco Presidente Supplente
- Dott. Frascisco Paolo Titolare
- Dott. Brignoglio Vittorio Supplente
- Dott. Novara Agostino Titolare
- Dott. Martorana Ada Supplente

3. Di disporre che l'Azienda Sanitaria Regionale che attiverà la procedura di cui all'art. 23 del CCNL, corrisponda ad ogni componente la commissione un gettone di presenza di Euro 250,00 per ciascuna seduta, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute, secondo la normativa vigente.



4. Di precisare che il Comitato durerà in carica tre anni, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento.

5. Di dare atto che l'attività di segreteria e di supporto al Comitato sarà garantita dal Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 31-12684

**Costituzione Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 del CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di istituire, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 23 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato l'8 giugno 2000, il Comitato dei Garanti chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende ed Enti del S.S.N. nei confronti dei dirigenti, nei casi e nel rispetto delle procedure previste dall'art. 34 dello stesso contratto e dall'art. 36 del CCNL del 5 dicembre 1996.

2. Di nominare i seguenti componenti del Comitato:

- Dott. Gili Luigi Presidente Titolare
- Avv. Verrando Antonio Presidente Supplente
- Dott.Ssa Peona Carla Titolare
- Dott. Scarabosio Luciano Supplente
- Dott. Grivet Vittorio Titolare
- Dott. Schiavone Antonino Supplente

3. Di disporre che l'Azienda Sanitaria Regionale che attiverà la procedura di cui all'art. 23 del CCNL, corrisponda ad ogni componente la commissione un gettone di presenza di Euro 250,00 per ciascuna seduta, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute, secondo la normativa vigente.

4. Di precisare che il Comitato durerà in carica tre anni, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento.

5. Di dare atto che l'attività di segreteria e di supporto al Comitato sarà garantita dal Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 32-12685

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 18 e 21.5.2004. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 769 del 28/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Oncologia - A.A. 2003/2004";

A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 1028 del 27/04/2004 avente ad oggetto "Rapporto Convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" - Facoltà di Medicina e -chirurgia, per formazione studenti corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. A.A. 2003-2004";

A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 1030 del 27/04/2004 avente ad oggetto "Rapporto Convenzionale tra A.S.L. 13 E Scuola di Specializzazione in Pediatria Medica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per attività formativa degli studenti. A.A. 2003-2004";

A.S.L. 9 di Ivrea -Atto n. 380 del 29/04/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra ASL 9 di Ivrea ed Accademia di Psicoterapia della Famiglia - Istituto di Terapia Familiare di Torino per tirocinio professionale in Psicoterapia. Periodo 1/11/2003 - 31/10/2007";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 67/DG/10/2004 del 03/05/2004 avente ad oggetto "Deliberazione n. 39/DG/10/2004 del 12.03.2004 'Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione'. Parziale modifica";

A.S.L. 7 di Chiasso - Atto n. 0308 del 05/05/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 479 del 28/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara per l'accesso alle strutture obitoriali - A.A. 2003/2004";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 804 del 05/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - per l'anno accademico 2003/2004";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 523 del 07/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - Approvazione";

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'ASL 11 di Vercelli n. 771 del 28/04/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Istituto Watson di Torino", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'ASL 15 di Cuneo n. 271/04 del 21/04/2004 avente ad oggetto "Stipula Convenzioni per l'espletamento di tirocini pratici-formativi, da parte di due allieve del corso di laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo Educatore Socio-Sanitario - Università di Torino" " , a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 33-12686

**Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione euro 4.319.535,91. Cap.12313/2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per finanziamento funzioni in materia di Salute umana e Sanità veterinaria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

-di accantonare ed assegnare la somma di euro 4.319.535,91 sul Cap.12313/2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per gli indennizzi ai sensi delle LL. 210/92 e 362/99; (Acc. 101069)

- di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di euro 4.319.535,91 alle Aziende Sanitarie Locali;

- di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 34-12687

**Art. 8 ter, D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.: Attività specialistico-ambulatoriale - prime indicazioni programmatiche regionali**

A relazione dell'Assessore Galante:

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 32 - 29522 del 1° marzo 2000, ha determinato, ai sensi del comma 5 dell'articolo 8 ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, le modalità ed i termini del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, adeguamento, trasformazione, diversa utilizzazione o trasferimento di strutture finalizzate all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie con riferimento alle tipologie di cui alle lettere a) e c), art.8 ter -comma 1 - del decreto sopra richiamato.

Il provvedimento regionale di cui all'alinea precedente rappresentava un adempimento parziale e transitorio al disposto dell'art. 8 ter, comma 5, del D.Lgs. 229/99, rinviando a successivi adempimenti la regolamentazione per le strutture di cui alla lettera b), del predetto articolo normativo riguardante le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Nelle more della definizione della suddetta regolamentazione con il presente provvedimento si definiscono gli indirizzi in materia di realizzazione di nuove strutture ambulatoriali, nonché di implementazione o trasformazione delle attività specialistiche per le strutture già esistenti.

In materia di "nuove strutture ambulatoriali", per quanto concerne gli aspetti inerenti alle disposizioni su-

gli interventi strutturali da realizzare sugli edifici, la recente modifica alla normativa edilizia conseguente l'approvazione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, titolato "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", semplifica diversi aspetti procedurali relativi al regime autorizzativo.

Nelle more dell'adeguamento della D.G.R. n. 32 - 29522 del 1° marzo 2000 alla normativa edilizia intervenuta dopo l'approvazione del D.P.R. 380/2001 di cui sopra, si ritiene che la predetta normativa regionale debba trovare attuazione per le strutture ambulatoriali di nuova istituzione, nonché per modifiche o integrazioni di specialità già esperite presso gli ambulatori esistenti.

La rete delle strutture ambulatoriali pubbliche e private attualmente esistente in Regione Piemonte è correlata al fabbisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali emergente dai cittadini piemontesi e ciò depone per una conferma dell'attuale numero di soggetti erogatori e relative specialità erogate.

Pertanto un congelamento del panorama delle strutture ambulatoriali esistenti sul territorio, oltreché opportuno, è necessario in quanto la sperimentazione del processo di accreditamento di cui alla D.C.R. 616/2000 non si è ancora completata e l'ingresso di nuovi soggetti o nuove attività che potenzialmente potrebbero inserirsi nel processo, non permetterebbe di valutare in modo adeguato i risultati della sperimentazione e l'impatto degli stessi con la programmazione regionale.

Infatti, i risultati del processo di accreditamento, in via di completamento nel settore privato ed in fase di sviluppo nel settore pubblico, costituiscono elemento di riferimento ulteriore per la definizione della rete dei soggetti erogatori all'interno del Servizio Sanitario Regionale, tenuto conto anche dell'aumentata capacità produttiva quale risultato del nuovo modello organizzativo emergente dall'applicazione della normativa regionale in materia di accreditamento, di cui al provvedimento sopra indicato e relativi atti attuativi.

Pertanto, il processo di accreditamento nel settore pubblico interessa una organizzazione che è la risultante di una importante manovra di razionalizzazione organizzativa e di riduzione costi che le Aziende Sanitarie regionali hanno attuato nell'ultimo triennio.

E' chiaro, pertanto, che eventuali sviluppi del settore ambulatoriale potranno essere valutati solo in una seconda fase in presenza di un consolidamento dell'organizzazione aziendale, in un contesto di raggiunto equilibrio tra esigenze di efficienza e qualità delle prestazioni e di accessibilità da parte dei cittadini.

Particolari ed eccezionali deroghe a tale criterio potranno essere, in quanto tali, valutate ed ammesse per periodi determinati e dovranno rispondere a criteri di eccezionalità, inderogabilità, anche in rapporto all'evoluzione tecnologica ed ai mutati scenari delle risposte diagnostiche, strettamente correlati all'inquadramento prognostico ed al monitoraggio di malattie clinicamente e socialmente rilevanti.

In ossequio a tale criterio si rende necessario individuare principi e criteri per uno sviluppo programmato delle attrezzature di alta tecnologia in campo diagnostico e clinico, il cui impiego interessa l'area specialistica della diagnostica per immagini quale definita dalla specifica normativa di settore.

Il Piano sanitario Nazionale 2003-2005 individua tra i dieci progetti per la strategia del cambiamento quello di "garantire e monitorare la qualità dell'assistenza sanitaria e delle tecnologie biomediche". Tra gli obiettivi strategici che si pone il progetto vengono individuati la promozione della conoscenza dell'impatto clinico ed economico dell'uso delle tecnologie, il mantenimento e lo svi-



luppo delle banche dati sui dispositivi medici e sulle procedure diagnostico-terapeutiche ad essi associati, con i relativi costi, nonché l'attivazione di procedure di bench-marking sulla base di dati attinenti agli esiti delle prestazioni.

Risulta evidente che il criterio della programmazione è centrale: il carattere universalistico del sistema sanitario nazionale rappresenta una dichiarazione di principio che ha bisogno di trovare una concreta attuazione sia mediante la corretta organizzazione e programmazione delle attività, sia mediante la giusta allocazione delle risorse nel rispetto dei vincoli economici necessari per contribuire all'equilibrio finanziario. Quindi, se da un lato l'equità di un sistema passa attraverso l'uniforme disponibilità di risorse finanziarie sul territorio, dall'altro coinvolge aspetti organizzativi che non sempre sono correlati alle disponibilità delle risorse.

In particolare sul piano organizzativo particolare rilevanza rivestono tre aspetti:

- \* la necessità di realizzare un sistema di relazioni e collegamenti tra le varie realtà produttive, al fine di garantire qualità tecnica, diffusione razionale dei servizi per facilitarne l'accesso, realizzando così la risposta programmatoria all'esigenza di coniugare qualità, diffusione, e costi dei servizi;

- \* le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione, in quanto lo sforzo di modernizzazione del sistema sanitario deve accompagnare l'innovazione dei servizi con l'innovazione tecnologica per l'informazione a tutti i diversi livelli di governo del sistema, al fine di poter realizzare un utilizzo delle potenzialità delle tecnologie informatiche a sostegno delle modalità di accesso, produzione e distribuzione dell'assistenza sanitaria.

- \* La necessità di prevedere uno sviluppo programmato delle attrezzature di alta tecnologia in campo diagnostico e clinico.

In questo contesto si inserisce la necessità di definire ed impostare un piano di programmazione specifico in materia di prestazioni ad alta tecnologia considerati alcuni elementi peculiari quali la rapida evoluzione tecnologica, le lunghe liste d'attesa e l'assenza di criteri espliciti per le priorità di accesso alle prestazioni, l'inappropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici, nonché la rilevanza dei costi d'investimento e d'esercizio.

Per quanto concerne il punto relativo all'evoluzione tecnologica occorre tenere conto che la scienza delle immagini risulta essere una delle branche della medicina a più elevato progresso tecnologico e che, nel contempo, lascia intravedere le maggiori potenzialità di sviluppo futuro. In particolare negli ultimi anni la diagnostica per immagini è stata rivoluzionata dallo sviluppo di prestazioni ad alta tecnologia: la Tomografia Computerizzata, la Risonanza Magnetica e la Tomografia con emissione di positroni (PET) hanno ampliato enormemente le possibilità diagnostiche offerte dalle tecniche tradizionali.

Non solo, l'evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze in campo medico hanno modificato in maniera sostanziale la possibilità di utilizzare le tecniche di diagnostica per immagini quali necessari supporti all'accertamento diagnostico, all'inquadramento prognostico ed al monitoraggio della malattia.

In particolare la metodica diagnostica RMN utilizza campi magnetici fissi e oscillanti per ottenere immagini del corpo umano. Il suo utilizzo consente l'analisi di numerosi parametri fisici e tessutali ed è in grado di ottenere immagini di numerosi segmenti corporei caratterizzate da elevato contrasto e contenuto diagnostico.

Sempre più frequentemente la tecnica RM viene utilizzata anche per lo studio di alcune arterie e/o distretti vascolari.

La RM è ancora in pieno sviluppo tecnologico e nuove metodiche basate su parametri fisici come la diffusione molecolare cominciano a fornire informazioni utili sulle alterazioni della diffusione e della perfusione, fondamentali per il riconoscimento precoce delle lesioni ischemiche.

Per contro la Tomografia Computerizzata, negli ultimi anni, ha fatto un sostanziale salto di qualità con l'acquisizione della tecnica spirale, che ha comportato un notevole incremento diagnostico ed una sensibile abbreviazione dei tempi di esame. Le aree anatomiche e le situazioni patologiche studiate con TC elicoidale vengono esplorate in modo volumetrico completo, consentendo quindi anche stupefacenti ricostruzioni tridimensionali dei reperti, estremamente utili non solo al semplice scopo iconografico, ma soprattutto per una più corretta e mirata strategia terapeutica.

La Tomografia ad Emissioni di Positroni (PET) invece è una nuova tecnica di imaging di grande importanza per la diagnosi di numerose patologie: rilevazione precoce dei tumori, verifica dello stadio della malattia e dell'efficacia della terapia, studio di malattie cardiache e cerebrali.

Nonostante gli elevati costi strutturali e di gestione, uniti alla complessità della produzione dei radiotraccianti, la PET si è ormai affermata come procedura d'immagine non invasiva.

Infatti la PET utilizza una nuova tecnica applicabile all'uomo per la misurazione non invasiva di processi biochimici e fisiologici, che misura quantitativamente "in vivo" parametri fisiologici tramite diversi traccianti marcati con isotopi positroni-emittenti. Le applicazioni cliniche consolidate della PET sono soprattutto in campo oncologico, neurologico e cardiologico.

Le suddette alte tecnologie presentano costi di investimento e di esercizio rilevanti che impongono una gestione coordinata delle medesime. Ne deriva che è sempre più marcata la necessità di una definizione congiunta, da parte delle Aziende Sanitarie che insistono nella stessa area geografica (quadrante), delle politiche di investimento nelle apparecchiature di alta tecnologia, previa ovviamente la verifica di margini di ottimizzazione nell'utilizzo delle stesse.

In questo contesto risulta quanto mai chiaro che una corretta ed adeguata politica degli investimenti non può prescindere dall'analisi della domanda e dell'offerta delle prestazioni, delle liste dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni nonché degli strumenti adottati per valutare l'appropriatezza e le priorità delle richieste.

Un governo efficiente della domanda, infatti, si realizza attraverso lo sviluppo di un programma di razionalizzazione dell'erogazione delle prestazioni specialistiche, garantendone l'appropriatezza quale rispetto delle indicazioni cliniche per le quali le prestazioni si sono dimostrate efficaci, nel momento più giusto e secondo le più opportune modalità organizzative.

Peraltro anche la recente riforma sui livelli essenziali di assistenza, di cui al D.P.C. M. 29 novembre 2001, impone di agire sulle attività delle Aziende sanitarie, sviluppando azioni organizzative che incidano sulla razionalizzazione, eliminino inutili duplicazioni di servizi ed attività, ed assicurino nel contempo prestazioni più appropriate, specializzate e più economiche.

Pertanto assume una forte rilevanza la definizione di un sistema integrato di tutte le strutture erogatrici che devono rappresentare la risposta al bisogno espresso del cittadino-utente, avendo come ambito di intervento il territorio di riferimento rappresentato dai singoli quadranti, individuati quali contesto territoriale ottimale all'interno

del quale la qualità e l'efficienza gestionale trova migliore attuazione e sviluppo.

L'azione dei Quadranti, previsti dal vigente piano sanitario, ha avuto notevole impulso e si è sviluppata a seguito della deliberazione D. G. R. n. 39 - 6552 dell'8 luglio 2002, integrata dalla n. 34 - 7960 del 9 dicembre 2002. In questo ultimo anno si è realizzato un ampio confronto tra le Aziende che vi afferiscono, confronto finalizzato precipuamente alla qualificazione dei servizi, all'ottimizzazione delle risorse anche attraverso azioni di riorganizzazione e razionalizzazione che sviluppino sinergie aziendali.

In questo quadro generale si rende necessario sviluppare l'analisi delle problematiche relative alla installazione ed utilizzo delle alte tecnologie quali TAC, RMN, PET:

#### TAC

L'apparecchiatura attualmente è presente in modo diffuso sul territorio regionale sia presso le Aziende Sanitarie Regionali, che presso un numero importante di strutture sanitarie private provvisoriamente o definitivamente accreditate, che operano per conto del Servizio Sanitario Regionale.

I dati relativi all'accesso alle prestazioni di TAC consentono di affermare che in generale l'attuale parco macchine risulta sufficientemente congruo rispetto alla domanda: le liste d'attesa, in generale, presentano un graduale decremento, mentre risulta in aumento la produzione delle prestazioni specialistiche che utilizzano tale metodica diagnostica.

Il mantenimento ad un buon livello di utilizzo e funzionamento delle apparecchiature TAC rappresenta obiettivo precipuo dei soggetti erogatori, ancorché emerga sempre più forte l'esigenza per le strutture ospedaliere di dotarsi di apparecchiature più sofisticate, quale TC a spirale, in rapporto alle complessità diagnostiche trattate.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte risulta evidente che eventuali, nuove installazioni di apparecchiature TC dovranno essere oggetto di valutazione in sede di conferenza di quadrante, che a tal fine dovrà individuare criteri quali-quantitativi relativi alle attività da svolgere, ponendo particolare attenzione agli aspetti di migliore organizzazione per il massimo e più adeguato utilizzo delle attrezzature.

#### RMN

Le Aziende Sanitarie Regionali e le strutture private attualmente presentano una dotazione strumentale che garantisce la presenza di una apparecchiatura di RMN ogni 100.000 abitanti. Tale dotazione è presente nei due settori in numero equivalente.

Considerato che la RMN è una indagine di secondo livello di approfondimento diagnostico in presenza di particolari sospetti diagnostici o necessità di inquadramento diagnostico di particolari patologie, la densità attuale delle apparecchiature depone, al momento, per una sostanziale conferma del parco macchine RMN esistente.

Le uniche integrazioni ritenute, in questa fase, necessarie sono quelle relative al completamento della Piastra dei Servizi di Prima Emergenza presso l'Ospedale C.T.O. e alla installazione di apparecchiatura RMN presso l'ASO San Luigi, unica azienda ospedaliera di rilievo nazionale non dotata di tale apparecchiatura; presso l'ASO S.Croce e Carle di Cuneo causa la peculiarità delle patologie trattate in rapporto alla mission di alta specializzazione dell'azienda ospedaliera, con particolare riferimento alle patologie di origine neoplastica, nonché di area neurochirurgia.

Eventuali nuove installazioni di apparecchiature RMN dovranno essere oggetto di valutazione in sede di conferenza di quadrante che a tal fine dovrà individuare crite-

ri quali-quantitativi relativi alle attività da svolgere, sulla base di indirizzi/standard regionali, ponendo particolare attenzione agli aspetti di migliore organizzazione per il massimo e più adeguato utilizzo delle attrezzature.

Le Aziende Sanitarie Regionali dovranno sviluppare specifiche azioni per un miglioramento del livello di utilizzo delle apparecchiature sia rispetto all'appropriatezza diagnostica, che rispetto alla stessa potenzialità di funzionamento.

In particolare, rispetto all'appropriatezza, l'Assessorato adotterà i necessari provvedimenti finalizzati al recepimento dei risultati dei lavori tecnici effettuati a livello regionale in materia di linee guida sull'utilizzo di procedure radiologiche, ivi compresa l'indagine RMN.

#### PET

Negli ultimi anni si è sempre di più evidenziato un interesse crescente per il potenziale diagnostico e le applicazioni cliniche della PET. Risulta, pertanto, necessario, garantire una sua introduzione appropriata nella pratica clinica, definendo contestualmente il volume dell'offerta ed i bisogni assistenziali relativi.

Una stima dei dati epidemiologici della Regione Piemonte in area oncologica (che rappresenta circa il 90% di tutte le prestazioni assistenziali PET, mentre il restante 10% è applicato in campo neurologico e cardiologico), le considerazioni della Commissione PET, all'interno dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare, la progressiva estensione delle indicazioni tecnico-scientifiche, approvate dalla Federazione FDA, la crescita di confidenza degli utenti clinici e la maggiore evidenza di impatto (Change of Management) della PET inducono a definire, per il territorio del Piemonte, la seguente quantificazione dell'offerta:

- 7.000 esami/anno, nella fase di avvio;

- 15.000 esami/anno nella fase di messa a regime.

Assumendo che un'apparecchiatura PET possa eseguire circa 1.500 esami all'anno, per 500.000 abitanti, si identifica il fabbisogno regionale in circa 10 apparecchiature PET.

La collocazione delle apparecchiature PET deve tenere conto della distribuzione demografica della popolazione, all'interno della Rete Oncologica (i Poli Oncologici hanno ciascuno un'afferenza di popolazione di circa 500.000 abitanti).

Pertanto, la gestione di una apparecchiatura PET deve rispondere a precisi requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, quali previsti dalla D.C.R. 616/2000 nel capitolo "Medicina nucleare".

La definizione del fabbisogno attuale e di quello potenziale di prestazioni PET e l'effetto economico di una forte diffusione delle attività, richiedono di governare attentamente la progressiva espansione di tale metodica. Nella fase di avvio, l'ottimizzazione clinico-operativa e gestionale della metodica, può essere garantita, all'interno della Rete Oncologica, nelle Aziende Sedi di Polo Oncologico.

Nella prima fase, per l'area di Torino e Provincia, compresa nel Quadrante 1, è prevista l'attivazione di massimo cinque strumentazioni PET di cui una presso l'ASO San Giovanni Battista di Torino, sede del Polo della Cittadella, due presso altre due sedi di Polo Oncologico ed ulteriori due in ambito privato. Quest'ultimo caso, per il quale risulta pervenuta in Assessorato specifica richiesta, va inquadrato quale risposta transitoria al fabbisogno, nelle more della messa a regime della rete PET nell'ambito regionale pubblico.

Per il restante territorio l'attivazione è prevista presso l'ASO Maggiore della Carità di Novara, sede di Polo.

Va ricordato che in questo quadro si inserisce l'unica PET attualmente in funzione in Regione Piemonte collocata presso l'ASO di Cuneo, aggiornata con tecnologia CT.

Successivamente, sulla base di nuove esigenze clinico-operative e di altri fattori gestionali, che emergeranno dai risultati della prima fase di attuazione, si potranno attivare le rimanenti apparecchiature previste nella fase a regime, nelle altre Aziende, sedi di Polo Oncologico.

Le predette considerazioni sono state fatte per quanto attiene l'insieme delle prestazioni diagnostiche e cliniche attraverso l'uso di tomografi-PET. Valutazioni a parte riguardano l'installazione di ciclotrone-radiofarmacia, struttura necessaria per la produzione e la distribuzione del radiofarmaco Fdg.

Attualmente l'unico Centro PET-Ciclotrone funzionante in Piemonte si trova presso l'ASO di Cuneo; il Centro, oltre ad avere l'apparecchiatura PET per le prestazioni diagnostiche e cliniche, è munito di una struttura ciclotrone-radiofarmacia, idonea alla produzione ed alla distribuzione del radiofarmaco.

Il Centro di Cuneo non può, comunque, coprire il bisogno di radiofarmaco per tutto il territorio piemontese; di conseguenza, già nella fase di avvio delle attività con apparecchiature PET, è necessario prevedere, presso l'ASO San Giovanni Battista di Torino, una struttura ciclotrone-radiofarmacia, con le caratteristiche idonee.

Tale collocazione garantirebbe la possibilità di distribuire, inizialmente agli utenti dell'area torinese e successivamente, insieme al Centro di Cuneo, a tutti gli utenti piemontesi, il radiofarmaco Fdg, oltre ad assicurare la continuità del servizio PET, la possibilità contestuale di eseguire esami PET con radiofarmaci diversi dall'Fdg e di poter pianificare attività di ricerca di alto profilo, irrinunciabili per la regione Piemonte.

In questo senso, il contesto universitario e la rete di interrelazioni scientifiche già esistenti, costituiscono premessa indispensabile all'ottimizzazione dell'utilizzo della PET in tutti i suoi aspetti.

L'attuazione della Rete PET, nelle due fasi previste - comprensive anche della produzione e della distribuzione del radiofarmaco - comporta il coinvolgimento dei Quadranti, sulla base di una fattiva collaborazione interaziendale.

I percorsi assistenziali che ne deriveranno, qualitativamente ed economicamente ottimizzati, saranno, come già precisato, disegnati all'interno della Rete Oncologica.

Lo sforzo organizzativo e la rilevanza degli investimenti, che tale progetto comporta, presuppone la formalizzazione di precisi accordi, non solo tra Aziende dello stesso Quadrante, ma anche tra i Quadranti stessi, soprattutto nella prima fase, che prevede l'attivazione di 5 nuove strumentazioni PET e di due Centri produttori e distributori di radiofarmaco per tutto il Piemonte.

La seconda fase, che confermerà, come Centri produttori solo l'ASO San Giovanni Battista di Torino e l'ASO di Cuneo, ma estenderà a otto/dieci tomografi la rete PET, potrà ampiamente soddisfare il bisogno, anche perseguendo significativi risultati, basati sul positivo rapporto costi/efficacia/utilità.

Occorre, infatti, considerare gli ottimi riscontri gestionali conseguiti dalle regioni che stanno già utilizzando la PET, derivati dal contenimento della spesa sanitaria complessiva, in termini di eliminazione di procedure invasive e non e di benefici, non quantificabili, derivanti dall'aumento della qualità della vita dei pazienti, dalla diminuzione della mortalità e della morbidità, associate alle procedure suddette.

Quanto sopra premesso;

vista la D.G.R. n. 32 -29522 dell'1.03.2000;

vista la D.G.R. n. 64- 564 del 24.07.2000;

visto il parere favorevole del CO.RE.SA espresso in data 21 aprile 2004;

la Giunta Regionale con voto unanime ,

*delibera*

\* di recepire i criteri ed i parametri così come definiti nella premessa al presente provvedimento relativi allo sviluppo programmato delle attività specialistico-ambulatoriali e delle attrezzature di alta tecnologia in campo diagnostico e clinico, quali TAC, RMN e PET.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 36-12689

**Approvazione Programma Operativo (P.O.) parte prima- esercizio finanziario 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma Operativo 2004, parte prima, allegato al presente provvedimento.

2. Di prendere atto che gli obiettivi sono riferiti esclusivamente ai Direttori regionali ed ai Responsabili delle Strutture Speciali.

3. Di dare atto che con lo strumento dei Piani di Lavoro sono indicati gli obiettivi attribuiti al restante personale dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 37-12690

**Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro", "Industria", "Edilizia", "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" e "Politiche Sociali"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte dei Responsabili delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro", "Industria", "Edilizia", "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti", e "Politiche Sociali" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro", "Industria", "Edilizia", "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" e "Politiche Sociali";



di ribadire che il Responsabile delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro", "Industria", "Edilizia", "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", e "Politiche Sociali" con proprio atto dovranno provvedere a ripartire tali posizioni nelle Direzioni e nelle strutture che ne costituiscono articolazione e successivamente dovranno provvedere con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27439 del 24 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 recepito con D.G.R. n. 96 - 12254 del 6 aprile 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 38-12691

**Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 20 maggio 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 maggio 2004 dalla delegazione trattante per il personale di area dirigenziale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla direzione Bilanci e Finanze l'adozione dei provvedimenti attuativi derivanti dal protocollo d'intesa del 20 maggio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 39-12692

**Dipendente Dr. Sergio La Terra Maggiore; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Associazione di Volontariato Aruana' di Casorzo (AT) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente Dr. Sergio La Terra Maggiore, funzionario assegnato alla Direzione Politiche Sociali, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Associazione di Volontariato Aruana' di Casorzo (AT), dalla data della presente deliberazione fino al 31 dicembre 2004.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o

rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Associazione al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 40-12693

**D.G.R. n. 95-12253 del 6 aprile 2004 e 45-12571 del 24 maggio 2004. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di procedere, per le motivazioni sopra indicate, alla modificazione dei budgets di alta professionalità di cui alle D.G.R. 95-12253 del 6 aprile 2004 e 45-12571 del 24 maggio 2004, integrando i predetti budgets delle Direzioni con maggiori resti e, conseguentemente, diminuendo i budgets delle somme corrispondenti ai resti non utilizzati per le Direzioni che risultano avere resti di minore entità come indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

- di approvare le proposte di istituzione di incarichi di alta professionalità indicate nel prospetto allegato 2 alla presente deliberazione;

- di approvare le proposte di istituzione di nuove posizioni organizzative indicate nel prospetto allegato 3 alla presente deliberazione;

- di sopprimere le posizioni organizzative indicate nello stesso allegato 3;

- di stabilire che i tempi e le modalità di attivazione dei nuovi incarichi di cui alla presente deliberazione e le scadenze degli stessi sono quelli indicati, per gli incarichi di alta professionalità, nella D.G.R. n. 45-12571 del 24 maggio 2004 e, per le posizioni organizzative di nuova istituzione, con la D.G.R. n. 46-12572 del 24 maggio 2004;

- di stabilire, altresì, che i tempi e le modalità di soppressione delle posizioni organizzative già attribuite ai dipendenti assegnatari dei nuovi incarichi di alta professionalità o di posizione organizzative di cui alla presente deliberazione sono quelli indicati, rispettivamente, dalla D.G.R. n. 45-12571 del 24 maggio 2004 e dalla D.G.R. n. 46-12572 del 24 maggio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 41-12694

**Progetto monitoraggio degli accordi di programma quadro (APQ), delibera CIPE n. 17/2003 (art. 61 L. finanziaria 2003). Risorse per assistenza tecnica per monitoraggio assegnate alla Regione Piemonte (stimate per 1 milione di euro). Assegnazione e accantonamento a favore della direzione Programmazione e Statistica per un importo di euro 205.810,00 sul cap. 10730 del Bilancio regionale 2004 (L.R. n. 10/2004) UPB 08031**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di assegnare e accantonare a favore della Direzione Programmazione e Statistica la somma di euro 205.810,00, disponibile sul capitolo 10730/2004, UPB 08031, ai sensi della legge di Bilancio regionale n.10/2004; (101062/A)

- di autorizzare la Direzione Programmazione e Statistica a procedere all'avvio delle attività relative all'assistenza tecnica e a quelle connesse al "Progetto monitoraggio" degli APQ e, conseguentemente, di attribuire alla stessa la competenza ad individuare le azioni a tal fine occorrenti anche mediante un coordinamento con le Direzioni regionali coinvolte;

- di autorizzare la Direzione Programmazione e Statistica a gestire le azioni attivate e le relative risorse e a designare un responsabile, come referente unico per il Ministero dell'Economia e delle finanze e come collaboratore con il Comitato di gestione "Monitoraggio APQ", per le attività connesse al "Progetto monitoraggio", sancito dalla Conferenza Stato - Regione, nella seduta del 24 luglio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 42-12695

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 3.184.796,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei programmi interregionali in agricoltura (art. 2, comma 7, lettera c della legge 499/99)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 43-12696

**Adempimenti contabili in attuazione della Legge Regionale 14 maggio 2004, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2004"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare le variazioni al bilancio della Regione riportate negli allegati 1 e 2 parti integranti, della presente deliberazione;

di rinviare a successivo provvedimento gli adempimenti previsti dagli articoli 9; 22; 24; 34 della legge regionale 9/2004, legge finanziaria per l'anno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 44-12697

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Quarto prelievo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare alla Direzione 09031 la somma di euro 700.000,00 iscritta al capitolo di spesa 10209. (101124/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 45-12698

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 55.066.671,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità europee per il finanziamento della riserva di efficacia ed efficienza per gli interventi dei fondi strutturali a titolo dell'obiettivo 3 (regolamento CEE n. 1260/1999)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 46-12699

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.051.500,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi urgenti diretti a fronteggiare la crisi idrica ed il conseguen-**



**te fenomeno siccitoso verificatosi nella Regione Piemonte  
(ordinanza n. 3307 del 19 agosto 2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 47-12700

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione delle somme per l'attuazione dell'accordo di programma quadro per le bonifiche. Fondi riprogrammati dallo Stato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 48-12701

**Secondo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2004 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 49-12702

**Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per il mese di novembre 2003 per un importo complessivo di euro 95.996,13**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nel mese di novembre 2003, per un ammontare complessivo pari a euro 95.996,13.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 50-12703

**Attuazione dell'art. 20 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20. Cessione alla Finpiemonte S.p.a. dei crediti vantati nei confronti del CIM S.p.a. di Novara. Approvazione dello schema di contratto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, in attuazione dell'art. 20 della L.R. 20/02, la cessione alla Finpiemonte S.p.a. dei crediti vantati nei confronti della CIM S.p.a. come meglio specificato nello schema allegato alla presente deliberazione;

- di approvare lo schema di contratto di cessione del credito allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Dr. Pierluigi Lesca, Responsabile della Direzione Bilanci e Finanze, a sottoscrivere secondo lo schema il contratto per la cessione alla Finpiemonte dei crediti vantati nei confronti della CIM S.p.a. di Novara.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 51-12704

**Adesione della Regione Piemonte al Progetto interregionale "Progetto integrato sulla conciliazione". Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di euro 107.500,00, mediante accantonamento di euro 37.500,00 su capitoli vari del Bilancio 2004 e prenotazione di euro 70.000,00 su capp. vari del bilancio 2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di aderire, attraverso la sottoscrizione da parte dell'Assessore delegato del relativo protocollo d'intesa, alla realizzazione del progetto interregionale denominato "Progetto integrato di conciliazione";

di individuare la Regione Liguria come capofila e mandataria per l'attuazione del Progetto;

di autorizzare il Direttore Regionale alla Formazione Professionale - Lavoro ad adottare, per quanto di competenza, tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del Progetto nonché a nominare congiuntamente gli esperti e i funzionari della Regione Piemonte all'interno del Comitato di Pilotaggio.

Alla somma complessiva di euro 107.500,00 si fa fronte come segue:

- per euro 7.500,00 mediante accantonamento ed assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

- euro 3.375,00 sul cap. 11546/2004 (FSE) (101056/A)
- euro 3.300,00 sul cap. 11442/2004 (FR) (101057/A)
- euro 825,00 sul cap. 11540/2004 (cof. reg.) (101058/A)
- per euro 30.000,00 mediante accantonamento a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale Lavoro sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

- euro 13.500,00 sul cap. 11341/2004 (FSE) (101059/A)

- euro 13.200,00 sul cap. 11359/2004 (FR) (101060/A)

- euro 3.300,00 sul cap. 11357/2004 (cof. reg.) (101061/A)

- per euro 70.000,00 mediante prenotazione a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale Lavoro sui sottoelencati capitoli del bilancio 2005:

- euro 31.500,00 sul cap. 11340/2005 (FSE) (100136/P)

- euro 30.800,00 sul cap. 11358/2005 (FR) (100137/P)

- euro 7.700,00 sul cap. 11357/2005 (cof. reg.) (100138/P)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 52-12705

**Asse D - Misura D3 - Linee di intervento 1 - 2 - 3 - del Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale - F.S.E. - Obiettivo 3 - 2000/2006. Nuovo atto di indirizzo**

A relazione dell'Assessore Picchetto Fratin:

Vista la D.G.R. n. 81-4451 del 12 novembre 2001 con la quale la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi ed il riparto delle risorse economiche alle Province per un importo complessivo di euro 4.219.804,05 per il 2002 e di euro 4.199.053,33 per il 2003, relativamente all'attuazione dei servizi integrati di sostegno per la creazione di nuove imprese previsti dalle linee di intervento 1 - 2 - 3 della misura D3 del Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006;

considerato che nel suddetto Complemento di programmazione, alla Misura D3, sono state indicate come Amministrazioni Responsabili le singole Province, i cui programmi di attività e spesa, aventi per oggetto l'organizzazione di attività di animazione, orientamento, consulenza specialistica e tutoraggio rivolti a soggetti che intendono creare nuove imprese in Piemonte, sono stati valutati sulla base dello schema di presentazione dei programmi definiti dall'Amministrazione Regionale;

considerato che la Regione Piemonte con determinazione regionale n. 262 del 18/3/2002 ha approvato i programmi, lo schema di convenzione e la spesa complessiva per ogni singola Provincia come indicato nell'allegato

alla D.G.R. n. 81-4451 del 12/11/2001 onde realizzare rispettivamente: la linea d'intervento 1 relativa alla costituzione ed animazione degli sportelli di accoglienza, la linea 2 rivolta ai servizi specialistici di accompagnamento per i futuri imprenditori e la linea 3 finalizzata ai servizi di tutoraggio per le nuove imprese che si sono costituite a seguito dei servizi degli sportelli D3;

visto che, con Determinazione n. 968 del 22 dicembre 2003 del Direttore regionale della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, i termini delle suddette attività sono stati prorogati per gli anni 2002 e 2003 rispettivamente al 15 luglio 2004 e al 15 luglio 2005;

viste le convenzioni stipulate tra Regione Piemonte e ciascuna Provincia e le tabelle di conto economico di progetto articolate per le rispettive annualità, linee d'intervento e macrovoci di spesa allegate alle singole convenzioni per farne parte integrante;

preso atto che, come segnalato da alcune Province con note agli atti della Direzione Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, la costituzione degli sportelli della Misura D3 prevista dalla linea d'intervento 1 ha comportato tempi di attuazione maggiori di quelli inizialmente indicati e che, per conseguenza, anche l'attivazione delle successive linee di intervento 2 e 3 comportanti l'erogazione di ulteriori servizi specialistici è stata procrastinata rispetto ai tempi indicati in convenzione rendendo così impossibile utilizzare tutte le risorse finanziarie imputate su alcune linee d'intervento;

considerato che, come segnalato dalle Province di cui sopra, le risorse finanziarie di alcune linee di intervento si sono rivelate insufficienti, per contro altre risultano essere sovradimensionate, ne discende la necessità di rendere maggiormente flessibile la gestione delle risorse finanziarie stesse autorizzando le Province ad operare delle variazioni all'interno delle voci di spesa delle tabelle di conto economico di progetto articolate per le rispettive annualità e allegate alle convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, al fine di consentire delle compensazioni tra le linee di intervento e le macrovoci di spesa: le variazioni di spesa previste per l'annualità 2002 devono essere relative a risorse che verranno utilizzate per attività da realizzarsi entro il 15 Luglio 2004 mentre le variazioni previste per l'annualità 2003 saranno utilizzate per attività da completare entro il 15 Luglio 2005;

considerato inoltre che le medesime Province segnalano la necessità di adeguare i servizi offerti dalle linee 1, 2 e 3 della misura D3 con nuove proposte di attività al fine di implementare il bacino dei potenziali imprenditori, migliorare il processo di accoglienza ed utilizzare tutte le risorse impegnate per il 2002 e per il 2003;

valutato pertanto il carattere sperimentale ed innovativo delle linee d'intervento 1, 2 e 3 relative ai servizi integrati di sostegno rivolti alla creazione, nel territorio piemontese, di nuove imprese e considerato i buoni risultati raggiunti sino ad oggi dalle Province che attraverso l'erogazione di tali servizi hanno accolto presso gli sportelli D3 circa 10 mila utenti e validato attraverso i servizi di accompagnamento più di 300 business plan;

ritenuto, in conseguenza di quanto sopra illustrato, di formulare un nuovo atto di indirizzo per la gestione degli interventi finanziati dalla Misura D3 del Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, nel senso di consentire, per quanto riguarda le annualità 2002 2003 già impegnate a favore delle Province, all'interno del complessivo quadro economico nella destinazione delle risorse finanziarie attribuite a titolo della misura D3 un criterio di flessibilità fra le singole linee di intervento e macrovoci di spesa;

vista la legge regionale n. 51 dell'8 agosto 1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale";

vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

Di formulare un ulteriore atto di indirizzo a completamento del precedente formulato con la D.G.R. n. 81-4451 del 12 novembre 2002, per la gestione delle annualità 2002 e 2003 già attribuite alle Province sulle Linee di intervento 1 - 2 - 3 della misura D3 del Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, nel senso di consentire un criterio di flessibilità nella destinazione delle risorse alle singole linee di intervento e macrovoci di spesa, purché gli spostamenti di risorse finanziarie risultino motivati e tali da non comportare l'intero azzeramento delle linee, e non si modifichi l'ammontare complessivo attribuito a ciascuna Provincia a titolo della Misura D3.

Di incaricare il Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro ad adottare i conseguenti atti gestionali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 53-12706

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Incrementi di accantonamenti preesistenti per euro 46.300.000,00 e predisposizione accantonamenti per euro 4.040,00 (capp. vari) bilancio 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione delle misure e/o linee d'intervento del Documento Unico di Programmazione - Ob. 2 - periodo 2000/2006 nonché del Programma a sostegno transitorio, per le quali la struttura responsabile è individuata nella Direzione regionale Industria,

di procedere all'aumento dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Industria per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2 per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 20.000.000,00 sul Cap. 26842/04 (acc.100330)

per la quota Stato euro 11.000.000,00 sul Cap. 26840/04 (acc.100331)

per la quota Regionale euro 4.000.000,00 sul Cap. 26844/04 (acc.100332)

di procedere all'aumento dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Industria per gli interventi nelle aree comprese nel Phasing Out per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 4.000.000,00 sul Cap. 26848/04 (acc.100348)

per la quota Stato euro 2.500.000,00 sul Cap. 26846/04 (acc.100349)

per la quota Regionale euro 3.500.000,00 sul Cap. 26822/04 (acc.100350)

ai fini dell'attuazione della linea d'intervento 2.5 b del Documento Unico di Programmazione - Ob. 2 - periodo 2000/2006,

di procedere all'aumento dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Turismo Sport e Parchi per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2 per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 400.000,00 sul Cap. 26842/04 (acc.100339)

per la quota Stato euro 280.000,00 sul Cap. 26840/04 (acc.100340)

per la quota Regionale euro 120.000,00 sul Cap. 26844/04 (acc.100341)

di procedere all'aumento dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Turismo Sport e Parchi per gli interventi nelle aree comprese nel Phasing Out per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 250.000,00 sul Cap. 26848/04 (acc.100351)

per la quota Stato euro 175.000,00 sul Cap. 26846/04 (acc.100352)

per la quota Regionale euro 75.000,00 sul Cap. 26822/04 (acc.100353)

di procedere, altresì, al fine di supportare l'efficienza procedurale nella programmazione e nella gestione degli interventi nell'ambito del DOCUP, all'assegnazione mediante accantonamento in favore della Direzione Turismo della somma di euro 4.040,00 a valere sulle risorse previste dalla misura 5.1 "Assistenza Tecnica" nel seguente modo:

per la quota FESR euro 2.020 ,00 sul Cap. 15103/04 (acc.101017)

per la quota Stato euro 1.414,00 sul Cap. 15098/04 (acc.101018)

per la quota Regionale euro 606,00 sul Cap. 15108/04 (acc.101019).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 54-12707

**L.R. 63/78. Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane. Approvazione criteri di assegnazione fondi anno 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di stabilire l'assegnazione dei fondi alle comunità montane per il finanziamento dei centri di assistenza tecnica alle aziende agricole sulla base dei parametri di seguito indicati:

\* euro 15.493,71 per ogni tecnico assunto a tempo pieno presso il CATA delle Comunità Montane per il quale sia stato riconosciuto il diritto al finanziamento regionale per l'anno 2000,

\* euro 7.746,85 per ogni tecnico assunto a tempo parziale presso il CATA delle Comunità Montane per il quale sia stato riconosciuto il diritto al finanziamento regionale per l'anno 2000,

\* nel caso in cui presso la comunità montana non sia istituito il CATA, euro 15.493,71 per le Comunità Montane con superficie territoriale superiore a 50.000 ettari e euro 7.746,85 per le Comunità Montane con superficie territoriale inferiore a 50.000 ettari con l'esclusione per le comunità montane che abbiano gestito nell'anno 2000 un numero di pratiche relative all'agroambiente inferiore a 5.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 55-12708

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1, lettera b. Individuazione delle azioni d'iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di destinare alle iniziative della Giunta di cui all'art. 51 comma 1 lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 "Testo unico delle leggi sulla montagna" il 10% dell'ammontare del "Fondo regionale per la montagna" di cui all'art. 50 della legge regionale stessa;

- di inserire tra le iniziative ammissibili a contributo di tipo straordinario, ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, le iniziative individuate nell'"Allegato A", che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 58-12710

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Secondo prelievo 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 59-12711

**Accantonamento di euro 13.020.000,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni derivanti da cala-**

**mità naturali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli art. 22 e 23 della L.R. 51/97, le somme reimpostate sui capitoli sotto indicati:

cap. 24085 euro 6.000.000,00 A/101102

cap. 24103 euro 6.000.000,00 A/101103

cap. 20686 euro 1.020.000,00 A/101104

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 60-12712

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 -art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 4° assegnazione euro 4.908.727,06**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 61-12713

**Legge Regionale 21 luglio 1992, n. 36 e s.m. e i. - criteri generali di riparto dei fondi stanziati sui capitoli di spesa 15180, 15315 e 26860 tra i soggetti gestori delle Aree Protette Regionali e indirizzi programmatici agli Enti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare ai sensi della Legge Regionale 21 luglio 1992, n. 36 e s.m. e i. i criteri generali di riparto dei fondi stanziati sui capitoli 15180, 15315 e 26860 tra i soggetti gestori delle Aree Protette Regionali e indirizzi programmatici agli Enti così come di seguito riportati:

capitolo 15315 - gestione

a) per il corrente anno le assegnazioni saranno ancora effettuate sulla base della spesa storica e delle richieste pervenute, in quanto gli Enti hanno già avuto comunica-



zione regionale, nel 2003, delle somme di cui disporre per il 2004;

b) a partire dall'anno 2005, deve essere assunto come riferimento il rapporto tra lo stanziamento del capitolo 15315 (gestione) e lo stanziamento del capitolo 15180 (personale) iscritti a bilancio della Regione nella previsione finale dell'ultimo esercizio finanziario;

c) la distribuzione delle risorse assegnate agli Enti all'interno dei rispettivi bilanci previsionali, nonché delle eventuali economie, deve essere effettuata con l'unico vincolo di destinazione alla spesa gestionale, sia essa finalizzata alle funzioni ordinarie, sia alle attività operative;

d) deve essere riservata una quota non superiore al 10% dello stanziamento del capitolo per assegnazioni vincolate specifiche destinate a:

- assegnazione specifica alla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino Vercellese, che ha in gestione il Parco Naturale omonimo, di una somma pari allo stipendio netto di due dipendenti di categoria C1 del CCNL area Regione - Enti Locali, più gli oneri riflessi propri del contratto di lavoro stipulato, nonché la formazione professionale attinente al profilo ed all'ambito di lavoro prevista dal Piano formativo regionale;

- assegnazione all'Ente di gestione del Parco di Stupinigi, attualmente privo di personale, di una somma da valutare in funzione dei fabbisogni e dei programmi di attività;

- cofinanziamento dei progetti di cooperazione decentrata attuati dagli Enti Parco così come definiti in collaborazione tra le Direzioni regionali competenti; il cofinanziamento della Direzione Parchi sarà trasferito agli Enti nella misura del 25% del costo complessivo di ciascun progetto;

- altre assegnazioni ai soggetti gestori delle Aree protette riservate ad iniziative di specifico interesse per la Regione, valutando in particolare i programmi operativi degli Enti di gestione, la loro coerenza con gli indirizzi regionali, con il Sistema delle Aree protette piemontese e con le reti nazionali e sovranazionali di tutela ambientale;

e) le risorse assegnate agli Enti dovranno da questi essere utilizzate in via prioritaria per l'erogazione di servizi all'utenza quali ad esempio:

- servizi al pubblico ed alle scuole in particolare, per arricchire le conoscenze in campo ambientale e la sensibilizzazione sui temi dello sviluppo eco-sostenibile;

- servizi ed iniziative dirette (e/o in collaborazione) ad operatori del settore turistico ed agricolo e di altri settori produttivi che operano sul territorio, finalizzati alla promozione di attività, pratiche culturali e protocolli di produzione compatibili con la salvaguardia dei valori ambientali e culturali del territorio;

- collaborazioni con enti o associazioni per l'attuazione di iniziative condivise a livello locale e prioritariamente quelle cofinanziate dai soggetti coinvolti, ai fini di un approccio integrato allo sviluppo delle attività e con ricadute economiche e sociali sull'ambiente tutelato e sulle aree limitrofe.

#### Cap. 15180 - personale

Con le risorse disponibili sul capitolo 15180 si intendono garantire le seguenti azioni:

- copertura delle spese per personale in servizio (stipendi, indennità, mensa, ecc...); l'assegnazione eventuale di risorse aggiuntive al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nei limiti delle disposizioni contrattuali vigenti, dovrà tenere conto degli assetti organizzativi di ciascun Ente e perseguire l'obiettivo di un equo ed uniforme trattamento economico accessorio dei dipendenti di tutto il sistema regionale delle Aree Protette;

- assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti delle dotazioni organiche approvate dalla Giunta Regionale, dello stanziamento sul capitolo e dei limiti fissati dalla legge finanziaria nazionale;

- assunzioni di personale a tempo determinato previa apposita autorizzazione regionale e nel rispetto delle disposizioni contrattuali;

- nell'ambito dello stanziamento del capitolo le risorse annue destinate al pagamento delle indennità di posizione e di risultato dei dirigenti delle Aree Protette Regionali sono definite in sede di trattativa sindacale di livello territoriale: costituisce criterio di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica la definizione di almeno due fasce retributive per un budget massimo complessivo pari al 90% delle indennità corrisposte al Dirigente del Settore Regionale moltiplicato il numero di posti dirigenziali coperti.

#### Cap. 26860 - investimenti

Con le risorse disponibili sul capitolo 26860 si intendono sviluppare le seguenti azioni:

- ricerca di un equilibrio complessivo delle risorse assegnate a vario titolo agli Enti (fondi comunitari, regionali, nazionali);

- copertura di spese derivanti da convenzioni o programmi regionali;

- interventi di riqualificazione ambientale o paesaggistica, di manutenzione del territorio o destinati alla eliminazione di situazione di rischio o di degrado ed alla messa a norma degli impianti;

- assegnazione di fondi necessari a garantire la realizzazione di progetti ammessi a contributo nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie o nazionali;

- miglioramento dell'accessibilità;

- acquisizione di beni immobili previa verifica dei costi gestionali;

- assegnazione di fondi che consentano la realizzazione di opere o interventi di interesse per l'Ente cofinanziati da altri soggetti pubblici o privati;

- interventi che non determinino aumenti del costo di gestione o che consentano almeno una significativa copertura degli stessi in fase di esercizio;

- valutazione delle capacità di mobilitare altre risorse e di creare occupazione stabile derivante dalla realizzazione dell'intervento proposto;

- capacità di spesa dell'Ente: in caso di consistenti avanzamenti di amministrazione determinati da somme assegnate con vincolo di destinazione nei precedenti esercizi finanziari e salvo motivazioni documentate, possono essere assegnate solo risorse destinate a investimenti urgenti per i quali l'Ente non possa far fronte mediante risorse proprie o mediante richiesta di svincolo delle somme già assegnate dalla Regione e non ancora utilizzate.

- cofinanziamento dei progetti di cooperazione decentrata attuata dagli Enti Parco e concordati tra le Direzioni regionali competenti, relativamente al costo delle opere o acquisizione di beni mobili durevoli entro il limite massimo del 25% del costo totale dell'intervento.

Le assegnazioni dei fondi finalizzate mediante vincolo di destinazione dovranno essere rendicontate e l'eventuale modificazione delle destinazioni dovrà essere autorizzata mediante determinazione dirigenziale nel rispetto dei criteri fissati, previa verifica e motivata richiesta dell'organo dell'Ente che ha presentato richiesta di finanziamento. La richiesta di modificazione del vincolo non è necessaria per importi inferiori a euro 1.000,00;

tenuto conto delle finalità istitutive di ciascun Ente, sono finanziabili anche gli interventi caratterizzati in quota parte, purché non prevalente, da costi per investimenti immateriali, ed a condizione che siano in grado di

determinare una ricaduta socio-economica sul territorio, quali ad esempio:

- attività di pianificazione e di ricerca scientifica applicata, ossia direttamente connessa alla gestione del territorio ed in grado di fornire soluzioni concrete che migliorino la qualità dell'ambiente, la fruizione del territorio, i modelli produttivi;

- iniziative promozionali e culturali, inserite in contesti di "rete", in aderenza agli orientamenti ed alle direttive dell'Unione Europea ed emerse altresì dalla Conferenza nazionale delle Aree protette, dalla Convenzione delle Alpi e dai relativi protocolli applicativi;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 62-12714

**Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 articolo 13, comma 1. Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Programma regionale 2002-2003. Integrazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Le imprese operanti nel settore ortofrutticolo che sono state ritenute ammissibili a finanziamento sul programma regionale 2002-2003 approvato con la D.G.R. n. 50-7288 del 07/10/2002, ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173 articolo 13, comma 1, possono integrare la richiesta di finanziamento presentata entro la scadenza prevista con ulteriori investimenti fino a raggiungere il limite del finanziamento massimo previsto dal programma regionale.

2. Le integrazioni devono essere volte alla realizzazione di investimenti materiali innovativi finalizzate all'introduzione di tecnologie di lavorazione, di conservazione, di packaging e di commercializzazione più avanzate, al fine di garantire una elevatissima qualità dei prodotti e la diffusione delle certificazioni volontarie, con particolare riferimento alla certificazione di filiera.

3. Restano ferme tutte le altre condizioni previste dal sopra citato programma regionale 2002-2003.

4. Le richieste di integrazione dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione.

5. I progetti presentati faranno parte di una graduatoria separata rispetto a quella già approvata, collocandosi in coda alla stessa e potranno essere finanziati subordinatamente all'accertamento di eventuali economie o di eventuali nuovi stanziamenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 63-12715

**Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro". Accantonamento di Euro 200.000,00 sul capitolo 10474/2004 e di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 20018/2004 ed assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Di accantonare la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 10474/2004 (Acc. 101084) quale contributo annuale 2004 di adesione della Regione Piemonte ai fini istituzionali ed al mandato del Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) nel campo della formazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale, previsto dall'art. 2 della L.R.13/2003;

- di accantonare la somma di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 20018/2004 quale contributo straordinario, una tantum, della Regione Piemonte al Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) finalizzato alla ristrutturazione e rinnovamento delle strutture, uffici, aule, infrastrutture tecnologiche e di servizio, previsto dall'art. 5 della L.R.13/2003; (Acc. 101085)

- di assegnare le somme accantonate alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 64-12716

**Approvazione piano attività Direzione Beni Culturali per il periodo 2004-2005. Accantonamenti per euro 42.298.644,00 capitoli vari**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per i motivi di cui in premessa l'allegato piano di attività per il 2004-2005 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di assegnare le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione per l'anno 2004 mediante i seguenti accantonamenti disposti a favore della Direzione beni Culturali:

Capitolo	Somma da accantonare	Accantonamento	Finalità
10940	1.260.000	101020	Quote di Adesione a Enti (LL.RR. 6/77 e 49/78)
11285	500.000	101021	Celebrazioni per il VI° Centenario dell'Università di Torino (L.R. 31/03)

11290	11.000.000	101022	Contributi per funzioni delegate in materia di diritto allo studio ai sensi della L.R.16/92
11303	300.000	101023	Quota per il funzionamento dell'Associazione Amici dell'Università di Scienze gastronomiche (L.R. 5/2004)
11590	150.000	101024	Spese per interventi a sostegno dell'editoria
11600	300.000	101025	Spese per la gestione e manutenzione ordinaria di Villa Gualino
11615	314.869	101026	Spese per iniziative di promozione e valorizzazione del Patrimonio culturale Piemontese
11617	125.000	101027	Contributo per funzionamento Osservatorio Regionale per il Diritto allo Studio
11630	350.000	101028	Finanziamenti ad Enti, Istituti, Fondazioni ed Associazioni culturali ai sensi della L.R. 49/84
11675	140.000	101029	Spese per svolgimento di attività culturali derivanti da erogazioni liberali in denaro
11685	623.885	101030	Gestione e sviluppo Sistemi Bibliotecari L.R.78/78
11720	1.850.000	101031	Contributi per iniziative di promozione e valorizzazione dei Beni culturali, attività formative di ricerca e divulgazione scientifica, iniziative convegnistico seminariali e sostegno all'editoria.
11745	125.000	101032	Contributi per la gestione biblioteche non statali.
11750	3.850.000	101033	Finanziamenti ad Enti, Associazioni e Istituti Culturali la cui costituzione è stata promossa dalla Regione o con cui vigono apposite Convenzioni.
11785	200.000	101034	Contributo alla scuola universitaria interfacoltà in scienze motorie (L.R. 2/2003).
11800	103.309	101035	Contributo per il funzionamento del Centro per lo Studio e la Documentazione per le Società di Mutuo Soccorso L.R.24/90
11804	210.000	101036	Finanziamenti per svolgimento di attività culturali derivanti da erogazioni liberali in denaro
11867	100.000	101037	Contributo per il Premio Grinzane Cavour
20367	2.150.000	101038	Spese per interventi di recupero e restauro, acquisizioni concernenti il patrimonio culturale derivanti da erogazioni liberali in denaro
20370	700.000	101039	Spese per acquisto, conservazione e restauro di beni culturali, acquisizione di strumenti e attrezzature informatiche e realizzazione di allestimenti.
20395	612.657	101040	Contributi a Enti pubblici per interventi di restauro e di manutenzione straordinaria di beni non statali di interesse storico ed architettonico.
20400	3.709.195	101041	Attuazione Programma Quadro in materia di Beni Culturali, interventi di recupero, ristrutturazione e restauro dei beni del Patrimonio Culturale Piemontese.
20402	50.000	101042	Interventi di conservazione e valorizzazione dei locali storici ai sensi dell'art 7 della L.R. 34/95
20425	76.639	101043	Censimento e catalogazione di immobili con significato storico, culturale, architettonico e ambientale (L.R.35/95)
20440	500.000	101044	Interventi per il restauro e la ristrutturazione di Villa Gualino.
20450	3.946.825	101083	Attuazione Programma Quadro in materia di beni Culturali, attrezzature informatiche,realizzazione sistemi informativi dei Beni culturali,catalogazione su banche dati Regionali, allestimento e ristrutturazione dei locali , restauro dei beni bibliografici, archivistici e storico artistici e conservazione di raccolti storico artistiche di interesse culturale.
20453	50.000	101046	Finanziamenti per interventi di recupero e restauro, acquisizioni concernenti il patrimonio culturale derivanti da erogazioni liberali in denaro

20457	5.900.000	101047	Piano di Edilizia Universitaria nell'ambito dello sviluppo degli insediamenti universitari L.R. 29/99
20460	742.253	101048	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e interventi di conservazione e restauro degli arredi delle Società di Mutuo Soccorso. L.R.24/90
20465	579.012	101049	Restauro e manutenzione di immobili non statali di interesse storico ed architettonico.
20471	1.540.000	101050	Acquisizione di quote di partecipazione alla Agenzia di Pollenzo s.p.a.
20473	240.000	101051	Acquisizione di quote di partecipazione alla Società Villa Melano s.p.a.

- di dare atto che con precedente D.G.R. 19-11626 del 02/02/2004 sono già state realizzate alcune iniziative ed interventi previsti nel citato piano-programma 2004-2005 con l'assegnazione risorse finanziarie per euro 37.486.000,00;

- di autorizzare il Direttore e i Responsabili di Settore della Direzione Beni Culturali all'adozione dei competenti provvedimenti derivanti dall'attuazione del piano-programma 2004-2005 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97;

- di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dei criteri generali per l'assegnazione dei contributi, finanziamenti o sovvenzioni previsti dal piano di attività 2004-2005;

- di sottoporre la presente deliberazione al parere della VI Commissione Consiliare competente per materia ai sensi del 3° comma dell'art 7 della L.R. 58/78.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 41-12938

**Regolamento regionale recante: Ulteriori modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Regolamento regionale recante: "Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale"). Approvazione**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 64-12961

**Articolo 8 della legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, e deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 54-11659. Nomina della commissione di valutazione e differimento di termini**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di individuare i due esperti, componenti della commissione di valutazione di cui al punto 6 del dispositivo della propria deliberazione 2 febbraio 2004, n. 54-11659, nelle persone dei signori Dario Cuppini, (omissis), e Marco Mottini, (omissis);

- di provvedere pertanto alla formale nomina della commissione di cui al precedente paragrafo secondo la seguente composizione:

1) Pierluigi Lesca, direttore della direzione regionale bilanci e finanze, presidente;

2) Marco Cavaletto, direttore della direzione regionale commercio e artigianato, componente;

3) Aldo Manto, direttore della direzione regionale trasporti, componente;

4) Dario Cuppini, esperto, componente;

5) Marco Mottini, esperto, componente,

- di dare atto che i direttori delle direzioni bilanci e finanze, commercio e artigianato e trasporti, così nominati, possono, con proprio atto formale, delegare le funzioni di componente della commissione a un dirigente o funzionario delle strutture da loro dipendenti e che, in particolare, il direttore della direzione bilanci e finanze può delegare le funzioni di presidente della commissione a un dirigente o funzionario della struttura da lui dipendente;

- di differire al 30 settembre, per i motivi esposti in premessa, il termine del 30 giugno fissato al punto 4 della predetta deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 42-12939

**Approvazione Tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL**

A relazione dell'Assessore Galante:

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 che prevede, per le prestazioni indicate all'art. 7, la determinazione di tariffe per le prestazioni sanitarie rese dai Servizi di prevenzione nell'interesse dei privati;

vista la Legge regionale 26 ottobre 1982, n. 30 e, in particolare, l'art. 2 lettera f, che mantiene in capo alla Regione la competenza ad adottare i tariffari per i servizi resi al privato nell'ambito delle competenze igienistiche, veterinarie e medico legali;

vista la DGR 208 - 24322 del 14 aprile 1993 con la quale sono state rideterminate le tariffe stabilite dalla DGR 134 -3630 del 25 febbraio 1986, spettanti alle U.S.L. per i servizi resi ad Enti o privati nell'ambito delle competenze veterinarie;



viste le precedenti DGR 35-4369 del 4 dicembre 1995 e n. 68-15470 del 23 dicembre 1996 con le quali la Giunta Regionale ha determinato le tariffe per i servizi resi dalle Aziende Sanitarie Locali nell'interesse dei privati, nell'ambito delle competenze igienistiche e medico legali;

vista la Legge 31 ottobre 2003, n. 306 che prevede, all'art. 4, che gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte degli uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie siano posti a carico dei soggetti interessati secondo tariffe predeterminate e pubbliche che tengano conto del costo effettivo del servizio;

considerato che con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 - 26535 del 25/1/1999 erano state rideterminate le tariffe per i servizi resi dalle ASL nell'interesse dei privati nell'ambito delle competenze veterinarie, igienistiche e medico legali ma che, per esigenze di approfondimento riguardanti i settori della medicina legale e della polizia mortuaria, era stata disposta, con DGR n. 1-26597 del 5 febbraio 1999 la sospensione dell'applicazione del tariffario approvato ed il rinvio delle determinazioni della Giunta a successivi provvedimenti;

visto che con DGR n. 43-5180 del 28 gennaio 2002 la Giunta Regionale ha approvato l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni della medicina legale e della medicina dello sport provvedendo altresì alla conversione in euro delle tariffe stesse;

rilevata l'opportunità di aggiornare anche le tariffe attualmente in vigore dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, su base ISTAT 1993-2003 per le attività dei Servizi veterinari e su base ISTAT 1995-2003 per le attività dei Servizi medici del Dipartimento di Prevenzione delle ASL e di provvedere alla relativa conversione in euro;

ritenuto opportuno, per economia di provvedimenti amministrativi, procedere all'adozione di un unico tariffario regionale per tutti i Servizi del Dipartimento di prevenzione delle ASL al fine di fornire ai soggetti interessati indirizzi e riferimenti operativi uniformi ed omogenei per l'intero territorio regionale;

ritenuto altresì necessario procedere ad una revisione delle prestazioni per rendere più agevole e più corrispondente al servizio ricevuto l'applicazione delle specifiche tariffe che, nei casi riferiti ad attività svolte in modo non esclusivo dai Servizi del Dipartimento di prevenzione delle ASL, sono state stabilite in modo tale da escludere la possibilità di concorrenza sleale nei confronti della libera professione e possibili interferenze nell'organizzazione delle attività di esclusiva competenza dei Servizi pubblici;

visto il parere favorevole espresso dal CORESA - Seduta Sezioni riunite II e IV, in data 21 aprile 2004;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### *delibera*

- di approvare per le motivazioni in premessa illustrate, il tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati nell'ambito delle competenze dei Servizi medici e veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, articolato per le diverse tipologie di intervento come da allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di revocare i precedenti tariffari adottati con DGR 208 - 24322 del 14 aprile 1993, per la parte veterinaria, e con DGR 35-4369 del 4 dicembre 1995 e DGR n. 68-15470 del 23 dicembre 1996 per le competenze igienistiche;

- di richiedere la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto regionale;

- di stabilire che il tariffario adottato con la presente deliberazione entri in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A

## AREA SANITA' ANIMALE

<b>1</b>	<b>Accertamento avvenuta disinfezione di automezzi trasporto animali vivi:</b>	3,00 €
<b>2</b>	<b>Accertamento avvenuta disinfezione ricoveri:</b>	5,00 €
<b>3</b>	<b>Accertamento idoneità locali, impianti, stabulari adibiti a (per ciascun sopralluogo di verifica):</b>	
a	sosta, vendita, concentramento, allevamento e ricovero, anche temporaneo di animali; incubatoi:	fino a 100 mq. 50,00 € da 100 a 500 mq 100,00 € oltre 500 mq 200,00 €
b	per piccoli allevamenti a carattere familiare si applica la tariffa ridotta di:	25,00 €
<b>4</b>	<b>Controllo sanitario di animali in partenza; osservazione a destino di animali di nuova introduzione:</b>	
a	equini adulti:	
1	• fino a 5 capi:	10,00 €
2	• per ogni capo successivo:	1,50 €
b	bovini adulti:	
1	• fino a 5 capi, complessivamente:	5,00 €
2	• per ogni capo successivo:	0,50 €
c	vitelli:	
1	• fino a 5 capi:	2,50 €
2	• per ogni capo successivo:	0,50 €
d	suini:	
1	• visita allevamento per spostamento fino a 20 capi:	3,50 €
2	• visita allevamento per spostamento da 21 a 200 capi:	10,00 €
3	• visita allevamento per spostamento oltre 200 capi:	25,00 €
4	• visita allevamento per controllo arrivo fino a 20 capi:	3,50 €
5	• visita allevamento per controllo arrivo da 21 a 200 capi:	10,00 €
6	• visita allevamento per controllo oltre 200 capi:	25,00 €
e	ovi-caprini:	
1	• fino a 50 capi, complessivamente:	3,00 €
2	• ogni 10 capi o frazione in più:	1,00 €
f	conigli, selvaggina allevata:	
1	• fino a 10 gabbie:	2,50 €
2	• da 11 a 20 gabbie:	5,00 €
3	• da 21 a 100 gabbie:	10,00 €
4	• oltre 100 gabbie:	30,00 €
g	cani, gatti, piccoli animali da affezione:	
1	• fino a 5 capi:	15,00 €
2	• per ogni capo successivo:	1,00 €
h	altri animali (selvatici, esotici, ecc.) per ogni controllo:	15,00 €
i	Le tariffe si applicano fino ad un massimo di:	40,00 €
<b>5</b>	<b>Osservazione sanitaria di animali, per la profilassi della rabbia:</b>	
a	presso la sede di abituale detenzione:	30,00 €
b	presso il canile:	10,00 €

<b>6</b>	<b>Stesura di referti segnaletici:</b>	
a	equini (compreso il rilascio del libretto sanitario):	15,00 €
b	altri grossi animali:	10,00 €
c	piccoli animali:	5,00 €
<b>7</b>	<b>Identificazione di animali (a seguito di mancato adempimento all'obbligo da parte del proprietario):</b>	
a	tatuaggio con pinza o apposizione di marca:	
1	• fino a 5 capi, complessivamente:	7,50 €
2	• oltre i 5 capi, per ogni capo successivo:	2,00 €
b	tatuaggio con dermografo o identificazione con microchip:	20,00 €
<b>8</b>	<b>Operazioni di sedazione o contenimento di animali:</b>	
a	contenimento per capo:	
1	• animali d'affezione:	5,00 €
2	• ovicaprini:	0,50 €
3	• grandi animali:	3,00 €
b	sedazione, per capo, piccoli animali:	20,00 €
c	sedazione, per capo, grandi animali:	30,00 €
<b>9</b>	<b>Accertamenti diagnostici, interventi immunizzanti o terapeutici:</b>	
a	per il primo capo:	7,50 €
b	per ogni capo successivo:	2,50 €
<b>10</b>	<b>Prelievo campioni di sperma; effettuazione lavaggio prepuziale:</b>	
	per ogni capo:	55,00 €
<b>11</b>	<b>Castrazione chirurgica (a carico del Comune), per intervento:</b>	
a	gatto maschio:	40,00 €
b	gatto femmina:	80,00 €
c	cani maschio:	60,00 €
d	cani femmina:	130,00 €
<b>12</b>	<b>Eutanasia:</b>	
a	piccoli animali:	25,00 € + farmaco
b	grandi animali:	30,00 € + farmaco
<b>13</b>	<b>Censimento/controllo colonia animali sinantropi</b> (a carico del Comune):	70,00 €
<b>14</b>	<b>Controllo atti d'ufficio</b> per verifica stato sanitario ai fini del rilascio certificazioni previste dai piani di eradicazione per tubercolosi, brucellosi, leucosi:	3,00 €
<b>15</b>	<b>Anagrafe bovina. Controllo atti d'ufficio per verifica stato sanitario allevamento per:</b>	
a	rilascio e vidimazione passaporto urgente, max 24 ore:	3,00 €
b	rilascio e vidimazione passaporto, entro 14 giorni come da normativa:	1,50 €
c	rilascio e vidimazione di passaporti per capi identificati oltre i 20 giorni dalla nascita, a capo:	3,00 €
d	rilascio duplicati, per ogni passaporto:	3,00 €
<b>16</b>	<b>Prelievo di campioni effettuato presso l'allevamento per l'esecuzione del test rapido per la ricerca di prioni:</b>	25,00 €

**AREA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE**

<b>1</b>	<b>Accertamento idoneità automezzi trasporto animali vivi:</b>	
<b>a</b>	sopralluogo corredato da tutti gli accertamenti di cui al D.L.vo 532/92 (registrazione ASL):	40,00 €
<b>b</b>	verifica annuale DPR 320/54 (autorizzazione sindacale):	20,00 €
<b>c</b>	automezzi ad uso privato-aziendale (non conto terzi):	15,00 €
<b>2</b>	<b>Accertamento di idoneità:</b>	
<b>a</b>	ambulatorio veterinario:	80,00 €
<b>b</b>	clinica veterinaria:	100,00 €
<b>c</b>	ospedale veterinario:	120,00 €
<b>d</b>	laboratorio analisi chimico-cliniche veterinarie:	100,00 €
<b>3</b>	<b>Accertamento di idoneità per il rilascio dell'autorizzazione automezzi o contenitori adibiti al trasporto di sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati (Reg. CE 1774/2002):</b>	30,00 €
<b>4</b>	<b>Certificazioni ed accertamenti di origine e sanità, per piume, piumini, lane, crini setole, ossa, unghie, corna, sego, budella, pelli ed altri avanzi di origine animale:</b>	15,00 €
<b>5</b>	<b>Settore farmaco:</b>	
<b>a</b>	dichiarazioni di idoneità per il rilascio o la modifica di autorizzazione sanitaria per la detenzione di scorte di medicinali veterinari:	30,00 €
<b>b</b>	dichiarazione di idoneità per il rilascio o la modifica di autorizzazione sanitaria per: - vendita all'ingrosso ed al dettaglio di medicinali veterinari: - vendita al dettaglio di medicinali veterinari prefabbricati e di premiaccele per alimenti medicamentosi da parte di fabbricanti: - deposito di medicinali veterinari:	100,00 € 100,00 € 80,00 €
<b>c</b>	fornitura di registri vidimati per trattamenti con medicinali veterinari o con sostanze ormonali consentite:	5,00 €
<b>6</b>	<b>Dichiarazioni di idoneità per il rilascio o la modifica di autorizzazioni sanitarie previste per il settore della riproduzione animale:</b>	40,00 €
<b>a</b>	centri di fecondazione artificiale:	50,00 €
<b>b</b>	recapiti:	40,00 €
<b>c</b>	stazioni di monta equina:	40,00 €
<b>d</b>	equipe di embriotransfer:	40,00 €
<b>e</b>	certificazioni sanitarie per l'esportazione di materiale riproduttivo:	50,00 €
<b>f</b>	altro:	40,00 €
<b>7</b>	<b>Nulla-osta e dichiarazioni di idoneità per il rilascio o la modifica di autorizzazioni sanitarie per allevamenti di animali utilizzati a fini sperimentali (D.Lvo 116/92):</b>	
	Superficie dell'area di produzione:	
<b>a</b>	entro 100 metri quadrati:	80,00 €
<b>b</b>	da 101 a 200 metri quadrati:	150,00 €
<b>c</b>	oltre 200 metri quadrati:	250,00 €
<b>8</b>	<b>Accertamento di idoneità per il rilascio di autorizzazioni sanitarie per la detenzione di animali esotici:</b>	50,00 €
<b>9</b>	<b>Nulla-osta o dichiarazione di idoneità inerenti la tutela del benessere animale in insediamenti zootecnici:</b>	50,00 €



<b>10</b>	<b>Nulla-osta o dichiarazione di idoneità per il rilascio o la modifica di numero di Registrazione e/o di Riconoscimento regionale per la produzione di alimenti ad uso zootecnico (D.Lgs. 123/99 e s.m.i.):</b>	per ogni ora di lavoro 40,00 €
a	stabilimenti:	massimo 400,00 €
b	intermediari:	massimo 160,00 €
c	aziende di allevamento:	massimo 80,00 €
<b>11</b>	<b>Dichiarazione di idoneità per il rilascio o la modifica di autorizzazione sanitaria per la produzione di mangimi medicati:</b>	per ogni ora di lavoro 40,00 €
a	aziende zootecniche:	massimo 80,00 €
b	stabilimenti di fabbricazione:	massimo 400,00 €
<b>12</b>	<b>Dichiarazione di idoneità al deposito ed alla miscelazione di prodotti intermedi presso le aziende:</b>	80,00 €
<b>13</b>	<b>Certificazioni sanitarie per l'esportazione o per scambi comunitari di alimenti ad uso zootecnico rilasciate nell'interesse del privato:</b>	20,00 €
<b>14</b>	<b>Recupero spese derivanti dall'applicazione dell'articolo 30 del D.Lgs. 336/99 (comprendente dei costi di personale - mezzi- attrezzature e materiali):</b>	
a	per ogni campione di urina:	50,00 €
b	per i primi 5 campioni di sangue:	35,00 €
c	per ogni successivo campione di sangue:	5,00 €
d	per ogni campione di mangime:	60,00 €
e	altri prelievi: per ogni campione:	40,00 €
f	spese per il trasporto, la macellazione e la distruzione/trasformazione coatta di animali e/o di prodotti di origine animale posti sotto sequestro:	Costo effettivo delle prestazioni erogate
<b>15</b>	<b>Diritti spettanti alle unità sanitarie locali per prestazioni rese su richiesta e ad utilità dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 14/1/97, n. 54, concernente il regolamento recante attuazione delle Dir. 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e prodotti a base di latte (D. Min. San. 10/11/99):</b>	
	Registrazione delle aziende di produzione di latte della specie ovicaprina:	
a	entro 30 capi:	15,49 €
b	da 31 a 100 capi:	25,82 €
c	per ogni capo successivo fino a 500:	0,26 €
d	oltre 501 capi:	129,11 €
	Registrazione delle aziende di produzione di latte delle specie bovina e bufalina:	
a	entro 10 capi:	25,82 €
b	per ogni capo successivo fino a 100:	2,58 €
c	oltre 101 capi:	258,23 €
<b>16</b>	<b>Nulla osta o dichiarazione di idoneità per il rilascio di autorizzazione sanitaria per l'attivazione di locali deposito frigorifero latte ai sensi del D.M. 195/91:</b>	
a	fino a 50 mq:	26 €
b	da 50 mq a 100 mq:	37 €
c	ogni 50 mq o frazione in più:	14 €
	fino ad un massimo di:	316 €
<b>17</b>	<b>Nulla osta o dichiarazione di idoneità per il rilascio di autorizzazione sanitaria di automezzi o contenitori isotermeici adibiti al trasporto di latte:</b>	25 €

**AREA ALIMENTI E BEVANDE (di origine animale e vegetale) E NUTRIZIONE**

<b>1</b>	<b>Nulla osta o dichiarazione di idoneità per il rilascio, o la modifica dell'autorizzazione sanitaria (L. 283/1962) o del provvedimento di riconoscimento di idoneità (bollo CE) in stabilimenti di produzione, trasformazione, confezionamento, deposito all'ingrosso o somministrazione di alimenti o bevande:</b>	
	superficie dell'area di valutazione:	
a	inferiore a 50 mq:	36,00 €
b	da 50 a 100 mq:	77,00 €
c	da 101 a 200 mq:	155,00 €
d	da 201 a 400 mq:	310,00 €
e	oltre 401 mq:	520,00 €
<i>Non sono soggetti al pagamento delle tariffe riportate nel presente punto gli stabilimenti di produzione di carni fresche (macelli, laboratori e depositi frigoriferi di carni di qualsiasi specie).</i>		
<b>2</b>	<b>Parere istruttorio per autorizzazioni (idoneità) di esercizi o reparti per la vendita al dettaglio di alimenti o bevande:</b>	
a	fino a 50 mq:	26,00 €
b	da 50 a 100 mq:	52,00 €
c	ogni 50 mq oltre i 100 mq o fraz.:	16,00 €
d	fino a un massimo di:	520,00 €
<b>3</b>	<b>Visita ante mortem ed ispezione post mortem suini a domicilio:</b>	12,00 €
<b>4</b>	<b>Locali per l'imballaggio e la classificazione delle uova:</b>	50,00 €
<b>5</b>	<b>Controllo sanitario e certificazione per l'immissione sul mercato comunitario o per l'esportazione in Paesi terzi di alimenti o bevande:</b>	
a	per ogni intervento di verifica o supervisione nello stabilimento rivolto al rilascio di certificati sanitari:	35,00 €
b	rilascio di certificato sanitario in base ad atti di ufficio:	15,00 €
<i>Le certificazioni sanitarie rese in macelli, laboratori di sezionamento e depositi frigoriferi di carni fresche di tutte le specie animali sono comprese nelle tariffe relative all'ispezione veterinaria.</i>		
<b>6</b>	<b>Certificato di idoneità per l'autorizzazione di automezzi o contenitori isotermici adibiti al trasporto di merci destinate (direttamente o previa trasformazione) all'alimentazione umana o zootecnica:</b>	36,00 €
<i>Il rilascio del parere tecnico per l'autorizzazione di automezzi adibiti al trasporto delle carni fresche di proprietà di aziende di macellazione, sezionamento o che gestiscono depositi frigoriferi ricade nelle prestazioni veterinarie già tariffate dal Ministero della Sanità (D.L.vo 432/98).</i>		
<b>7</b>	<b>Verifiche giornaliere, eccedenti l'attività di controllo ordinaria, svolte nell'interesse delle industrie abilitate ad esportare prodotti a base di carne in Paesi Terzi ( circolare del Ministero della Salute n. 600.8/80.83/AG/68 del 15.02.2002):</b>	
a	per ogni intervento che incrementa la frequenza di controllo indicata dal Piano regionale :	35,00 €
<b>8</b>	<b>Certificato di non commestibilità di prodotti alimentari richiesti da privati per la destinazione alla distruzione (fatti salvi interventi di ufficio a tutela della salute pubblica):</b>	
a	per ogni 100 Kg o frazione:	100,00 €
b	per un massimo di:	520,00 €
<b>9</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria ex art. 2 L. 283/62, idoneità ex art. 231 TULS per attività di preparazione, confezionamento, somministrazione di alimenti e bevande, in occasione di manifestazioni occasionali quali fiere e mercati, pubbliche manifestazioni e simili per ogni struttura:</b>	36,00 €

<b>10</b>	<b>Controlli micologici. Per ogni collo di funghi epigei freschi spontanei presentati in un unico strato destinati alla vendita:</b>	1,00 €
<b>11</b>	<b>Iscrizione al corso di formazione in materia micologica per la vendita di funghi epigei freschi:</b>	70,00 €
<b>12</b>	<b>Iscrizione all'esame per il rilascio dell'attestato di idoneità alla vendita di funghi epigei freschi:</b>	26,00 €
<b>13</b>	<b>Certificato di potabilità dell'acqua su richiesta di privati e/o idoneità all'uso:</b>	52,00 €
a	per ogni campionamento effettuato:	26,00 €
<b>14</b>	<b>Acque Minerali e Termali, Acque di sorgente (D.L.gs. 105/92, D.M. 542/92 e succ. mod., D.L.vo 339/99, Circ. Min.San. n°17/91 e n°19/93 ecc.):</b>	
a	assistenza ai prelevamenti alle sorgenti di acque minerali naturali e redazione dei relativi verbali ai fini del riconoscimento delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente (per verbale):	103,00 €
b	prelevamenti alla fonte, all'impianto termale per acque destinate ad uso interno, all'impianto di imbottigliamento:	26,00 €
<b>15</b>	<b>Rilascio e rinnovo del libretto idoneità sanitaria per alimentaristi (art. 14 L. 283/62 - art. 37 DPR 327/80):</b>	20,00 €
<b>16</b>	<b>Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari:</b>	36,00 €
<b>17</b>	<b>Parere istruttorio per rilascio autorizzazione esercizi di vendita di prodotti fitosanitari:</b>	
a	fino a 50 mq:	36,00 €
b	da 50 a 100 mq:	77,00 €
c	da 101 a 200 mq:	155,00 €
d	da 201 a 400 mq:	310,00 €
e	oltre i 400 mq:	520,00 €
<b>18</b>	<b>Abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari:</b>	
a	iscrizione al corso di formazione per il rilascio/rinnovo:	70,00 €
b	iscrizione all'esame:	26,00 €
<b>19</b>	<b>Nutrizione - Menù e tabelle dietetiche per la collettività - Parere sui capitolati di appalto per fornitura di pasti a strutture scolastiche, assistenziali e sanitarie:</b>	
a	Parere sulle tabelle dietetiche per ogni diversa settimana e per ogni diversa fascia di età:	10,00 €
b	Parere sui capitolati di appalto per fornitura pasti:	52,00 €
c	elaborazione di tabelle dietetiche per la collettività per ogni diversa settimana e per ogni diversa fascia di età:	20,00 €
d	valutazione di menù integrativi e/o sostitutivi dei precedenti menù (a-c) per ogni diversa settimana e per ogni diversa fascia di età:	10,00 €
e	valutazione di integrazioni o modificazioni di menù già approvati:	10,00 €

**AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

<b>1</b>	<b>Parere su progetti edilizi rilasciati ai sensi del DPR 380/2001 e art. 48 L.R. 56/1977 e s.m.i. o controllo delle autocertificazioni di cui all'art. 20 del DPR 380/01, richiesto dal Comune:</b>	
a	costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione di uso di case di civile abitazione, residence o altre strutture residenziali per ogni alloggio o singole unità abitative, con relative pertinenze se presenti nello stesso progetto: Nel caso di edifici costruiti a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato in qualunque concessi, dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico le tariffe di cui sopra sono ridotte del 50%.	52,00 €
b	costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso di singole pertinenze di civile abitazione ed altri interventi a valenza igienico sanitaria, per ogni progetto (ad es: verande, scale, ecc...):	26,00 €
c	costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso di alberghi, strutture turistico recettive, strutture ricettive sanitarie e socio assistenziali (RSA, RAF, etc):	
1	• fino a 10 posti letto:	36,00 €
2	• da 11 a 60 posti letto:	77,00 €
3	• da 61 a 120 posti letto:	155,00 €
4	• oltre 121 posti letto:	310,00 €
d	Costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso in tutti gli altri tipi di insediamenti non residenziali:	
1	• fino a 100 mq:	50,00 €
2	• da 100 a 400 mq:	155,00 €
3	• oltre 400 mq:	300,00 €
e	varianti in corso d'opera, relative ai punti di cui alle lettere a), b), c), d) tariffa pari al 50% dei rispettivi punti.	
<b>2</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di alberghi, pensioni, locande, dormitori, alberghi diurni, camere ammobiliate e simili:</b>	
a	alberghi a 5 stelle super-lusso, 5 stelle e 4 stelle fino a 25 posti:	155,00 €
b	alberghi a 5 stelle super-lusso, 5 stelle e 4 stelle oltre 25 posti:	258,00 €
c	alberghi a 3 stelle e alberghi a 2 stelle:	103,00 €
d	alberghi a 1 stella (locande, alberghi diurni, camere ammobiliate e/o simili):	52,00 €
<b>3</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di stabilimenti balneari:</b>	
a	fino a 50 cabine:	52,00 €
b	oltre a 50 cabine:	103,00 €
<b>4</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di piscine:</b>	
a	fino a 200 mq di superficie di balneazione:	77,00 €
b	oltre a 200 mq di superficie di balneazione:	155,00 €



<b>5</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di complessi ricettivi all'aperto e non (campeggi, villaggi turistici, agriturismo, rifugi alpini, casa per ferie, colonie, ostelli per la gioventù e simili):</b>	
a	campeggi o altre strutture ricettive all'aperto per ogni piazzola posto tenda:	3,00 €
b	villaggi turistici per posto letto:	5,00 €
c	rifugi alpini, case per ferie, colonie, ostelli per la gioventù e simili per posto letto:	1,50 €
d	agriturismo per ogni camera destinata ad attività ricettiva:	5,00 €
<b>6</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 193 T.U.LL.SS. per presidi sanitari privati senza attività di degenza:</b>	
a	fino a 100 mq:	78,00 €
b	da 101 a 300 mq:	155,00 €
c	oltre 300 mq:	258,00 €
<b>7</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di laboratori analisi, fisiokinesiterapia, RIA, medicina nucleare in vivo e per la utilizzazione di apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (anche se rilasciato in sede di Commissione):</b>	125,00 €
<b>8</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di R.S.A. e altre strutture socio-assistenziali e sanitarie (anche se rilasciato nell'ambito di una Commissione):</b>	
a	fino a 40 posti :	65,00 €
b	da 40 a 60 posti :	104,00 €
c	oltre 60 posti :	156,00 €
<b>9</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio della autorizzazione all'apertura di case di cura (anche se rilasciato nell'ambito di una Commissione):</b>	
a	fino a 30 posti letto:	156,00 €
b	per ogni posto letto in più:	5,00 €
d	fino ad un massimo di:	258,00 €
<b>10</b>	<b>Parere istruttorio per il rilascio della autorizzazione alle modifiche strutturali e funzionali di case di cura:</b>	
a	fino a 30 posti letto:	78,00 €
b	per ogni posto letto in più :	2,50 €
d	fino ad un massimo di:	129,00 €
<b>11</b>	<b>Certificato per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di negozi o laboratori lavorazione di barbieri, parrucchieri, istituti di cosmesi e simili:</b>	
a	fino a 50 mq:	36,00 €
b	da 50 a 100 mq:	78,00 €
c	oltre 100 mq:	155,00 €
<b>12</b>	<b>Parere istruttorio igienico-sanitario per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di palestre, lavanderie, sale giochi ecc. prevista da Regolamenti Locali:</b>	
a	fino a 100 mq:	36,00 €
b	oltre a 100 mq:	78,00 €
<b>13</b>	<b>Parere igienico-sanitario per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di scuole, asili, ricreatori, convitti, educandati, asili nido, Baby Parking ed altri istituti di educazione o istruzione, comunità:</b>	
a	fino a 200 mq:	52,00 €
b	da 201 mq a 500 mq:	104,00 €

<b>14</b>	<b>Parere igienico-sanitario per il rilascio della licenza d'uso prevista per insediamenti produttivi e commerciali, classificazione industrie insalubri:</b>	
a	fino a 100 mq di superficie coperta:	50,00 €
b	da 100 mq a 400 mq:	155,00 €
c	oltre i 400 mq:	300,00 €
<b>15</b>	<b>Esame e parere igienico su progetto di impianto di termoventilazione o climatizzazione:</b>	
a	fino a 500 metri cubi:	52,00 €
b	ogni 500 metri cubi in più:	26,00 €
c	fino ad un massimo di:	300,00 €
<b>16</b>	<b>Certificato per la dichiarazione di insalubrità alloggio per assegnazione alloggi I.A.C.P. o altri Enti simili:</b>	5,00 €
<b>17</b>	<b>Certificato per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di autorimesse pubbliche:</b>	
a	fino a 30 macchine:	52,00 €
b	da 30 a 100 macchine:	104,00 €
c	da 101 macchine:	200,00 €
<b>18</b>	<b>Certificato sanitario per viaggiatori internazionali-libretto giallo (escluso costo del vaccino) con esclusione dei viaggi a scopi umanitari:</b>	13,00 €
<b>19</b>	<b>Parere igienico sanitario per l'autorizzazione di autoambulanze per trasporto infermi per le imprese private (ad esclusione dei soggetti pubblici ed Associazioni di volontariato):</b>	
a	ispezione presso la sede (per ogni ambulanza):	30,00 €
b	ispezione (per ogni ambulanza):	15,00 €
<b>20</b>	<b>Certificato per il rilascio e rinnovo del libretto di idoneità sanitaria per parrucchieri, barbieri e mestieri affini:</b>	20,00 €
<b>21</b>	<b>Vaccinazioni richieste da privati ad esclusione di quelle attivamente offerte sulla base di Piani nazionali e regionali:</b>	Costo del vaccino sostenuto dall'Azienda Sanitaria Locale (comprensivo di IVA)

**AREA IGIENE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

<b>1</b>	<b>Visite mediche di accertamento dell'idoneità specifica al lavoro a richiesta ed a carico del datore di lavoro</b> (più il costo degli esami eventualmente ritenuti necessari determinati secondo le tariffe stabilite dal D.P.R. 17/2/1992, ridotte del 70% quando gli accertamenti sono eseguiti a favore dei soggetti di cui alla L. 25/1955, D.L.vo 345/99 e s.m.i.):	32,00 €
<b>2</b>	<b>Visite periodiche di controllo a richiesta ed a carico del datore di lavoro di cui al D.L.vo 345/99 e s.m.i.</b> (il costo degli esami eventualmente ritenuti necessari è quello determinato al precedente punto):	20,00 €
<b>3</b>	<b>Autorizzazioni in deroga previste in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro artt. 6- 8 e 35 DPR 303/56, inclusi eventuali sopralluoghi:</b>	102,00 €
<b>4</b>	<b>Pareri e nulla osta su piani di bonifiche (ex D. L.vo 277/91):</b>	52,00 €
<b>a</b>	Ulteriori pareri a seguito di variazioni del piano di lavoro:	25,00 €
<b>5</b>	<b>Valutazione del grado di risanamento dell'area e delle condizioni di restituibilità dei locali dopo interventi di bonifica su materiali contenenti amianto (D.M. 6/9/94):</b>	
<b>a</b>	fino a 100 mq:	52,00 €
<b>b</b>	ogni 50 mq (oltre i 100mq):	16,00 €
<b>c</b>	fino ad un massimo di euro:	520,00 €
<b>6</b>	<b>Parere igienico sanitario per idoneità impianti di termoventilazione e climatizzazione in ambienti di lavoro, senza rilevazione, per impianto</b> (in attuazione del Regolamento d'Igiene comunale):	
<b>a</b>	fino a 500 mc:	52,00 €
<b>b</b>	per ogni 500 mc in più (oltre i 500 mc):	26,00 €
<b>c</b>	fino ad un massimo di euro:	520,00 €
<b>d</b>	rilevazione strumentale (in aggiunta alle tariffe a,b,c,):	250,00 €
<b>7</b>	<b>Pareri per l'esercizio di attività di produzione, detenzione e commercio di gas tossici:</b>	130,00 €
<b>8</b>	<b>Pareri per il solo utilizzo di gas tossici su richiesta dell'Autorità di pubblica sicurezza:</b>	65,00 €
<b>9</b>	<b>Rilascio patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici:</b>	35,00 €
<b>10</b>	<b>Revisione patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici:</b>	15,00 €

**FORMAZIONE**

<b>1</b>	<b>Attività di formazione</b> (intesa non come obbligo di istituto ma di una prestazione tecnico professionale che l'Azienda Sanitaria può fornire compatibilmente con le risorse a disposizione e senza pregiudizio per le altre attività dei Servizi del Dipartimento):	
a	Docente: per ogni ora (sino ad un massimo di 4 ore):	60,00 €
b	Docente a giornata (oltre le 4 ore) forfait:	250,00 €
c	Tutor: per ogni ora:	25,00 €
d	Tutor a giornata (oltre le 4 ore ) forfait:	90,00 €
e	Per prestazioni in orario di servizio l'importo è pari al 20% di quanto indicato ai precedenti punti a, b, c, d.	

**N.B. la formazione resa come prestazione occasionale è esente IVA**

**VARIE – GENERALI**

<b>1</b>	<b>Accertamenti richiesti da privati per verifica inconvenienti igienico-sanitari</b> (per esclusivo interesse privato):	52,00 €
<b>2</b>	<b>Altre attestazioni, pareri e accertamenti effettuati nell'interesse di privati:</b>	
	dagli atti d'ufficio:	10,00 €
	con sopralluogo:	130,00 €
	senza sopralluogo:	52,00 €
<b>3</b>	<b>Vidimazione registri:</b>	8,00 €
<b>4</b>	<b>Autenticazione di atti d'Ufficio e di certificazione sanitarie:</b>	3,00 €
<b>5</b>	<b>Ammissione alla libera pratica di equini da macello provenienti da Paesi Terzi:</b> In fascia oraria lavorativa il pagamento del contributo per le attività ispettive previsto da norme nazionali specifiche è da intendersi onnicomprensivo.	50,00 €
<b>6</b>	<b>Rilascio duplicati di certificazioni relative ad accertamenti e documentazioni cliniche (esclusi duplicati relativi alle vaccinazioni obbligatorie e i duplicati relativi alle declaratorie di invalidità civile):</b>	12,00 €



**ULTERIORI INDICAZIONI**

<b>A</b>	<b>Le prestazioni per il rilascio di pareri o certificazioni non contemplati nelle precedenti voci o non previste dalla vigente normativa, erogate su richiesta o nell'interesse di enti o privati comportano il pagamento delle seguenti tariffe:</b>	
<b>1</b>	con sopralluogo	50,00 €
<b>2</b>	senza sopralluogo	15,00 €
<b>B</b>	Per tutte le tariffe relative alle prestazioni specialistiche e strumentali rese ai privati non contemplate nel presente provvedimento si deve far riferimento al D.M. 7/11/1991 "Revisione del nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" e successive modificazioni ed integrazioni.	
<b>C</b>	Per tutti gli accertamenti diagnostici ritenuti necessari, non è dovuta la compartecipazione alla spesa sanitaria nelle misure previste dalla vigente legislazione.	
<b>D</b>	Tutte le prestazioni mediche e paramediche rese alle persone non sono soggette ad I.V.A.	
<b>E</b>	Le prestazioni di esclusiva competenza dei servizi del Dipartimento di Prevenzione non sono soggette ad I.V.A.	
<b>F</b>	Le prestazioni non di esclusiva competenza del Dipartimento di Prevenzione e non di pubblica utilità sono soggette ad I.V.A.	
<b>G</b>	Le prestazioni richieste da Enti Locali o Enti Pubblici, connesse ad attività istituzionali obbligatorie e riconducibili a procedimenti ad iniziativa dello stesso Ente non sono soggette a tariffazione. Analogamente, non sono soggette a tariffazione le partecipazioni a commissioni previste da obblighi di legge con presenza obbligatoria del personale dipendente dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione.	
<b>H</b>	Sono escluse dalla tariffazione le prestazioni erogate in relazione a specifici programmi regionali o a protocolli di intervento deliberati dalle Aziende Sanitarie Regionali.	
<b>I</b>	Per le tariffe relative al finanziamento dei controlli veterinari di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale si applicano le specifiche disposizioni ministeriali di derivazione comunitaria già in vigore (D.Lvo 432/98, D.M 10/11/99).	
<b>L</b>	Le entrate provenienti dall'effettuazione delle prestazioni indicate nel tariffario sono introitate dalle ASL territorialmente competenti e secondo le modalità indicate dalla normativa vigente.	
<b>M</b>	I sopralluoghi ed accertamenti notturni (dalle ore 20 alle ore 8) o festivi devono essere maggiorati di una quota pari al 50 %.	
<b>N</b>	Le prestazioni del presente provvedimento rese dal Dipartimento di Prevenzione nonché l'esazione delle tariffe vengono effettuate secondo le procedure e l'organizzazione interna delle singole ASL.	
<b>O</b>	Le tariffe sono da applicarsi anche se espresse in sede di commissione e sono introitate dal Dipartimento di Prevenzione e ripartite ai servizi che hanno effettuato la prestazione	
<b>P</b>	Nel caso di pareri espressi in forma congiunta da servizi diversi del Dipartimento di Prevenzione viene applicata una sola tariffa.	
<b>Q</b>	Alcune prestazioni riportate, oggetto di recente sospensione con provvedimenti regionali, sono state mantenute per situazioni eccezionali o particolari che gli stessi provvedimenti sospensivi contemplano (es: libretti sanitari rilasciati a residenti che operano in altre Regioni, Carri funebri che si recano in altre Regioni).	
<b>R</b>	Alle tariffe relative agli interventi dei Servizi Veterinari deve essere applicata una maggiorazione del 2% a carico dei richiedenti le prestazioni, da versare all'ENPAV secondo le indicazioni di Legge.	
<b>S</b>	Per i pareri preventivi si applicano gli stessi importi indicati.	

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 120 del presente Bollettino (Ndr)

### Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 27 aprile 2004, n. 36

**Convegno regionale per gli operatori della Polizia Locale: Italia e Marocco - Reati minorili e microcriminalità. Leggi e metodi a confronto. Spesa euro 626,58. UPB 05021. Cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un convegno regionale dal titolo: "Italia e Marocco: reati minorili e microcriminalità - Leggi e metodi a confronto", riservato agli operatori di Polizia Locale;

- di autorizzare il Centro F. Peirone - Via Barbaroux n. 30 - Torino - a gestire il convegno in parola per conto della Regione Piemonte presso idonea sede;

- di impegnare la somma di euro 626,58 a favore del Centro F. Peirone.

- di erogare, liquidare e pagare, ad avvenuta registrazione dell'impegno e previa presentazione di regolare fattura vistata per conformità dal responsabile del Settore Polizia Locale la somma di euro 626,58 al Centro F. Peirone - Via Barbaroux n. 30 - Torino a titolo di copertura delle spese del convegno. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi dell'art. 10 d.p.r. 633/72 e della l. 537/93 art. 14 c. 10.

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 626,58 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180 del bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 aprile 2004, n. 37

**Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. II edizione. Progetto "PROMETEO 2004". Spesa 8.818,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un ulteriore corso, articolato in due edizioni, di specifica qualificazione per operatori di Polizia

Municipale sull'emergenze antincendio, le tecniche ed i metodi d'intervento, denominato "Prometeo 2004";

- di incaricare della docenza e gestione del corso la Società Crysopeia Services srl;

- di impegnare a favore della Società Crysopeia Services srl corrente in Collegno - Via Rossini 29/c la somma di euro 8.818,00 comprensiva di attività di docenza, preparazione materiali didattici, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni teoriche e spazi all'aperto e protetti per le esercitazioni pratiche, uso di vetture per le due esercitazioni, uso e trasporto strumentazioni, spese di viaggio;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale della somma di euro 8.818,00 alla Società Crysopeia Services srl - a titolo di copertura delle spese, di attività di docenza, preparazione materiali didattici, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni teoriche e spazi all'aperto e protetti per le esercitazioni pratiche, uso di vetture per le due esercitazioni, uso e trasporto strumentazioni, spese di viaggio;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 8.818,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11180/2004 che presenta la necessaria disponibilità; L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 aprile 2004, n. 38

**52° Corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale di nuova assunzione. Comune di Torino. Assegnazione contributo euro 48.978,77. UPB 05021. Cap. 11190/2004**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 29 aprile 2004, n. 39

**Iniziativa per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Municipale. Acquisto di materiali. Spesa euro 3.511,20. UPB 05021. Cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di acquistare dalla Ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.- con sede in Via Tesso 30 - Torino - n. 50 Crest, n. 1000 Tappetini mouse, n. 500 Portachiavi, n. 50 Tagliacarte; per le finalità descritte in narrativa, al costo complessivo di euro 3.511,20;

- di impegnare la somma complessiva di euro 3.511,20 a favore della ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.;

- di erogare, liquidare e pagare tale somma ad avvenuta registrazione dell'impegno a seguito della consegna dei materiali, presentazione di regolare fattura vistata dal

responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione;

Alla somma complessiva di euro 3.511,20 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap.11180/2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 30 aprile 2004, n. 40

**Avvio dell'iter per l'acquisizione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 della formazione per la Polizia Locale del Piemonte. Spesa euro 11.628,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di avviare l'iter di acquisizione della certificazione di qualità secondo le attuali norme UNI EN ISO 9001:2000 dell'attività di formazione per la Polizia Locale realizzata dal Settore Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di incaricare l'Ing. Massimo Pierri della redazione dei documenti necessari all'acquisizione della certificazione;

- di impegnare a favore dell'Ing. Massimo Pierri, via Mossotti, 7 - Novara - la somma di euro 11.628,00 incluso il 2% per gli oneri previdenziali previsti (INARCASSA) e l'I.V.A. al 20%, per la realizzazione dei documenti citati, l'assistenza e la formazione al personale del Settore Polizia Locale per l'uso del sistema qualità come definito in tali documenti, la preparazione e l'assistenza durante la visita ispettiva dell'ente certificatore;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale della somma di euro 11.628,00 o.f.p.i. all'Ing. Massimo Pierri, a titolo di corrispettivo per l'elaborazione dei documenti del sistema qualità, assistenza e formazione al personale del Settore Polizia Locale per l'uso del sistema qualità come definito in tali documenti, la preparazione e l'assistenza durante la visita ispettiva dell'ente certificatore;

- di dare atto che le condizioni dell'incarico saranno quelle di cui alla lettera di affidamento che verrà successivamente inviata all'Ing. Massimo Pierri;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 11.628,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'U.P.B. 05021 cap. 11180/2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 23 giugno 2004, n. 84

**L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svolto a Verbania**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale, svolto a Verbania è così composta:

Dott. Alberto Ceste  
Funzionario Settore Polizia Locale  
Regione Piemonte;

Dott. Salvatore La Fata  
Direttore Scuola di Polizia di Stato-Milano  
Docente del corso;

Dott. Angelo Barbaglia  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Omegna  
Docente del corso

Dott. Ignazio Cianciolo  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Verbania  
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 7.4

D.D. 7 luglio 2004, n. 199

**Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente approvato con DD.DD. n. 144/7 del 16/5/2003 e 196/7 del 29/7/2003 (bando n. 165 e 165A). Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" per il quale è richiesto il possesso della laurea in Architettura e abilitazione all'esercizio della professione ovvero laurea in Ingegneria civile e abilitazione all'esercizio della professione ovvero laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio e abilitazione all'esercizio della professione per le esigenze della Direzione Trasporti approvato con DD.DD. n. 144/7 del 16.5.2003 e n. 196/7 del 29.7.2003;

- di approvare la seguente graduatoria di merito:

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Punti	
1	Fiandaca	Alida	16/09/1970	110,50	
2	Piazza	Alberto	04/11/1975	109,25	
3	Magri	Maurizio	20/03/1971	106,75	
4	Sciarrillo	Ilaria Cira	07/03/1975	105,00	
5	Veneziano	Marina	24/12/1975	104,50	
6	Varetto	Luciano	11/11/1972	104,00	
7	Luca'	Stefania	19/08/1973	102,00	età
8	Racca	Lorenza	15/04/1971	102,00	età
9	Ferraris	Daniela	07/02/1971	102,00	
10	Zingaro	Stefano	08/09/1975	101,75	
11	Mastella	Alessandro Mario	26/08/1973	101,50	
12	Fabrizio	Cristina	01/01/1976	101,00	età
13	Mogno	Massimo	30/07/1972	101,00	
14	Smania	Bruno	05/06/1968	99,50	
15	Novo	Laura	01/12/1971	98,50	
16	Trossero	Edoardo	25/06/1968	98,00	
17	Rosso	Enrica	13/11/1975	97,50	età
18	Franchello	Silvia	08/07/1968	97,50	
19	Boni	Marco Gabriele	25/01/1972	96,25	
20	Ferraro	Erik	27/01/1975	96,00	
21	Crescente	Massimo	29/03/1973	95,50	età
22	Rolfo	Marco	27/12/1968	95,50	
23	Ferraris	Cesarina	09/09/1963	95,00	
24	Valenziano	Rita	23/07/1967	94,50	
25	Marino	Dolorosa	29/01/1967	94,00	età
26	Gozzelino	Elisabetta	01/10/1961	94,00	
27	Tangi	Francesca	13/10/1974	93,75	
28	Attanasio	Maurizio	07/01/1971	93,00	
29	Pili	Giovanni	08/10/1971	91,50	
30	Godino	Monica	01/11/1970	91,00	
31	Gremo	Elena	25/04/1975	90,25	
32	Zarrelli	Franca	30/07/1970	88,00	

- di autorizzare la stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 13 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 7 luglio 2004, n. 202

**Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1 ripartiti in 5 aree di attività. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e delle graduatorie di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione per progressione verticale dalla categoria "C" alla categoria "D" per n. 70 posti di categoria D1 ripartiti in 5 aree di attività omogenee come di seguito indicato: 24 posti per l'Area 1), 9 posti per l'Area 2), 13 posti per l'Area 3), 14 posti per l'Area 4) e 10 posti per l'Area 5);

- di approvare le graduatorie di merito relative alle Aree 1), 2), 3), 4) e 5), che costituiscono rispettivamente

te Allegato 1-2-3-4-5 alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei 70 vincitori delle graduatorie di merito scorrendo l'ordine delle stesse come di seguito indicato.

\* primi 24 classificati nella graduatoria relativa all'Area 1);

\* primi 9 classificati nella graduatoria relativa all'Area 2);

\* primi 13 classificati nella graduatoria relativa all'Area 3);

\* primi 14 classificati nella graduatoria relativa all'Area 4);

\* primi 10 classificati nella graduatoria relativa all'Area 5);

- di dare infine atto che ai 70 vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D1, il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione" e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente;

Alla spesa per l'anno 2004, si provvede con gli stanziamenti già impegnati con provvedimento della Direzione regionale "Bilancio e finanze".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri



## Allegato 1)

Selezione per progressione verticale cat. C-D  
Area 1)  
graduatoria di merito

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Totale	Preferenza
1	Brusa	Livio	30/03/59	118,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
2	Incrocchi	Renata	04/05/53	116,00	
3	Tempo	Anna Maria	01/05/58	116,00	
4	Fierro	Maria	25/05/61	113,00	
5	Boffa	Maria	23/08/56	110,00	
6	Rossi	Roberto	17/09/56	104,00	
7	Oberto	Francesca	18/12/56	103,00	
8	Sciortino	Domenica	09/09/56	102,00	
9	Franco	Carlo	21/09/54	99,00	
10	De Luca	Ornella	24/05/60	97,00	
11	Moro	Marina	15/07/58	92,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
12	Bordi	Anna Giuliana	22/03/62	91,00	
13	Ferrua	Marina	30/11/56	89,00	
14	Ottenio	Elsa	24/10/56	88,00	
15	Sapienza	Maria Luisa	26/03/61	83,00	
16	Bonotti	Alida	07/07/51	82,00	
17	Zucco	Tiziana	03/02/57	80,00	
18	Topatigh	Celestina	26/01/59	79,00	
19	Bertotto	Maria Maddalena	03/05/61	79,00	
20	Bussolin	Fiorella	23/10/57	78,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
21	D'Esposito	Rosa	30/05/47	77,00	
22	Amendolia	Rosa Chiara	20/07/52	76,00	
23	Baronetti	Marilena	13/12/53	75,00	
24	Tenore	Mina Rosaria	06/04/57	74,00	
25	Visentin	Patrizia	16/01/57	72,00	
26	Buffa	Maria Giovanna	08/07/57	72,00	

## Allegato 2)

Selezione per progressione verticale cat. C-D  
Area 2)  
graduatoria di merito

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Totale
1	Gruosso	Antonietta	30/07/61	113,00
2	Palumbo	Elena	13/09/58	110,00
3	Poma	An na	07/05/58	99,00
4	Antonioni	Angela	07/06/47	97,00
5	Peluso	Carla Silvana	20/11/54	94,00
6	Spampinato	Olga	10/08/56	91,00
7	Polvani	Graziella	12/12/52	88,00
8	Musso	Giovanni	24/11/52	87,00
9	Fuson	Daniela	01/09/57	86,00
10	Mancastroppa	Rosanna	18/08/58	85,00
11	Ragno	Assunta	25/09/60	84,00
12	Modolo	Maria Teresa	10/08/53	82,00
13	Montalenti	Viviana	08/11/54	80,00
14	Pistillo	Silvana	01/01/59	79,00
15	Mella	Clara	31/03/53	77,00
16	Lombardi	Maria Anita	17/05/55	76,00
17	Carrano	Annunziata	28/01/60	74,00

Allegato 3)  
 Selezione per progressione verticale cat. C-D  
 Area 3)  
 graduatoria di merito

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Totale	Preferenza
1	Perini	Daniela	08/09/65	116,00	
2	Pretto	Lorenzina	13/03/55	111,00	
3	Bar	Barbara	16/09/68	107,00	
4	Balena	Francesca	27/10/54	104,00	
5	Scolari	Paola	24/04/66	103,00	
6	Dimauro	Vincenzo	26/05/53	102,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
7	Panetto	Graziella	28/08/54	102,00	
8	Avramo	Claudia	13/09/56	101,00	
9	Moretti	Michele	09/05/50	100,00	
10	Spada	Maria	11/05/58	99,00	maggior anz. ruolo nella cat. C
11	Lovera	Bruna	17/01/62	99,00	
12	Carito	Rosa	06/09/62	98,00	maggior anz. ruolo nella cat. C
13	Sisto	Fiorella	14/01/64	98,00	maggior anz. ruolo nella cat. C
14	Bochicchio	Maria Elisabetta	27/02/59	98,00	
15	Spiotta	Anna	07/01/61	97,00	
16	Busca	Maria	17/09/58	96,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
17	Marangon	Marina	22/08/58	96,00	maggior anzianità di servizio complessiva di ruolo
18	Angius	Mariateresa	17/08/55	96,00	
19	Parlagreco	Carmela	02/12/64	95,00	
20	Sartori	Paola	22/09/58	94,00	
21	Coppola	Concetta	26/01/58	93,00	
22	Trabalza	Marina	28/06/55	90,00	
23	Monchiero	Felicita	21/05/58	89,00	
24	Nicolo'	Angelica	24/12/60	88,00	
25	Froi	Silvana	22/11/53	87,00	
26	Travaglia	Daniela	21/10/58	86,00	
27	Simone	Sandra	16/08/59	85,00	maggior anz. ruolo nella cat. C
28	Amato	Maria Rita	15/02/58	85,00	
29	Acotto	Daniela	16/02/54	84,00	maggior anz. ruolo nella cat. C
30	Stasi	Francesca	22/09/55	84,00	
31	Rinoldi	Maria Beatrice	29/03/56	83,00	
32	Impedovo	Grazia	22/11/60	82,00	
33	Capizzi	Rosalba	09/01/60	81,00	
34	Chiapparino	Egizia	07/02/58	80,00	
35	Figus	Caterina	10/07/53	79,00	
36	Burrone	Patrizia	02/09/61	78,00	
37	Scotellaro	Carmela	04/01/47	76,00	
38	Peisino	Piera	17/01/48	74,00	

Allegato 4)  
 Selezione per progressione verticale cat. C-D  
 Area 4)  
 graduatoria di merito

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Totale	Preferenza
1	Cerrato	Patrizia	23/06/58	118,00	
2	Aliatta	Pier Francesco	09/05/59	105,00	
3	Bertone	Patrizia	05/06/64	93,00	
4	Bertoluzzo	Susanna	03/08/61	91,00	
5	Garino	Romedio	22/03/61	90,00	
6	Toto	Palmarosa	25/03/57	88,00	
7	Serrao	Eugenio	12/10/52	84,00	
8	Gamalero	Ivana	24/02/62	83,00	
9	Puxeddu	Marco	02/09/58	82,00	

10	Guarna	Marilena	04/09/54	81,00	
11	Schiavi	Rosina	16/10/51	80,00	
12	Spagnuolo	Antonietta	27/10/59	79,00	serv. ruolo in cat. C 14°, 2m, 23g
13	Gregori	Giuliana	16/06/58	79,00	serv. ruolo in cat. C 13°, 4m, 20g
14	Gullino	Livio	10/03/52	78,00	
15	Giraud	Laura	02/12/57	77,00	serv. ruolo compl. 24a, 7m, 1g
16	Frizza	Maria Angela	23/11/58	77,00	serv. ruolo compl. 24a, 5m, 17g
17	Molino	Antonio	17/09/53	76,00	
18	Pellegrino	Luciana	11/07/58	75,00	
19	Bollatto	Laura	12/07/58	74,00	serv. ruolo compl. 24a, 7m, 2g
20	Ciampi	Tito	20/09/57	74,00	serv. ruolo compl. 24a, 3m, 22g
21	Raffone	Silvana	01/01/54	74,00	serv. ruolo compl. 22a, 6m, 17g
22	De Rosa	Anna	06/03/59	74,00	serv. ruolo compl. 21a, 2m, 21g
23	Vercellino	Laura	29/07/48	73,00	
24	Campana	Roberto	02/06/52	72,00	

## Allegato 5)

## Selezione per progressione verticale cat. C-D

Area 5)  
graduatoria di merito

n.	Cognome	Nome	D.Nascita	Totale	Preferenza
1	Manfredi	Riccardo	01/08/48	120,00	
2	Marzanati	Bruna	24/08/51	119,00	
3	Cerruti	Paola	03/08/56	116,00	
4	Serafino	Maria Michela	19/12/53	114,00	
5	Faenza	Maria Giovanna	31/01/58	113,00	serv. ruolo in cat. C 14°, 2m, 4g
6	Ollino	Marinella	18/08/56	113,00	serv. ruolo in cat. C 14°, 1m, 13g
7	Casella	Fiorella	27/09/56	113,00	serv. ruolo in cat. C 13°, 9m, 14g
8	Petti	Maria Rita	24/06/57	112,00	serv. ruolo compl. 24a, 7m, 14g
9	Fenocchio	Giuliana	11/04/54	112,00	serv. ruolo compl. 21a, 1m, 28g
10	Pezzana	Paola	16/12/55	110,00	
11	Grieco	Anna Maria	20/03/59	109,00	
12	Pedrazzi	Mario Bruno	14/12/51	108,00	serv. ruolo compl. 25a, 5m, 19g
13	Lanza	Caterina	14/04/59	108,00	serv. ruolo compl. 24a, 1m, 19g
14	Gentile	Maddalena	18/04/57	107,00	serv. ruolo in cat. C 14°, 2m, 2g
15	Borgognoni	Mirella	24/01/59	107,00	serv. ruolo in cat. C 13a, 2m, 28g
16	Adamo	Luciana	03/07/60	105,00	serv. ruolo in cat. C 16°, 11m, 15g
17	Giai	Marilena	18/03/59	105,00	serv. ruolo compl. 24a, 5m, 18g
18	Potenza	Maria	03/11/61	105,00	serv. ruolo compl. 21a, 11m, 25g
19	Misuraca	Giuseppe	18/08/55	101,00	serv. ruolo compl. 23a, 11m
20	Mariotti	Gabriele	31/10/50	101,00	serv. ruolo compl. 22a, 6m, 18g
21	Lagana'	Maria	19/06/50	100,00	serv. ruolo compl. 27a, 2m, 23g
22	Lazzarini	Gianna	05/12/46	100,00	serv. ruolo compl. 23a, 11m, 26g
23	Becchio	Domenica	15/11/57	99,00	serv. ruolo compl. 24a, 5m, 18g
24	Ciliberti	Antonetta	02/12/50	99,00	serv. ruolo compl. 21a, 3m, 13g
25	Calvo	Angela	13/05/48	98,00	
26	Lacerra	Anna Maria	04/03/59	96,00	
27	Paterno'	Maristella	07/03/54	95,00	serv. ruolo compl. 25a, 5m, 19g
28	Boccato	Iole	18/04/55	95,00	serv. ruolo compl. 24a, 1m, 8g
29	Cutrono	Carmen	15/10/56	95,00	serv. ruolo compl. 21a, 2m, 23g
30	L' Incesso	Cosima	09/11/59	94,00	Età
31	Audenino	Marina	29/11/59	94,00	Età
32	Palmieri	Aurora Maria	20/10/57	92,00	
33	Simeone	Anna	10/12/57	91,00	serv. ruolo in cat. C 14°, 2m, 23g
34	Calopresti	Giuseppe	14/02/56	91,00	serv. ruolo in cat. C 13°, 9m, 5g
35	Grinza	Chiara	01/12/57	88,00	
36	Gensabella	Maria Grazia	23/05/51	86,00	
37	Razetto	Anna	18/03/54	84,00	
38	Manzieri	Angela	06/09/48	81,00	serv. ruolo compl. 25a, 5m, 19g
39	Casetta	Marilena	04/09/48	81,00	serv. ruolo compl. 23a, 9m, 26g

Codice 13

D.D. 6 febbraio 2004, n. 17

**Costituzione del gruppo di lavoro competente a svolgere attività ispettiva in materia faunistica**

Vista la D.G.R. n. 21-6685 del 22 luglio 2002 con la quale si provvedeva ad istituire l'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica e contestualmente si provvedeva ad attivare la funzione ispettiva in materia faunistica;

vista la D.G.R. n. 62-9400 del 19 maggio 2003 con la quale si stabilivano le disposizioni attuative generali in ordine alla funzione ispettiva in materia faunistica;

vista la propria precedente determinazione n. 184 del 1° agosto 2002, con la quale si individuava un unico gruppo di lavoro per l'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica e il servizio ispettivo in materia faunistica;

vista altresì la propria precedente determinazione n. 17 del 28 gennaio 2003 con la quale veniva integrato il gruppo di lavoro di cui alla sopracitata determinazione n. 184;

visto che con D.G.R. n. 34-11538 del 18 gennaio 2004 sono state apportate alcune modifiche parziali alle D.G.R. di cui sopra sdoppiando le funzioni, per cui i gruppi di lavoro saranno due di cui uno competente in materia di "Attività ispettiva in materia faunistica" e l'altro competente in materia di "Osservatorio regionale sulla fauna selvatica" e conseguentemente occorre individuare i soggetti assegnati in via esclusiva al gruppo di lavoro competente in materia ispettiva faunistica;

visto che a questa Direzione è assegnato in posizione di staff un Dirigente che ha idonee caratteristiche per svolgere il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro in parola, si ritiene pertanto che alla luce delle professionalità presenti nella Direzione detto gruppo possa essere costituito dai Sigg: Maurizio Pagliassotto (Dirigente con funzioni di coordinatore), Enzo Bresso, Mauro Lavagno, Giorgio Paolucci, Assunta Ragno, Francesco Schembari e Alessandro Turco;

stabilito che la partecipazione al gruppo di lavoro "Attività ispettiva in materia faunistica" non modifica l'appartenenza ai Settori o allo staff della Direzione del personale incaricato;

stabilito che il Gruppo di lavoro risponde direttamente del proprio operato e riferisce dell'attività svolta al Direttore regionale che si avvarrà della collaborazione del Dirigente di Settore Responsabile in materia;

**IL DIRETTORE**

Vista la Legge Regionale 8 agosto 1997, n. 51: "Norme sull'organizzazione degli Uffici e sull'ordinamento del personale regionale"

*determina*

\* Di attivare - così come in premessa specificato - il nucleo ispettivo in materia faunistica che potrà avvalersi, per casi particolari, di altri tecnici regionali o collaboratori esterni competenti in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale  
Luigi Momo

Codice 13.4

D.D. 20 febbraio 2004, n. 39

**Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nelle aziende "Bandiasso", "Sezzadio" e "Serraglio" (AL)**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per le motivazioni in premesse illustrate, i direttori concessionari delle aziende "Bandiasso", "Sezzadio" e "Serraglio" (AL) allo svolgimento della gara dei cani da caccia, senza facoltà di sparo, a carattere regionale, per la 2 Coppa dei Campioni, il giorno 16, 17 e 18 aprile 2004, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa ai Direttori concessionari e alla Provincia di Alessandria.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 44

**Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gare a carattere regionale per cani da caccia nell'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" (AL)**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per le motivazioni in premesse illustrate, il direttore concessionario dell'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" (AL) allo svolgimento della gara dei cani da caccia a carattere regionale, senza facoltà di sparo, per i giorni 27 e 28 marzo 2004, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 45

**Rinnovo concessione azienda faunistico-venatoria "Rivarossa Fontana" (AL)**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Rivarossa Fontana" di complessivi ha 910, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Alessandria, in favore del Sig. Allegri Gianfranco, fino al 31.01.2010.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e successive modificazioni e nella determinazione dirigenziale n. 40 del 16. 02.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie



Codice 13.4

D.D. 8 marzo 2004, n. 46

**Art. 13, comma 12 l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN) allo svolgimento della gara di caccia pratica per cani, con facoltà di sparo, selezione provinciale, nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 8 marzo 2004, n. 47

**Art. 13, comma 12, l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "La Bombonina" (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e per le motivazioni in premessa illustrate, il direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Bombonina" (CN) allo svolgimento della gara di caccia pratica per cani, con facoltà di sparo, per il campionato a squadre "Trofeo S. Uberto", selezione provinciale, il giorno 14 marzo 2004, nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 9 marzo 2004, n. 48

**Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Albera AL 12" (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Albera AL 12" di complessivi ha 855, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Alessandria, in favore della Signora Ambrosi Norella, fino al 31.01.2010;

di rinnovare le due zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di

tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia e pernice rossa, aventi rispettivamente una superficie di ha 183 e 42, fino al 31.01.2010.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella determinazione dirigenziale n. 297 del 12.11.1998 e nella determinazione dirigenziale n. 52 del 1.03.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 9 marzo 2004, n. 49

**Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Romentino Est" (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Romentino Est" di complessivi ha 500, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Novara, in favore della Società "La Garganella" s.r.l. nella persona della Signora Manzone Marilena legale rappresentante della stessa, fino al 31.01.2010;

- di rinnovare la zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, avente una superficie di ha 71, fino al 31.01.2010.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella determinazione dirigenziale n. 141 del 7.05.1999 e nella determinazione dirigenziale n. 160 del 20.10.2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 9 marzo 2004, n. 50

**Rinnovo concessione azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Benese" di complessivi ha 779, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Cuneo, in favore del Sig. Mercone Antonio, fino al 31.01.2010;

di rinnovare le due zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, aventi rispettivamente una superficie di ha 49, 71 e 110, fino al 31.01.2010.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella determinazione dirigenziale n. 261 del 29.10.1998 e nella determinazione dirigenziale n. 59 del 2.03.1999 e n. 84 del 30.03.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 9 marzo 2004, n. 51

**Rinnovo concessione azienda faunistico-venatoria "Costa Merlassino" (AL)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Costa Merlassino" di complessivi ha 1545.46.63, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Alessandria, in favore della Società "Azienda agricola Costa Merlassino s.r.l." rappresentata dal Sig. Quaglia Enrico in qualità di legale rappresentante, fino al 31.1.2010.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e successive modificazioni e nella determinazione dirigenziale n. 135 del 4. 05.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 10 marzo 2004, n. 54

**Art. 13, comma 12 l.r. 70/96. Autorizzazione allo svolgimento di gara di caccia pratica per cani nell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" (VC)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 70/96 e per le motivazioni in premesse illustrate, il direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" (VC) allo svolgimento della gara dei cani da caccia, con facoltà di sparo, a carattere regionale per la selezione al "Trofeo S. Uberto", per il giorno 28 marzo 2004, nel rispetto delle modalità e degli adempimenti di cui in premessa.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Vercelli.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 57

**Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Geronima" ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Torino**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Geronima" di complessivi ha 405.98.26, ricadente nei Comuni di Virle Piemonte, Castagnole, Cerenasco e Scalenghe, zona faunistica di pianura della Provincia di Torino, per l'area delimitata nella planimetria agli atti, a favore del Sig. Chiaretta Giuseppe, fino al 31.1.2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 58

**Concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Salbertrand" ricadente nella zona faunistico-venatoria delle Alpi della Provincia di Torino**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Salbertrand" di complessivi ha 1920.13.00, ricadenti nel Comune di Salbertrand, zona faunistica delle Alpi della Provincia di Torino, per l'area delimitata nella planimetria agli atti, a favore del Sig. Tablino Giulio, fino al 31.1.2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 29 marzo 2004, n. 59

**Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "La Meirana", ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Alessandria**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "La Meirana" di complessivi ha 187.90.14, ricadenti nei Comuni di Gavi e Tassarolo, zona faunistica di pianura della Provincia di Alessandria, per l'area delimitata nella planimetria agli atti, a favore del Sig. Piero Broglia, fino al 31.1.2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 30 marzo 2004, n. 60

**Art. 55, comma 2, lett. a), l.r. 70/1996. Riparto tra le Province di ulteriori risorse ad integrazione delle somme ripartite, tra le stesse, per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole causati dalla fauna selvatica nel 1999. Spesa di Euro 137.095,66 (Cap. 14085/2004)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al riparto, tra le Province, della somma di euro 137.095,66, autorizzando la successiva liquidazione, a favore delle stesse, come indicato nell'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento.

Alla complessiva spesa di euro 137.095,66 si fa fronte con impegno che si autorizza sul cap. 14085 del bilancio regionale per l'anno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Allegato

## INTEGRAZIONE DANNI ACCERTATI DALLE PROVINCE NEL 1999

IN LIRE	A	B	A+B	C	D	E	C+D+E	(A+B)-(C+D+E)
	ACCERTATO DALLE PROVINCE ANNO 1999	INTEGRAZIONI BIELLA E TORINO RELATIVE ANNO 1998	TOTALE	RIPARTO REGIONALE ANNO 1999	INTEGRAZIONE REGIONALE PER TORINO	ULTERIORE INTEGRAZIONE REGIONALE ANNO 1999	TOTALE ASSEGNAZIONE REGIONALE ANNO 1999	DIFFERENZA TRA ACCERTATO PROVINCIA E LIQUIDATO REGIONE
PROVINCIA								
ALESSANDRIA	L. 281.660.060		L. 281.660.060	L. 193.000.000		L. 60.032.000	L. 253.032.000	L. 28.628.060
ASTI	L. 85.636.300		L. 85.636.300	L. 62.000.000		0	L. 62.000.000	L. 23.636.300
BIELLA	L. 94.718.000	L. 30.486.690	L. 125.204.690	L. 92.500.000		L. 13.394.000	L. 105.894.000	L. 19.310.690
CUNEO	L. 458.565.295		L. 458.565.295	L. 308.000.000		L. 58.086.000	L. 366.086.000	L. 92.479.295
NOVARA	L. 80.969.510		L. 80.969.510	L. 62.000.000		L. 7.770.000	L. 69.770.000	L. 11.199.510
TORINO	L. 312.554.400	-L. 13.918.000	L. 298.636.400	L. 194.000.000	L. 21.475.000	L. 9.619.000	L. 225.094.000	L. 73.542.400
VERCELLI	L. 106.176.950		L. 106.176.950	L. 88.500.000		L. 1.019.000	L. 89.519.000	L. 16.657.950
VERBANIA	L. 0		L. 0	L. 0		L. 0	L. 0	L. 0
TOTALE	L. 1.420.280.515	L. 16.568.690	L. 1.436.849.205	L. 1.000.000.000	L. 21.475.000	L. 149.920.000	L. 1.171.395.000	L. 265.454.205

IN EURO	A	B	A+B	C	D	E	C+D+E	(A+B)-(C+D+E)
	ACCERTATO DALLE PROVINCE ANNO 1999	INTEGRAZIONI BIELLA E TORINO RELATIVE ANNO 1998	TOTALE	RIPARTO REGIONALE ANNO 1999	INTEGRAZIONE REGIONALE PER TORINO	ULTERIORE INTEGRAZIONE REGIONALE ANNO 1999	TOTALE ASSEGNAZIONE REGIONALE ANNO 1999	DIFFERENZA TRA ACCERTATO PROVINCIA E LIQUIDATO REGIONE
PROVINCIA								
ALESSANDRIA	€ 145.465,28	€ 0,00	€ 145.465,28	€ 99.676,18	€ 0,00	€ 31.003,94	€ 130.680,12	€ 14.785,16
ASTI	€ 44.227,46	€ 0,00	€ 44.227,46	€ 32.020,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.020,33	€ 12.207,13
BIELLA	€ 48.917,76	€ 15.745,06	€ 64.662,83	€ 47.772,26	€ 0,00	€ 6.917,42	€ 54.689,69	€ 9.973,14
CUNEO	€ 236.829,21	€ 0,00	€ 236.829,21	€ 159.068,72	€ 0,00	€ 29.998,92	€ 189.067,64	€ 47.761,57
NOVARA	€ 41.817,26	€ 0,00	€ 41.817,26	€ 32.020,33	€ 0,00	€ 4.012,87	€ 36.033,20	€ 5.784,06
TORINO	€ 161.420,88	-€ 7.188,05	€ 154.232,83	€ 100.192,64	€ 11.090,91	€ 4.967,80	€ 116.251,35	€ 37.981,48
VERCELLI	€ 54.835,82	€ 0,00	€ 54.835,82	€ 45.706,44	€ 0,00	€ 526,27	€ 46.232,71	€ 8.603,11
VERBANIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 733.513,67	€ 8.557,01	€ 742.070,68	€ 516.456,90	€ 11.090,91	€ 77.427,22	€ 604.975,03	€ 137.095,66



Codice 13.4

D.D. 30 marzo 2004, n. 65

**Concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "C.na Zucca" ricadente nella zona faunistico-venatoria di pianura della Provincia di Asti e di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per quanto in premessa specificato, l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "C.na Zucca" di complessivi ha 173, ricadenti nel Comune di Incisa Scapaccino zona faunistica di pianura della Provincia di Asti e nei Comuni di Oviglio, Bergamasco e Masio zona di pianura della Provincia di Alessandria, per l'area delimitata nella planimetria agli atti, a favore della Società "Azienda Agricola Zucca" nella persona del legale rappresentante Signora Crosetti Clementina, fino al 31.1.2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 31 marzo 2004, n. 70

**Concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "La Monregalese" ricadente nella zona faunistico-venatoria della Provincia di Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria denominata "La Monregalese" sita in Provincia di Cuneo, nel Comune di Mondovì e Bastia di Mondovì per ha 922.17.17, per l'area delimitata nella planimetria agli atti, a favore del Sig. Beltrutti Giuseppe, fino al 31.1.2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.3

D.D. 20 aprile 2004, n. 84

**Approvazione rendicontazione VI stato avanzamento lavori dei Piani Consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine delle province di Cuneo e Torino. Liquidazione del contributo regionale complessivo di euro 631.664,34 suddiviso nei Capp. 20992/04 e 20990/04**

Vista la legge n. 185/92 all'art.8 e la legge regionale n. 63/78 agli art. 20 e 53;

vista la D.G.R. n. 53-7291 del 07/10/2002 che ha autorizzato il programma regionale annuale 2002, rinnovabile fino al 2004, di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine nelle zone e

per le colture in cui tali interventi siano convenienti rispetto alla stipula di polizze assicurative;

vista la D.D. n. 243 del 08/11/2002 che ha approvato la graduatoria relativa ai piani consortili di difesa attiva presentati dai Consorzi di Difesa in nome e per conto dei propri associati, destinatari finali dell'aiuto economico, così come previsto dalla citata D.G.R. n. 53-7291 del 07/10/2002;

considerato che, con la medesima D.D. di cui al punto precedente, si è impegnato a favore dei Consorzi di Difesa di Cuneo e Torino la somma di 3.154.737,00 euro sui rispettivi capitoli 20990/02 e 20992/02 del bilancio Regionale, finanziando gli interventi dal n. 1 al n. 573 (quest'ultimo in parte) così come approvati dalla citata graduatoria;

tenuto conto della D.D. n. 307 del 24/12/2002, con la quale sono state stabilite le modalità e le procedure di rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento dalla graduatoria approvata con la DD. n. 243 in data 08/11/2002 per l'attuazione dei piani consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine;

atteso che la D.D. di cui al punto precedente tra le altre cose prevedeva:

\* il termine ultimo del 30/05/2003 per l'esecuzione dei lavori degli interventi finanziabili previsti in graduatoria approvata dalla D.D. n. 243 08/11/2002 compresi dal n. 1 al n.573 quest'ultimo in parte;

\* tre diverse fasi di richiesta di liquidazione del contributo su istanza dei beneficiari, sulla base dello stato avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva e dalla rendicontazione degli interventi già realizzati:

o entro il 15/02/2003 I° stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

o entro il 15/04/2003 II° stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

o entro il 30/06/2003 III° stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 30/05/2003;

vista la D.D. n. 98 del 13/05/2003 che ha approvato le rendicontazioni presentate dai Consorzi di Difesa delle province di Cuneo e Torino, per il I° stato avanzamento lavori dei rispettivi Piani consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine, come di seguito riportato:

\* Provincia di Cuneo: n. 137 interventi realizzati e una richiesta complessiva di contributo regionale di 564.240,45 euro;

\* Provincia di Torino: n. 1 intervento realizzato, con una richiesta di contributo alla regione pari a 13.131,70 euro;

considerato che la medesima D.D. di cui al punto precedente ha autorizzato ad erogare un contributo regionale complessivo pari ad euro 577.372,15, così suddiviso per i seguenti Consorzi:

\* 564.240,45 euro (atto di liquidazione n. 118 del 22.05.2003) al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cuneo;

\* 13.131,70 euro (atto di liquidazione n. 117 del 22.05.2003) al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive dalle avversità Atmosferiche nella provincia di Torino;

accertato dall'istruttoria delle rendicontazioni presentate per il I° stato avanzamento lavori dei piani consortili di difesa attiva, presentati dalle province di Cuneo e Torino, una minore spesa del 34% pari a 301.621,00 euro rispetto al contributo ammesso a finanziamento di 878.993,17 euro, che ha consentito il finanziamento di ulteriori 55 interventi (dal completamento del n. 573 al

n. 628 quest'ultimo in parte) così come approvati dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002;

stabilito inoltre, con la D.D. n. 98 del 13/05/2003 che il termine ultimo di esecuzione dei lavori per i nuovi interventi finanziabili di cui al punto precedente è il 30/09/2003 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari nei seguenti termini:

o entro il 30/06/2003 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva;

o entro il 30/10/2003 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva;

vista la D.D. n. 109 del 27/05/2003 che ha approvato la rendicontazione presentata dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo per il II° stato avanzamento lavori del rispettivo Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine, come di seguito riportato:

\* n. 13 interventi realizzati ed una richiesta complessiva di contributo regionale pari a 53.373,65 euro (atto di liquidazione n. 405 del 27.05.2003) rispetto al contributo di 83.072,85 euro ammesso a finanziamento dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002;

accertato dall'istruttoria delle rendicontazioni presentate per il II° stato avanzamento lavori dei piani consortili di difesa attiva, presentato dalla provincia di Cuneo, una minore spesa del 36% pari a 29.699,20 euro rispetto al contributo ammesso a finanziamento di 83.072,85 euro, che ha consentito di finanziare l'esecuzione di ulteriori 5 interventi ammissibili (dal completamento del n. 628 al n. 632 quest'ultimo in parte) così come approvati dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002;

visto la D.G.R. n. 46-9322 del 12/05/2003 che ha rinnovato per l'anno 2003 il programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine, approvato con la D.G.R. n. 53-7291 del 07/10/2002, destinando a tal fine 843.000,00 euro sul capitolo 20990/03 del bilancio regionale per la realizzazione dei restanti interventi ammissibili a contribuzione ma non finanziati nell'anno 2002 per mancanza di fondi;

vista la D.D. n. 110 del 27/05/2003 con la quale si è impegnata a favore dei Consorzi di Difesa nelle province di Cuneo e Torino la somma di 843.000,00 euro sul cap. 20990/03 (accantonamento n. 100603) del bilancio regionale per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi previsti dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 del 08/11/2002 dal completamento del n. 632 al n. 821;

atteso che, con la medesima DD, di cui al punto precedente, è stato approvato come termine ultimo il 31/12/2003 per l'esecuzione dei lavori degli interventi finanziabili compresi dal completamento del n. 632 al n. 821, ed ha inoltre stabilito che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire, su istanza dei beneficiari, nelle seguenti fasi:

o entro il 30/10/2003 in base allo stato avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

o entro il 31/01/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 31/12/2003;

vista la D.D. n. 181 del 14/08/2003 che ha approvato le rendicontazioni presentate dai Consorzi di Difesa delle province di Cuneo e Torino per il III° stato avanzamento lavori del rispettivo Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine, come di seguito riportato:

\* Provincia di Cuneo: n. 283 interventi realizzati per una richiesta di contributo regionale pari a 1.126.437,45 euro;

\* Provincia di Torino: n. 51 interventi realizzati per una richiesta di contributo regionale pari a 80.498,17 euro;

preso atto che dalle risultanze della terza rendicontazione è stato possibile autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di ulteriori 205 interventi (dal n. 822 al n. 1026) ammissibili a finanziamento dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 del 8/11/2002, attraverso le minori spese di euro 754.956,93 accertate nelle rendicontazioni degli interventi realizzati nei rispettivi piani consortili di difesa attiva presentati dai Consorzi di Difesa delle Province di Cuneo e Torino;

atteso che, con la medesima DD, di cui al punto precedente, è stato approvato come termine ultimo il 31/12/2003 per l'esecuzione dei lavori degli interventi finanziabili compresi dal n. 822 al n. 1026, ed ha inoltre stabilito che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire, su istanza dei beneficiari, entro il 31/01/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 31/12/2003;

vista la D.D. n. 257 del 22/10/2003 che ha approvato le rendicontazioni presentate dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo, per il IV° stato avanzamento lavori del rispettivo Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine, come di seguito riportato:

\* Provincia di Cuneo: n. 132 interventi realizzati ed una richiesta complessiva di contributo regionale di 384.238,30 euro;

accertato dall'istruttoria delle rendicontazioni presentate per il IV° stato di avanzamento dei lavori del piano consortile di difesa attiva, presentato dai Consorzi di Difesa dalle Province di Cuneo e Torino, una minore spesa del 27,19% pari a euro 143.520,84 rispetto al contributo ammesso a finanziamento di euro 527.759,14;

preso atto che dalle risultanze della IV° rendicontazione è stato possibile autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di n. 40 interventi (dal n. 1.027 al n. 1.066) ammissibili al finanziamento dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 dell'8/11/2002, attraverso le minori spese di 143.520,84 euro accertate nelle rendicontazioni degli interventi realizzati nel piano consortile di difesa attiva presentati dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo;

ritenuto opportuno di stabilire che il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori per i nuovi interventi finanziabili di cui al punto precedente è il 28/02/2004 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari nelle seguenti fasi:

o entro il 30/11/2003 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva, in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

o entro il 30/03/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 28/02/2004;

vista la D.D. n. 332 del 24/12/2003 che ha approvato la rendicontazione presentata dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo per il V° stato avanzamento lavori del rispettivo Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine, come di seguito riportato:

\* Provincia di Cuneo: n. 114 interventi realizzati per una spesa totale rendicontata di euro 890.297,69 ed una richiesta complessiva di contributo regionale di euro 362.540,18;

preso atto che dalle risultanze della V° rendicontazione è stato possibile autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di n. 61 interventi (dal n. 1067 al n. 1127) dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 dell'8/11/2002, attraverso le minori spese di 240.599,11 euro accertate nelle rendicontazioni degli interventi realizzati nel piano

consortile di difesa attiva e per la rinuncia al contributo di alcuni interventi;

atteso che, con la medesima DD, di cui al punto precedente, è stato stabilito che il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori dei nuovi interventi finanziabili e degli interventi per i quali è stata richiesta la proroga è il 30/04/2004 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari entro il 31/05/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 30/4/2004;

considerato che i Consorzi di Difesa della Provincia di Cuneo e di Torino hanno presentato in data 30/01/2004 il VI° stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva per l'installazione delle reti antigrandine rendicontando nei termini previsti dalla D.D. n. 110 del 27/05/2003 e dalla D.D. n. 181 del 14/08/2003 gli interventi realizzati entro il 31/12/2003, come di seguito riportati:

\* Provincia di Cuneo: n. 157 interventi realizzati per una spesa totale rendicontata di euro 1.438.691,79 ed una richiesta complessiva di contributo regionale di euro 579.365,20;

\* Provincia di Torino: n. 33 interventi realizzati per una spesa totale rendicontata di 117.339,35 ed una richiesta complessiva di contributo regionale di euro 52.362,99

rilevato dall'istruttoria sui piani consortili delle province di Cuneo e di Torino, che la rendicontazione degli interventi già realizzati, presentati dai beneficiari per il VI° stato di avanzamento lavori, è stata effettuata utilizzando la normativa ed i modelli debitamente compilati così come richiesto dalla D.D. n. 307 del 24/12/2002 conseguendo i seguenti risultati:

Consorzio di difesa della provincia di Cuneo:

\* n. 157 interventi rendicontati per un contributo regionale da liquidare pari a 579.365,20 euro;

\* ha realmente coperti: 162,6753 ;

\* n. 7 interventi in cui è avvenuta una variazione dell'impianto colturale in considerazione di quanto approvato dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002, senza apportare nessuna modifica alla graduatoria degli interventi ed ai relativi contributi ammessi a finanziamento (vedi allegato 1);

\* rettifica della percentuale di contribuzione dal 40% al 50% degli interventi approvati in graduatoria dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002, relativi al seguente beneficiario:

Garnero Giovanni e Davide F.lli s.s. per gli interventi n. 744 e 745 (vedi allegato 1);

\* rettifica del soggetto beneficiario dei contributi relativi agli interventi n. 737 e 738 assegnati al sig. Gastinelli Michele nella graduatoria approvata con D.D. n. 243 del 08/11/2002, la cui titolarità è ora passata al sig. Gastinelli Paolo (vedi allegato 1);

\* n. 55 interventi di impianti culturali realizzati, si estendono su una particella diversa da quella approvata in graduatoria dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002 (vedi allegato 1);

\* rettifica del numero del foglio mappale relativo a 4 interventi approvati dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002 (vedi allegato 1);

\* minore spesa di euro 285.758,93 accertata dall'istruttoria sul piano consortile della provincia di Cuneo, pari al 33,04% rispetto al contributo regionale finanziabile di 865.124,13 euro (vedi allegato 1);

\* n. 16 interventi di cui è stata presentata la rinuncia (vedi allegato 1);

\* n. 23 interventi di proroga elencati nell'allegato 2;

Consorzio di difesa della provincia di Torino:

\* n. 33 interventi rendicontati per un contributo regionale da liquidare pari a 52.299,14 euro (vedi allegato 1);

\* ha realmente coperti: 13,49 (vedi allegato 1);

\* n. 16 interventi di impianti culturali realizzati, si estendono su una particella diversa da quella approvata in graduatoria dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002 (vedi allegato 1);

\* n. 2 interventi di impianti culturali realizzati, si estendono su un foglio di mappa diverso da quello approvato in graduatoria dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002 (vedi allegato 1);

\* minore spesa di euro 25.326,16 accertata dall'istruttoria sul piano consortile della provincia di Torino, pari al 32,63% rispetto al contributo regionale finanziabile di 77.625,30 euro (vedi allegato 1);

\* n. 5 interventi di proroga elencati nell'allegato 2;

preso atto che dalle risultanze della VI° rendicontazione è possibile autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di n. 73 interventi (dal n. 1128 al n. 1200) ammissibili al finanziamento dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 dell'08/11/2002, attraverso le minori spese di 311.085,09 euro accertate nelle rendicontazioni degli interventi realizzati nei piani consortili di difesa attiva e per la rinuncia al contributo di alcuni interventi come da elenco allegato 1 presentati dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo;

ritenuto opportuno di stabilire che il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori per i nuovi interventi finanziabili e per gli interventi per i quali è stata richiesta la proroga è il 30/04/2004 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari nelle seguenti fasi:

o entro il 31/05/2004 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva, in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

o entro il 31/05/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 30/04/2004, salvo eventuali richieste di proroghe giustificate;

atteso di provvedere alla liquidazione del contributo regionale complessivo di 631.664,34 euro come di seguito riportato:

\* euro 579.365,20 al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cuneo con sede in via Caraglio, 16 - 12100 Cuneo - C.F. 80023650049, nella seguente suddivisione:

o euro 570.277,10 sul capitolo di bilancio regionale 20992/04 - impegno n. 5345 effettuato con D.D. n. 243 del 08/11/2002;

o euro 9.088,10 sul capitolo di bilancio regionale 20990/04 - impegno n. 2227 effettuato con D.D. n. 110 del 08/11/2003;

\* euro 52.299,14 al Consorzio di Difesa dalle avversità atmosferiche nella provincia di Torino - corso Dante n. 2 - 10100 Torino - Cod. Fiscale 80086080019 attraverso l'impegno n. 2227 effettuato con D.D. n. 110 del 08/11/2003, sul capitolo di bilancio regionale 20990/04;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la L.r. del 08/08/1997, n. 51 agli art. 17 e 22 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la L.r. del 11/04/2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.r. del 24/12/2003, n. 34 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2004";



vista la D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/2004 "Conferma assegnazione sul Bilancio 2004 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture Speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso dell'esercizio 2002 e 2003";

vista la L.r. 25 febbraio 2004, n. 4 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004";

vista la nota prot. n. 952/13 del 03/02/2004 con la quale il Direttore Regionale della Direzione Territorio Rurale ha autorizzato il Responsabile del Settore ad effettuare impegni e liquidazioni riguardanti le attività di competenza;

#### *determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

\* di autorizzare la variazione dell'impianto colturale per n. 7 interventi, la variazione della percentuale di contribuzione per n. 2 interventi, la variazione del soggetto beneficiario per n. 2 interventi, la variazione delle particelle interessate per n. 69 interventi e la variazione del foglio di mappa per n. 6 interventi (come esplicitati nell'allegato 1), in considerazione di quanto approvato dalla D.D. n. 243 del 08/11/2002, senza apportare nessuna modifica alla graduatoria degli interventi;

\* di approvare le rendicontazioni del VI° stato avanzamento lavori del Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine presentate dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo e dal Consorzio di Difesa della provincia di Torino, così come rettifiche dall'istruttoria degli uffici regionali esplicitata nell'allegato 1;

\* provvedere alla liquidazione del contributo regionale complessivo di 631.664,34 euro come di seguito riportato:

\* euro 579.365,20 al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cuneo con sede in via Caraglio, 16 - 12100 Cuneo - C.F. 80023650049, nella seguente suddivisione:

1. euro 570.277,10 sul capitolo di bilancio regionale 20992/04 - impegno n. 5345 effettuato con D.D. n. 243 del 08/11/2002;

2. euro 9.088,10 sul capitolo di bilancio regionale 20990/04 - impegno n. 2227 effettuato con D.D. n. 110 del 08/11/2003;

\* euro 52.299,14 al Consorzio di Difesa dalle avversità atmosferiche nella provincia di Torino - corso Dante n. 2 - 10100 Torino - Cod. Fiscale 80086080019 attraverso l'impegno n. 2227 effettuato con D.D. n. 110 del 08/11/2003, sul capitolo di bilancio regionale 20990/04;

\* di autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di ulteriori n. 73 interventi (dal n. 1128 al n. 1200) ammissibili a contribuzione dalla graduatoria approvata con D.D. n. 243 del 08/11/2002, attraverso le minori spese di 311.085,09 euro accertate nelle rendicontazioni degli interventi realizzati dai piani consortili di difesa attiva presentati dai Consorzi di Difesa delle province di Cuneo e di Torino;

\* di prevedere come termine ultimo di esecuzione dei lavori per i nuovi interventi finanziabili e per gli interventi per i quali è stata richiesta la proroga il 30/04/2004 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari nelle seguenti fasi:

1. entro il 31/05/2004 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva, in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

2. entro il 31/05/2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 30/04/2004, salvo eventuali richieste di proroghe giustificate;

\* di autorizzare la proroga di n. 28 interventi complessivi elencati nell'allegato 2.

Avverso al presente provvedimento è proponibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro e non oltre 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Attilio Baldi

Codice 13.4

D.D. 29 aprile 2004, n. 91

**Legge 14 Febbraio 1992 n. 185, art.3, comma3, lett. a) e b). Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale. Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo. 2° elenco**

Vista la legge 14 Febbraio 1992 n. 185 e s.m.i., relativa alla "Nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale" che dispone di finanziare, all'art. 3, comma 3, lett. a) il ripristino anche delle infrastrutture irrigue, e all'art.3, comma 3, lett. b) il ripristino delle opere di bonifica e di bonifica montana danneggiate da calamità naturali;

vista la legge regionale n.17 dell'8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. I), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

viste le D.D. n.1-1962 del 12/01/2001, n. 38-2001 del 15/01/2001 e n. 20-2323 del 26/02/2001, con le quali sono state delimitate le zone colpite dall'alluvione del 13-17 ottobre 2000 che ha determinato, tra l'altro, ingenti danni alle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica;

vista la D.G.R. n. 77-1418 del 20/11/2000 di istituzione del pronto intervento regionale al fine di consentire la ripresa della funzionalità delle infrastrutture irrigue e alle opere irrigue di bonifica in vista della campagna agraria del 2001;

vista la D.D. n. 22 del 23/02/2001 di impegno dei finanziamenti della Regione Piemonte relativi al 1° anticipo in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale (F.S.N.);

vista la D.G.R. n. 40-3877 del 3/09/2001 relativa a: Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Danni all'agricoltura - Finanziamenti della Regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale di cui alla Legge 185/92 - Pronto intervento regionale", con la quale sono state individuate le opere irrigue e di bonifica di pianura e collina beneficiarie della seconda anticipazione dell'integrazione del finanziamento del "pronto intervento regionale";

vista la D.D. n.156 del 29/08/2001, di accertamento economie risultate dall'applicazione della prima anticipazione del pronto intervento regionale, la D.D. n.164 del 17/09/2001 e la D.D. n.166 del 21/09/2001 con cui sono state determinate l'utilizzazione e l'impegno dei fondi derivanti da economie accertate per il pagamento della seconda anticipazione dell'integrazione del finanziamento del "pronto intervento regionale" per le opere irrigue e opere di bonifica di pianura e di collina individuate con la D.G.R. n. 40-3877 del 3/09/2001;



viste la D.G.R. n. 90-4865 del 17/12/01 e la D.G.R. 52-5091 del 14/01/02 di integrazione e rettifica, con le quali si integra il finanziamento per il ripristino delle opere irrigue e opere di bonifica di pianura e collina, per il pagamento della terza anticipazione;

viste la D.D. n.243 del 27-5371 del 20/12/01 e la D.D. n.17 del 27-5371 del 25/02/02 di integrazione e rettifica, con cui è stata determinata l'utilizzazione e l'impegno dei fondi derivanti da economie accertate ed accantonate con la D.G.R. n.90-4865 del 17/12/01 per il pagamento della terza anticipazione dell'integrazione del finanziamento del "pronto intervento regionale" per le opere irrigue e opere di irrigue bonifica di pianura e di collina individuate con la citata D.G.R. n. 90-4865 del 17/12/01;

preso atto che con la D.G.R. n.1-10817 del 28/10/2003 di variazione di Bilancio per l'anno 2003, sono state stanziati sul cap. 22693/03 la somma di euro 3.320.000,00 e sul cap. 22697/03 la somma di euro 2.450.000,00 al fine di integrare il finanziamento del pronto intervento regionale per l'evento Ottobre 2000 e che con la D.G.R. n. 19-10907 del 10/11/2003 si assegnano alla Direzione Territorio Rurale le suddette risorse finanziarie;

vista la D.G.R. n. 74 del 01/12/03 con la quale è stato stabilito di utilizzare l'importo complessivo di euro 5.770.000,00, assegnato alla Direzione Regionale con D.G.R. n. 19-10907 del 10/11/2003, quale ulteriore anticipazione sulle eventuali assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale di cui alla L.n.185 del 14 febbraio 1992, al fine di completare il finanziamento del "pronto intervento regionale" in agricoltura e i lavori strettamente connessi con lo stesso, e il finanziamento dei lotti minimi funzionali per l'evento Ottobre 2000, di cui la somma di euro 3.320.000,00 stanziata per il ripristino delle opere irrigue di pianura e collina di cui all'art.3, comma 3, lett. a) sul cap. 22693/03 e la somma di euro 2.450.000,00 stanziata sul cap. 22697/03, per il ripristino delle opere irrigue di bonifica di pianura e collina di cui all'art.3, comma 3, lett.b);

considerato che la D.G.R. n. 74 del 01/12/03, tra l'altro, stabilisce di impiegare parte delle somme sopra indicate a saldo delle spese ammissibili relative a tutti gli interventi che sono stati conclusi, riferiti al pronto intervento e ai lavori strettamente connessi con lo stesso, al netto di quanto già finora erogato;

atteso che la D.G.R. n. 74 del 01/12/03 indica, tra l'altro, gli indirizzi e i criteri per la concessione del contributo erogato ai sensi della L.185/92 a fronte della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa agli interventi di Pronto Intervento e ai lavori strettamente connessi con lo stesso;

richiamata la DGR n.3 - 42491 del 10/01/1995 "Interventi urgenti a favore delle zone colpite dall'evento alluvionale della prima decade del novembre 94. Approvazione istituzione gruppo di lavoro ed indirizzi per l'attuazione degli interventi" che prevede in merito ai quadri economici di spesa relativa alla realizzazione delle opere di ricostruzione, le spese generali non superiori al 10% dei lavori, somministrazioni ed espropri;

preso atto che le spese generali e tecniche relative ai quadri economici delle opere di ripristino riferite al comparto agricolo relative all'alluvione del novembre del 1994 finanziate ai sensi della L.185/92, sono state ammesse al contributo fino al massimo del 10% dei lavori in ottemperanza alla DGR n.3 - 42491 del 10/01/1995,

ritenuto che, a fronte dell'episodio alluvionale dell'ottobre 2000 che ha interessato il comparto agricolo, equiparato all'alluvione del 1994 per caratteristiche, intensità dell'evento stesso e per l'entità dei danni determinati, le

spese generali, tecniche ed ogni altro onere riferiti agli interventi di ripristino in agricoltura, siano ammesse fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori;

esaminata, secondo gli indirizzi indicati nella D.G.R. n. 74 del 01/12/03 sopra richiamata, dal Settore regionale avversità e calamità naturali la documentazione tecnica - contabile e fiscale trasmessa in merito ai lavori realizzati e alle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna opera di pronto intervento inerenti tutte le 178 infrastrutture irrigue ed opere irrigue di bonifica ammesse al finanziamento del pronto intervento;

ritenuto di ammettere a saldo delle spese riferite a ciascun intervento di ripristino, gli importi relativi alle opere realizzate, per le quali l'esame della documentazione, completa negli atti, effettuato dal Settore avversità e calamità naturali, attesti la conclusione dei lavori e la legittimità degli stessi;

vista la legge regionale 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che la medesima legge incarica l'Istituto Finanziario regionale piemontese Finpiemonte Spa di svolgere le funzioni di organismo pagatore in Piemonte;

vista la convenzione quadro, prevista al punto 3 della DGR n. 44-10683 del 13/10/2003 di incarico a Finpiemonte Spa per l'esecuzione di pagamenti sulle UPB della Direzione 13 ai sensi della citata L.R. 16/2003 per l'attuazione delle attività relative agli interventi di solidarietà previsti dalla L.185/92, sottoscritta da Finpiemonte Spa e dal Direttore della Direzione Territorio Rurale il 29/10/2003 e repertoriata al n. 8558;

vista la Determinazione n.323 del 22/12/2003 con cui è stata impegnata a favore di Finpiemonte S.P.A., l'importo complessivo di euro 5.770.000,00, assegnato alla Direzione Regionale con D.G.R. n. 19-10907 del 10/11/2003 sopra citata, al fine di completare il finanziamento del "pronto intervento regionale" in agricoltura e i lavori strettamente connessi con lo stesso, e il finanziamento dei lotti minimi funzionali per l'evento Ottobre 2000, di cui la somma di euro 3.320.000,00 stanziata per il ripristino delle opere irrigue di pianura e collina di cui all'art.3, comma 3, lett. a) sul cap. 22693/03 e la somma di euro 2.450.000,00 stanziata sul cap. 22697/03, per il ripristino delle opere irrigue di bonifica di pianura e collina di cui all'art.3, comma 3, lett. b);

visto l'atto di liquidazione n. provvisorio 11/2004 per la somma di euro 5.770.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A. inviato alla Direzione Bilancio e Finanze in data 19/01/04 con nota 402/13.2;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. n.4 e n. 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165

Visti gli artt. 22 della legge Regionale 8 Agosto 1997, n.51,

vista la l.r. n.7/01 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte"

vista la convenzione quadro, prevista al punto 3 della DGR n. 44-10683 del 13/10/2003 di incarico a Finpiemonte Spa per l'esecuzione di pagamenti sulle UPB della Direzione 13 ai sensi della citata L.R. 16/2003

#### determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare e trasmettere alla Finpiemonte S.p.a il secondo elenco, Allegato A e Allegato B, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, dei beneficiari ammessi all'assegnazione

del saldo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000" a seguito di istruttoria positiva secondo i disposti della D.G.R. n. 74 del 01/12/03 e le indicazioni contenute in premessa;

di incaricare Finpiemonte ad erogare a ciascun beneficiario indicato nel secondo elenco, Allegato A e Allegato B, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, l'importo corrispondente altresì indicato, relativo al saldo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000";

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Lavazza

Codice 13.4

D.D. 29 aprile 2004, n. 93

**Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Approvazione degli elenchi delle pratiche, relative al comparto agricolo, ammesse al contributo - 7° Elenco saldi relativi alla Provincia di Vercelli e alle C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone, C.M. Valli Borbera e Spinti e C.M. Langa Astigiana Valle Bormida**

Considerato che la Legge 365 del 11.12.2000, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, in materia di protezione civile, danneggiate dalle calamità idrogeologiche dell'autunno 2000, con le relative direttive di applicazione, ha fornito le procedure per l'attivazione dei risarcimenti, tra gli altri, ai soggetti danneggiati dall'alluvione dell'ottobre 2000 nel comparto agricolo;

vista la D.G.R. n. 2-2300 del 20.02.2001 che stabilisce le modalità operative ed organizzative per la gestione degli interventi di aiuto, da parte delle Direzioni Regionali competenti, ai soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2000;

considerato che con la D.G.R. n. 44-2395 del 05.03.2001 sono state regolate le norme di attuazione, per il comparto agricolo, degli interventi previsti dalla Legge 365/2000 anche a seguito delle deleghe alle Province ed alle Comunità Montane, di funzioni amministrative in materia di agricoltura;

vista la convenzione, approvata con D.D. 163 del 14.06.2001, stipulata tra la Regione Piemonte, nella persona del Direttore Regionale Commercio e Artigianato, e la Finpiemonte S.p.A., nella persona del legale rappresentante;

considerato che in data 27.07.2001, con deliberazione n. 3-3611, la Giunta Regionale ha approvato l'accantonamento a favore delle Direzioni Regionali competenti delle somme necessarie per l'attuazione della Legge 365/2000, per cui alla Direzione Territorio Rurale venivano destinati 65,8 miliardi di Lire;

considerato che, a seguito dell'impegno di tale somma, sono state erogate, dalla Direzione Territorio Rurale per il tramite della Finpiemonte S.p.A., le somme necessarie

alla copertura del 70% dell'ammontare complessivo del danno spettante ai beneficiari risultati idonei a seguito delle istruttorie effettuate dagli Enti responsabili dei procedimenti amministrativi - individuati con la succitata D.G.R. n. 44-2395 del 05.03.2001 -, visti i provvedimenti con cui sono stati approvati gli elenchi di tali beneficiari da parte degli Enti stessi;

tenuto conto che tali anticipazioni sono state concesse in due tranches, la prima per la copertura del 40% del contributo spettante e la seconda per la copertura del 30%;

tenuto conto che per alcuni beneficiari non si è proceduto alla liquidazione delle succitate anticipazioni in quanto le istruttorie delle pratiche sono in svolgimento da parte degli Enti competenti;

considerato che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 58-5741 del 03.04.2002, ha disposto a favore della Direzione Territorio Rurale, con accantonamento n. 100075 una ulteriore somma di euro 22.724.103,00 per l'anno 2003 per la liquidazione della seconda anticipazione del 30% dell'ammontare previsto del contributo;

vista la D.D. 298 del 06.12.2002 con cui è stata impegnata la somma di euro 8.000.000,00 per la liquidazione, tra l'altro, di una parte delle pratiche ammesse al contributo, nel comparto agricolo, ai sensi della Legge 365/2000;

vista la D.G.R. 76-8828 del 25.03.2003 con cui si dispone che la somma di euro 22.724.103,00, prenotata con la succitata D.G.R. n. 58-5741 del 03.04.2002 e accantonata con D.G.R. 27-8237 del 20.02.2003 a favore della Direzione Territorio Rurale per l'anno 2003, possa essere utilizzata dagli uffici regionali competenti per il pagamento dei saldi, a seguito delle istruttorie e dei conseguenti atti e provvedimenti amministrativi emessi dagli Enti delegati succitati, dei contributi spettanti, ai sensi della L.365/2000, ai soggetti colpiti nel comparto agricolo dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000;

viste la D.D. 76 del 31.03.2003 con cui è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 e la D.D. 139 del 07.07.2003 con cui è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00 per la liquidazione, a titolo di anticipo ovvero di saldo, di una ulteriore parte delle pratiche ammesse al contributo, nel comparto agricolo, ai sensi della Legge 365/2000;

tenuto conto che fino alla data del 05.04.2004 sono pervenuti agli uffici della Direzione Territorio Rurale i provvedimenti amministrativi con cui la Provincia di Vercelli e le C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone, C.M. Valli Borbera e Spinti e C.M. Langa Astigiana Valle Bormida hanno approvato gli ulteriori elenchi dei soggetti beneficiari, ai sensi della L.365/2000, idonei a ricevere il saldo del contributo spettante;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'articolo 22 della legge regionale 51/97;

vista la legge 365 del 11.12.2000, art. 4 bis;

vista la legge 448 del 28.12.2001, art. 45;

vista la D.G.R. n. 3-3611 del 27.07.2001;

vista gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/01;

vista la legge regionale 7 del 11.04.2001;

#### determina

1) di approvare e trasmettere alla Finpiemonte S.p.A. il settimo elenco - relativo alla Provincia di Vercelli e le C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone, C.M. Val-

li Borbera e Spinti e C.M. Langa Astigiana Valle Bormida -, allegato A che forma parte integrante, formale e sostanziale alla presente determinazione, dei beneficiari ammessi all'assegnazione di saldo delle contribuzioni ai sensi della Legge 365/2000 art. 4 bis;

2) di incaricare gli Enti Locali interessati, individuati con la Deliberazione n. 44-2395 del 05.03.2001, a comunicare ai soggetti beneficiari le modalità di erogazione del contributo assegnato.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Lavazza

Codice 13.4

D.D. 14 maggio 2004, n. 102

**Legge 365/2000 - Benefici a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Riforma della D.D. 278 del 11.11.2003 e sostituzione elenco beneficiari**

Vista la Legge 365 del 11.12.2000, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, in materia di protezione civile, danneggiate dalle calamità idrogeologiche dell'autunno 2000, con le relative direttive di applicazione, che ha fornito le procedure per l'attivazione dei risarcimenti, tra gli altri, ai soggetti danneggiati dall'alluvione dell'ottobre 2000 nel comparto agricolo;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 278 del 11.11.2003 con la quale veniva, riformato il quinto elenco - relativo alla Provincia di Cuneo e le C.M. Alta Langa e Langa delle Valli Bormida e Uzzone -, allegato A, dei beneficiari ammessi all'assegnazione di saldo delle contribuzioni ai sensi della Legge 365/2000 art. 4 bis;

verificato che, a causa di un mero errore materiale, i nominativi forniti dalla Provincia di Cuneo non dovevano essere inclusi nell'elenco allegato A della D.D. n. 278 del 11.11.2003 in quanto già inseriti nell'elenco B allegato alla D.D. 153 del 23.07.2003;

ritenuto di annullare l'elenco allegato A della D.D. n. 278 del 11.11.2003;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'articolo 22 della legge regionale 51/97;

vista la legge 365 del 11.12.2000, art. 4 bis;

vista la legge 448 del 28.12.2001, art. 45;

vista la D.G.R. n. 3-3611 del 27.07.2001;

vista la Legge Regionale 11/04/2001 n. 7;

vista la D.D. n. 278 del 11.11.2003;

vista la D.D. n. 153 del 23.07.2003.

#### determina

di annullare l'elenco dei beneficiari ammessi all'assegnazione di saldo delle contribuzioni ai sensi della Legge 365/2000 art. 4 bis, allegato A della D.D. n. 278 del 11.11.2003, di cui forma parte integrante, formale e sostanziale, sostituendolo con l'elenco allegato alla presente determinazione;

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Lavazza

Codice 29.3

D.D. 5 luglio 2004, n. 241

**Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2004/05 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta**

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta ex D. P. R. 272/00 prevede che i sanitari che aspirano ad iscriversi nella graduatoria unica per titoli predisposta annualmente a livello regionale debbano presentare, nei termini stabiliti, entro e non oltre il 31 gennaio 2004, apposita domanda corredata di documenti attestanti il possesso di requisiti e dei titoli dichiarati ai fini della determinazione del relativo punteggio.

Sulla scorta delle domande presentate ed in base al punteggio attribuito, è stata predisposta ai sensi del D.P.R. 272/00 la graduatoria unica regionale valida per l'anno 2004/05 per i medici specialisti pediatri di libera scelta, pubblicata, in via provvisoria, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29/04/04 approvata con determinazione n. 102 del 20/04/04 del Dirigente Dott.ssa Daniela NIZZA. Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. i medici interessati hanno potuto presentare all'Amministrazione regionale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Nei termini previsti sono state presentate avverso la suddetta graduatoria n. 1 istanza di riesame, n. 2 revisioni d'ufficio e sono stati inseriti ex novo n. 4 medici che pur avendo presentato domanda nei termini previsti, non erano stati inseriti in quanto le succitate domande erano state erroneamente smistate ad altro settore.

Verificati gli atti relativi sono state apportate, laddove necessarie, le opportune rettifiche alla graduatoria che è stata pertanto rideterminata in via definitiva.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Visto l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/00

#### determina

di approvare, per effetto del riesame della graduatoria, secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, la definitiva graduatoria unica regionale valida per l'anno 2004/05 composta da n. 5 pagine relative a n. 240 medici specialisti pediatri, parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente regionale  
Daniela Nizza



Codice 31

D.D. 12 luglio 2004, n. 282

**Rettifica della Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 in ordine all'individuazione dei requisiti per la ricevibilità delle candidature a Presidente del Collegio dei Revisori Contabili della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine**

Con Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 sono stati individuati, per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente del Collegio dei Revisori Contabili della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine, i seguenti requisiti e criteri: requisiti per la ricevibilità delle candidature: possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza e iscrizione all'Albo dei Revisori contabili; criterio per la selezione: valutazione complessiva del curriculum di studi, delle esperienze professionali e lavorative pregresse;

Come disposto dalla suddetta Determinazione si è provveduto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23.06.2004 del bando per l'individuazione del suddetto Presidente;

Il bando suddetto ha fissato quale termine finale per la presentazione delle candidature la data del 10 luglio 2004;

Considerato che il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza non è, ai sensi della legislazione vigente, requisito necessario per l'iscrizione all'Albo dei Revisori contabili;

Si ritiene pertanto necessario rettificare la Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 eliminando il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza quale requisito per la ricevibilità delle candidature.

**IL DIRETTORE**

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 10/2004

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 154-2944 dello 06.11.1995 e n. 44-29481 del 28.02.2000 e con la Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004;

*determina*

\* di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa, la Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 eliminando il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza quale requisito per la ricevibilità delle candidature a Presidente del Collegio dei Revisori Contabili di cui all'art. 16 dello statuto della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine;

\* di dare atto che si procederà alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte di idoneo Avviso di Rettifica;

\* di fissare, quale termine per la presentazione delle candidature la data del 26 luglio 2004.

Resta salva ogni altra disposizione prevista dalla Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Alberto Vanelli

Codice 32.2

D.D. 20 maggio 2004, n. 92

**D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002. Assegnazione contributi a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Assegnazione finanziamento ad altro ente a seguito di rinuncia**

(omissis)

**IL DIRETTORE**

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni indicate in premessa

\* di prendere atto della rinuncia da parte del Comune di S. Sebastiano Curone (Al) al finanziamento di euro 79.195,57 assegnato con con D.D. n. 188/32.2 del 5.8.2003 (euro 44.695,22 sul cap. 20200/2003) e con D.D. 290 del 7.11.2003 rettificata con D.D. n. 18 del 17.2.2004 (euro 34.500,35 sul cap. 16005/2003);

\* di ammettere a finanziamento, a seguito della rinuncia del Comune di S. Sebastiano Curone (Al), il Comune di Arquata Scrivia (Al);

\* di assegnare al Comune di Arquata Scrivia, per lavori di rifacimento della copertura della scuola elementare e materna, il contributo complessivo di euro 79.195,57 (euro 44.695,22 sul cap. 20200/2003 e euro 34.500,35 sul cap. 16005/2003) quale finanziamento parziale dell'intervento sopra indicato;

\* di richiedere al Comune di Arquata Scrivia, l'approvazione e trasmissione al Settore Edilizia Scolastica della Direzione Promozione Attività culturali, istruzione e spettacolo, di un piano finanziario dell'intervento sulla base del contributo erogato, entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento, pena revoca del beneficio a favore dell'ente immediatamente seguente in graduatoria;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 31 maggio 2004, n. 113

**L.R. 61/96. "Contributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome". Importo euro 2.582.000,00 (Cap. 11265/2004)**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'assegnazione a favore dei Comuni e delle Scuole materne autonome risultanti nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dei contributi nella misura indicata a



fianco di ciascuno di essi e per la somma complessiva di euro 2.582.000,00, in applicazione dei criteri di cui alla L.R. n. 61/96;

- di non accogliere e quindi non approvare le richieste inoltrate dalle Scuole materne autonome: Maria Ausiliatrice, Asili Infantili Riuniti, Antonio Franzini, Madre C. Beltrami, Maria Immacolata di Alessandria e Jorio di Lessolo (Al) per le motivazioni in premessa esplicitate.

- di erogare i contributi assegnati alle Scuole materne autonome ad avvenuta esecutività della presente determinazione, ed ai Comuni dopo aver accertato l'avvenuta stipula della convenzione.

Alla spesa complessiva di euro 2.582.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Capitolo 11265 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100932).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Anna Di Aichelburg

Allegato

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNA TO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
1	Aglie'	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
2	Ala di Stura	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	
3	Almese	TO	x			6	4.001,00	24.006,00	
4	Alpignano - Scuola Materna Caccia	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	
5	Avigliana	TO			x	2	1.730,50	3.461,00	
6	Bardonecchia	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	
7	Beinasco	TO			x	2	1.730,50	3.461,00	
8	Bibiana	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	
9	Borgaro Torinese	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	
10	Borgone di Susa	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
11	Bosconero	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
12	Brandizzo	TO			x	4	1.730,50	6.922,00	
13	Bricherasio	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	
14	Bruino	TO			x	2	1.730,50	3.461,00	
15	Brusasco - Scuola Materna Cottolengo Piccola Casa Divina	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
16	Provvidenza - Torino	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
17	Buriasco	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	
18	Bussoleno	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	
19	Buttigiera Alta	TO			x	2	1.730,50	3.461,00	
20	Caluso	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	
21	Cambiano	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
22	Candiolo	TO	x			11	4.001,00	44.011,00	
23	Carmagnola - Frazioni varie	TO	x			4	4.001,00	16.004,00	
24	Caselette	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	
25	Caselle Torinese	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	
26	Caselle Torinese - Frazione Mappano	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	
27	Castiglione Torinese	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
28	Chianocco - Scuola Materna Don Barella	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
29	Chivasso - Scuola Materna - Soc. Coop a.r.l. Il Caminetto	TO			x	9	1.730,50	15.574,50	
30	Chieri	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	
31	Chiusa di San Michele	TO	x			5	1.730,50	8.652,50	
32	Chivasso - Asilo Beato Angelo Carletti	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	
	Chivasso - Asilo Infantile Castelrosso - Frazione Castelrosso	TO	x						

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
33	Chivasso - Scuola Materna Torasso - Frazione Torassi	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
34	Cirie'	TO			x	5		1.730,50	8.652,50
35	Cirie' - Frazione Devesi	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
36	Coazze	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
37	Collegno	TO			x	5		1.730,50	8.652,50
38	Collegno - Frazione Savonera	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
39	Condove	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
40	Cumiana	TO			x	4		1.730,50	6.922,00
41	Druento	TO			x	2		1.730,50	3.461,00
42	Front	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
43	Gassino Torinese - Asilo San Giuseppe Onlus	TO			x	3		1.730,50	5.191,50
44	Gassino Torinese - Asilo Scala - Frazione Bussolino	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
45	Giaveno	TO			x	3		1.730,50	5.191,50
46	Giaveno - Frazione Sala	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
47	Grosso	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
48	Grugliasco - Scuola Materna Casa di Maria - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo de Paoli - Torino	TO			x	3		1.730,50	5.191,50
49	Ivrea	TO			x	1		1.730,50	1.730,50
50	Ivrea - Frazione Torre Balfredo e Fraz. San Bernardo	TO	x			4		4.001,00	16.004,00
51	La Loggia - Scuola Materna Giovanni Bovetti	TO			x	5		1.730,50	8.652,50
52	Leini	TO			x	4		1.730,50	6.922,00
53	Luserna San Giovanni	TO			x	2		1.730,50	3.461,00
54	Luserna San Giovanni Frazione	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
55	Mathi	TO	x			4		4.001,00	16.004,00
56	Moncalieri	TO			x	9		1.730,50	15.574,50
57	Moncalieri - Frazioni varie	TO	x			9		4.001,00	36.009,00
58	Montalto Dora	TO	x			1		4.001,00	4.001,00
59	Montanaro	TO	x			4		4.001,00	16.004,00
60	Nichelino - Scuola Materna Frazione Stupinigi - Scsrl Onlus La	TO	x			2		4.001,00	8.002,00
61	Bussola - Torino	TO			x	10		1.730,50	17.305,00
62	Nichelino	TO	x			3		4.001,00	12.003,00
63	Oglianico	TO			x	4		1.730,50	6.922,00

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
64	Orio Canavese	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
65	Pancalieri	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
66	Pecetto	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	12.003,00
67	Perosa Argentina	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
68	Pianezza	TO			x	2	1.730,50	3.461,00	3.461,00
69	Pinasca - Scuola Materna Cottolengo Piccola Casa Divina	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
70	Provvidenza - Torino	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	5.191,50
71	Pinerolo - Scuola Materna Casa Angeli	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	5.191,50
72	Piobesi	TO	x			4	4.001,00	16.004,00	16.004,00
73	Piossasco	TO			x	4	1.730,50	6.922,00	6.922,00
74	Poirino	TO			x	4	1.730,50	6.922,00	6.922,00
75	Pralormo - Scuola Materna Morbelli	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
76	Quassolo	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
77	Riva Presso Chieri	TO	x			4	4.001,00	16.004,00	16.004,00
78	Rivalba	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
79	Rivalta di Torino	TO			x	4	1.730,50	6.922,00	6.922,00
80	Rivara	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
81	Rivarolo Canavese	TO			x	3	1.730,50	5.191,50	5.191,50
82	Rivarolo Canavese - Scuola Materna Immacolata Concezione - Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma	TO			x	1	1.730,50	1.730,50	1.730,50
83	Rivarolo Canavese - Scuola Materna Madre A.V. Verna - Fraz. Pasquaro Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
84	Rivoli	TO			x	6	1.730,50	10.383,00	10.383,00
85	Romano Canavese	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	12.003,00
86	Rosta - Scuola Materna Edoardo Aprà - Piccola Casa Divina	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
87	Provvidenza - Torino	TO	x			1	4.001,00	4.001,00	4.001,00
88	Salbertrand	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
89	San Benigno Canavese	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
90	San Carlo Canavese	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	12.003,00
91	San Francesco Al Campo	TO	x			3	4.001,00	12.003,00	12.003,00
92	San Giorgio Canavese	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00
92	San Giusto Canavese	TO	x			2	4.001,00	8.002,00	8.002,00



				POPOLAZIONE COMUNE				
			PROV.	FINO 6.000	SUP. 6.000	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA							
93	San Maurizio Canavese - Asilo Arcozzi Masino - Frazione Malanghero	TO	x			1	4.001,00	4.001,00
94	San Mauro Torinese	TO			x	5	1.730,50	8.652,50
95	San Secondo di Pinerolo	TO	x			1	4.001,00	4.001,00
96	Santena	TO			x	6	1.730,50	10.383,00
97	Settimo Torinese	TO			x	17	1.730,50	29.418,50
98	Sparone	TO	x			1	4.001,00	4.001,00
99	Strambino	TO			x	3	1.730,50	5.191,50
100	Susa - Scuola Materna San Giuseppe	TO			x	2	1.730,50	3.461,00
101	Torre Pellice - Scuola Materna Associazione Nuova Scuola Mauriziana	TO	x			2	4.001,00	8.002,00
102	Valperga	TO	x			2	4.001,00	8.002,00
103	Venaria	TO			x	11	1.730,50	19.035,50
104	Verolengo - Asilo Infantile Virginio Berta Frazione Casabianca	TO	x			1	4.001,00	4.001,00
105	Villafranca Piemonte	TO	x			4	4.001,00	16.004,00
106	Villareggia	TO	x			2	4.001,00	8.002,00
107	Vinovo	TO			x	5	1.730,50	8.652,50
108	Viù	TO	x			1	4.001,00	4.001,00
109	Volpiano	TO			x	4	1.730,50	6.922,00
110	Bianze'	VC	x			3	4.001,00	12.003,00
111	Borgo d'Ale	VC	x			2	4.001,00	8.002,00
112	Borgosesia - Scuola Materna Amedeo e Rina Frascotti - Frazione Vanzone	VC	x			1	4.001,00	4.001,00
113	Crescentino - Scuola Materna Asilo Infantile di Crescentino	VC			x	2	1.730,50	3.461,00
114	Gattinara - Asilo Infantile Patriarca	VC			x	6	1.730,50	10.383,00
115	Guardabosone	VC	x			1	4.001,00	4.001,00
116	Moncrivello	VC	x			2	4.001,00	8.002,00
117	Postua	VC	x			1	4.001,00	4.001,00
118	Quarona - Asilo Zuccone	VC	x			2	4.001,00	8.002,00
119	Santhia'	VC			x	3	1.730,50	5.191,50
120	Trino	VC			x	2	1.730,50	3.461,00
121	Valduggia	VC	x			1	4.001,00	4.001,00
122	Varallo	VC			x	3	1.730,50	5.191,50

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
123	Andorno Micca	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
124	Biella - Asilo Infantile Vandorno - Frazione Vandorno	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
125	Biella - Scuola Materna Bonziglia - Frazione Pavignano	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
126	Biella - Scuola Materna L. Cucco - Frazione Chiavazza	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
127	Camburzano	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
128	Campiglia Cervo	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
129	Candelo	BI			x	2		1.730,50	3.461,00
130	Cavaglia'	BI	x			3		4.001,00	12.003,00
131	Donato	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
132	Dorzano	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
133	Masserano - Scuola Materna Associazione Centro Infantile Rollino - Frazione San Giacomo	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
134	Mosso	BI	x			3		4.001,00	12.003,00
135	Muzzano	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
136	Netro	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
137	Occhieppo Inferiore	BI	x			3		4.001,00	12.003,00
138	Pollone	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
139	Sala Biellese - Asilo Rivetti	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
140	Salussola	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
141	Sordevolo	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
142	Tollegno	BI	x			3		4.001,00	12.003,00
143	Trivero - Frazione Pratrivero	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
144	Valdengo	BI	x			2		4.001,00	8.002,00
145	Vigliano Biellese	BI			x	2		1.730,50	3.461,00
146	Vigliano Biellese Frazione Villaggi	BI	x			4		4.001,00	16.004,00
147	Zimone	BI	x			1		4.001,00	4.001,00
148	Arona - Scuola Materna Don Cerutti - Frazione Montrigiasco	NO	x			1		4.001,00	4.001,00
149	Arona - Scuola Materna Papa Giovanni - Frazione Tre Ponti	NO	x			4		4.001,00	16.004,00
150	Arona - Scuola Materna San Giorgio - Frazione Mercurago	NO	x			3		4.001,00	12.003,00
151	Arona - Scuola Materna Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	NO			x	2		1.730,50	3.461,00
152	Barengo - Asilo Infantile Giuseppe Mazza	NO	x			1		4.001,00	4.001,00
153	Bellinzago Novarese	NO			x	7		1.730,50	12.113,50
154	Borgo Ticino	NO	x			3		4.001,00	12.003,00

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
155	Borgomanero		NO		x	8		1.730,50	13.844,00
156	Borgomanero - Frazione Santo Stefano		NO	x		3		4.001,00	12.003,00
157	Caltignaga		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
158	Cameri		NO		x	5		1.730,50	8.652,50
159	Castelletto Sopra Ticino		NO		x	4		1.730,50	6.922,00
160	Comignago - Scuola Materna C. Giannone N. Rossi		NO	x		1		4.001,00	4.001,00
161	Cureggio		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
162	Galliate		NO		x	11		1.730,50	19.035,50
163	Gattico - Scuola Materna Sacra Famiglia - Frazione Maggiate		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
164	Inverio - Scuola Materna Pio Istituto Giovanni Curioni		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
165	Marano Ticino		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
166	Mezzomerico		NO	x		1		4.001,00	4.001,00
167	Novara - Frazione Pernate		NO	x		3		4.001,00	12.003,00
168	Oleggio - Scuola Materna San Lorenzo - Frazione Fornaci		NO	x		1		4.001,00	4.001,00
169	Pella		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
170	Prato Sesia		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
171	Romentino		NO	x		4		4.001,00	16.004,00
172	Sizzano		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
173	Sozzago		NO	x		1		4.001,00	4.001,00
174	Trecate		NO		x	9		1.730,50	15.574,50
175	Vespolate		NO	x		2		4.001,00	8.002,00
176	Bannio Anzino		VB	x		1		4.001,00	4.001,00
177	Baveno		VB	x		2		4.001,00	8.002,00
178	Calasca Castiglione		VB	x		1		4.001,00	4.001,00
179	Domodossola - Scuola Asilo Infantile		VB		x	3		1.730,50	5.191,50
180	Domodossola - Scuola Materna Cappuccina Solidarietà Fraterna Onlus		VB		x	3		1.730,50	5.191,50
181	Formazza		VB	x		1		4.001,00	4.001,00
182	Ghiffa		VB	x		2		4.001,00	8.002,00
183	Gravellona Toce		VB		x	5		1.730,50	8.652,50
184	Malesco		VB	x		1		4.001,00	4.001,00
185	Masera		VB	x		1		4.001,00	4.001,00
186	Omegna - Asilo Istituto A. Rosmini		VB		x	2		1.730,50	3.461,00

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
187	Omegna - Scuola Materna Sesana Crusinallo	VB			x	4		1.730,50	6.922,00
188	Ornavasso	VB		x		2		4.001,00	8.002,00
189	Piedimulera	VB		x		2		4.001,00	8.002,00
190	Pieve Vergonte	VB		x		3		4.001,00	12.003,00
191	Premia	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
192	Premosello Chiovenda	VB		x		2		4.001,00	8.002,00
193	Quarna Sotto	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
194	Santa Maria Maggiore - Scuola Materna Asilo Celso Rastellini	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
195	Stresa	VB		x		4		4.001,00	16.004,00
196	Valstrona - Frazioni Fornero e Luzzogno	VB		x		2		4.001,00	8.002,00
197	Vanzone con San Carlo	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
198	Verbania Frazione Fondotoce	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
199	Villadossola	VB			x	5		1.730,50	8.652,50
200	Villette - Asilo Infantile G.B. Adorna	VB		x		1		4.001,00	4.001,00
201	Alba	CN			x	7		1.730,50	12.113,50
202	Alba - Frazione Musotto	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
203	Bagnolo Piemonte	CN		x		4		4.001,00	16.004,00
204	Bernezzo	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
205	Boves	CN			x	9		1.730,50	15.574,50
206	Boves - Frazioni Rivoira e Fonatanelle	CN		x		4		4.001,00	16.004,00
207	Bra	CN			x	5		1.730,50	8.652,50
208	Busca	CN			x	5		1.730,50	8.652,50
209	Busca - Frazione San Chiaffredo	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
210	Canale	CN		x		4		4.001,00	16.004,00
211	Caraglio	CN			x	3		1.730,50	5.191,50
212	Casalgrasso	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
213	Castellinaldo	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
214	Cavallerleone	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
215	Cavallermaggiore	CN		x		4		4.001,00	16.004,00
216	Centallo - Frazioni San Biagio e Roata Chiusani	CN		x		3		4.001,00	12.003,00
217	Ceresole d'Alba	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
218	Cervasca	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
219	Cervere	CN		x		2		4.001,00	8.002,00



			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
220	Cherasco - Scuola Materna Asilo Infantile di Roreto di Cherasco	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
221	Cuneo - Frazioni varie	CN	x			20	4.001,00	80.020,00	
222	Dronero - Scuola Materna (ex Ospizio Femminile ed Asilo d'infanzia) Opere Pie Droneresi	CN			x	2	1.730,50	3.461,00	
223	Dronero - Scuola Materna Padre Ribero - Frazione Pratavecchia	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
224	Faule	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
225	Fossano	CN			x	3	1.730,50	5.191,50	
226	Fossano - Frazioni Maddalene e Murazzo	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
227	Gareggio	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
228	Genola	CN	x			4	4.001,00	16.004,00	
229	Govone	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
230	Grinzane Cavour	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
231	Lagnasco	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
232	Lequio Tanaro	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
233	Limone Piemonte	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
234	Manta	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
235	Marene	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
236	Monasterolo di Savigliano	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
237	Mondovi'	CN			x	5	1.730,50	8.652,50	
238	Mondovi' - Frazione San Biagio	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
239	Murello	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
240	Narzole	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
241	Peveragno - Frazione San Lorenzo	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
242	Pianfei	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
243	Piasco	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
244	Polonghera	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
245	Priola	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
246	Racconigi	CN			x	2	1.730,50	3.461,00	
247	Roccaforte Mondovi'	CN	x			2	4.001,00	8.002,00	
248	Roccaforte - Scuola Materna Ente Morale Famiglia Toselli Onlus	CN	x			3	4.001,00	12.003,00	
249	Rossana	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
250	Ruffia	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	
251	Saliceto	CN	x			1	4.001,00	4.001,00	

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI		CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000				
252	Saluzzo	CN			x	9		1.730,50	15.574,50
253	San Damiano Macra	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
254	Sanfront	CN		x		3		4.001,00	12.003,00
255	Savigliano	CN			x	9		1.730,50	15.574,50
256	Savigliano - Frazioni San Salvatore e Levaldigi	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
257	Scarnafigi	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
258	Torre San Giorgio	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
259	Vernante	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
260	Verzuolo - Frazione Villanovetta	CN		x		2		4.001,00	8.002,00
261	Villanova Mondovì - Asilo Infantile Regina Pacis - Frazione Branzola	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
262	Villanova Mondovì - Sc. Mat. M. Immacolata - Frazione Madonna del Pasco	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
263	Villanova Solaro	CN		x		1		4.001,00	4.001,00
264	Albugnano	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
265	Asti - Frazioni varie	AT		x		4		4.001,00	16.004,00
266	Berzano di San Pietro	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
267	Calamandrana - Scuola Materna Sacro Cuore di Gesù	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
268	Calliano	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
269	Calosso	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
270	Canelli	AT			x	4		1.730,50	6.922,00
271	Castagnole delle Lanze	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
272	Castell'Alfero	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
273	Castelnuevo Calcea	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
274	Cerro Tanaro	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
275	Cortiglione	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
276	Costigliole d'Asti	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
277	Isola d'Asti	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
278	Mombaruzzo	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
279	Monastero Bormida	AT		x		1		4.001,00	4.001,00
280	Moncalvo	AT		x		2		4.001,00	8.002,00
281	Nizza Monferrato	AT			x	3		1.730,50	5.191,50
282	Refrancore	AT		x		1		4.001,00	4.001,00

			PROV.	POPOLAZIONE COMUNE		NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA			FINO 6.000	SUP. 6.000			
283	San Damiano d'Asti	AT			x	4	1.730,50	6.922,00
284	San Damiano d'Asti - Frazione Gorzano	AT		x		1	4.001,00	4.001,00
285	San Martino Alfieri	AT		x		1	4.001,00	4.001,00
286	San Marzano Oliveto	AT		x		1	4.001,00	4.001,00
287	San Paolo Solbrito	AT		x		1	4.001,00	4.001,00
288	Tigliole	AT		x		3	4.001,00	12.003,00
289	Villafranca d'Asti	AT		x		3	4.001,00	12.003,00
290	Villanova d'Asti	AT		x		3	4.001,00	12.003,00
291	Acqui Terme - Scuola Materna Fratelli Moiso	AL			x	3	1.730,50	5.191,50
292	Acqui Terme - Scuola Materna Maria Immacolata	AL			x	1	1.730,50	1.730,50
293	Acqui Terme - Scuola Sacro Cuore Congregazione Suore Oblate di San Luigi Gonzaga - Alba	AL			x	2	1.730,50	3.461,00
294	Alessandria - Scuola Materna San Giuseppe - Frazione Spinetta	AL		x		3	4.001,00	12.003,00
295	Arquata Scrivia	AL		x		3	4.001,00	12.003,00
296	Basaluzzo - Scuola Materna Palucchi e Paleari	AL		x		2	4.001,00	8.002,00
297	Carpeneto - Scuola Materna Garrone	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
298	Casale Monferrato	AL			x	5	1.730,50	8.652,50
299	Cassano Spinola	AL		x		2	4.001,00	8.002,00
300	Francavilla Bisio - Scuola Materna A. Giriodi	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
301	Frugarolo - Scuola Materna Marietta Visconti	AL		x		2	4.001,00	8.002,00
302	Gavi - Scuola Materna Principe Oddone	AL		x		3	4.001,00	12.003,00
303	Lerma	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
304	Lu	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
305	Montaldo Bormida - Scuola Materna Asilo Infantile Padre Schiavina	AL		x		2	4.001,00	8.002,00
306	Mornese	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
307	Novi Ligure - Scuola Materna Don Bosco	AL			x	3	1.730,50	5.191,50
308	Occimiano - Scuola Materna Maria Ausiliatrice	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
309	Ovada - Scuola Materna Ferrando	AL			x	3	1.730,50	5.191,50
310	Ovada - Scuola Materna Istituto Madri Pie	AL			x	2	1.730,50	3.461,00
311	Oviglio	AL		x		1	4.001,00	4.001,00
312	Quattordio - Scuola Materna Garavelli-Roveda	AL		x		2	4.001,00	8.002,00
313	San Cristoforo	AL		x		1	4.001,00	4.001,00

				POPOLAZIONE COMUNE					
	COMUNE O SCUOLA MATERNA AUTONOMA	PROV.	FINO 6.000	SUP. 6.000	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO		
314	San Salvatore Monferrato - I.P.A.B. Asilo Infantile Scuola Materna	AL	x		2	4.001,00	8.002,00		
315	Serravalle Scrivia	AL	x		3	4.001,00	12.003,00		
316	Stazzano	AL	x		4	4.001,00	16.004,00		
317	Tassarolo	AL	x		1	4.001,00	4.001,00		
318	Tortona - Scuola Materna Sacro Cuore Piccole Suore Missionarie della Carità	AL		x	2	1.730,50	3.461,00		
319	Tortona - Scuola Materna Istituto San Giuseppe delle Figlie di Maria Ausiliatrice	AL		x	2	1.730,50	3.461,00		
320	Tortona - Scuola Materna SantaChiara	AL		x	2	1.730,50	3.461,00		
321	Valenza - Scuola Materna Madonnina	AL		x	4	1.730,50	6.922,00		
322	Valenza - Scuola Materna Opera Pia Pelizzari	AL		x	2	1.730,50	3.461,00		
323	Vignale Monferrato	AL	x		2	4.001,00	8.002,00		
324	Vignole Borbera	AL	x		2	4.001,00	8.002,00		
325	Visone - Scuola Materna Don Lucio Chiabrera	AL	x		1	4.001,00	4.001,00		
326	Volpedo - Scuola Materna Mossa Cortelli	AL	x		1	4.001,00	4.001,00		
						TOTALE	2.581.960,50		
	SEZIONI IN COMUNI INFERIORI A 6.000 ABITANTI E FRAZIONI				484		€ 1.936.484,00		
	SEZIONI IN COMUNI SUPERIORI A 6.000 ABITANTI				373		€ 645.476,50		
	TOTALE COMPLESSIVO SEZIONI				857		€ 2.581.960,50		
	- Contributo (arrotondato) per sezione sino a 6.000 abitanti e frazioni					€ 4.001,00			
	- Contributo (arrotondato) per sezione sup. a 6.000 abitanti					€ 1.730,50			

## COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte

**Avviso di deposito del “Progetto di Variante alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico: Art. 36 - Interventi di rinaturazione”**

In data 3 marzo 2004, con deliberazione n.6/2004, che si pubblica nel presente Bollettino, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato il “Progetto di Variante alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico: Art. 36 - Interventi di rinaturazione” (ai sensi dell’art.17, comma 6 ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n.183).

Il Progetto di Variante è depositato presso la sede dell’Autorità di bacino del fiume Po (Parma - via Garibaldi n. 75), nonché presso la Direzione Difesa del suolo della Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli come specificato di seguito ed è ivi disponibile per la consultazione da parte di chiunque, per 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione della notizia della avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell’art.18, comma 3, della L. 183/1989.

Ai sensi dell’art.18, comma 8, della L.183/1989, chiunque può presentare alla Regione osservazioni sul Progetto di Variante alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico: Art. 36 - Interventi di rinaturazione, entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del termine per la consultazione.

Tutto ciò premesso, si comunica che il “Progetto di Variante alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico: Art. 36 - Interventi di rinaturazione” è depositato presso le seguenti sedi regionali e provinciali, ove chiunque può prenderne visione e richiedere eventuali copie degli atti dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00:

- \* Direzione regionale Difesa del Suolo- via Petrarca 44, Torino;
- \* Provincia di Alessandria, Settore Difesa del Suolo - via Galimberti 2/A;
- \* Provincia di Asti, Settore Pianificazione territoriale - P.zza Alfieri 33;
- \* Provincia di Biella, Servizio Difesa del Suolo, via Quintino Sella 12;
- \* Provincia di Cuneo, Servizio Difesa del Suolo - C.so Nizza 21;
- \* Provincia di Novara, Settore Tutela e Sviluppo del territorio - C.so Cavour 2;
- \* Provincia di Torino, Servizio Difesa del Suolo - c.so Giovanni Lanza 75, Torino;
- \* Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore Pianificazione territoriale - c/o Tecnoparco del Lago Maggiore, via dell’Industria 25;
- \* Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione territoriale - via S. Cristoforo 3.

Le osservazioni devono essere inoltrate esclusivamente alla Direzione regionale Difesa del Suolo, via Petrarca, 44 - 10126 Torino, redatte in n. 4 originali, ovvero annotate sui registri delle richieste di visione istituiti, ai sensi dell’art.18, commi 7 e 8 della L.183/1989, presso ogni sede di consultazione.

L’Assessore alla  
Difesa del Suolo  
Caterina Ferrero

Il Presidente  
della Giunta regionale  
Enzo Ghigo

Comunicato del Presidente della Giunta della Regione Piemonte

**Avviso di deposito del “Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all’allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell’Elaborato n. 7 (Norme tecniche d’attuazione)”**

In data 3 marzo 2004, con deliberazione n.4/2004, che si pubblica nel presente Bollettino, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato il “Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all’allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell’Elaborato n. 7 (Norme tecniche d’attuazione)”, di seguito brevemente definito “Progetto di Integrazione” (ai sensi dell’art.17, comma 6 ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n.183).

Il predetto “Progetto di Integrazione” è depositato presso la sede dell’Autorità di bacino del fiume Po (Parma - via Garibaldi n. 75), nonché presso la Direzione Difesa del suolo della Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli come specificato di seguito ed è ivi disponibile per la consultazione da parte di chiunque, per 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione della notizia della avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell’art.18, comma 3, della L. 183/1989.

Ai sensi dell’art.18, comma 8, della L.183/1989, chiunque può presentare alla Regione osservazioni sul “Progetto di Integrazione”, entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del termine per la consultazione.

Tutto ciò premesso, si comunica che il “Progetto di Integrazione” è depositato presso le seguenti sedi regionali e provinciali, ove chiunque può prenderne visione e richiedere eventuali copie degli atti dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00:

- \* Direzione regionale Difesa del Suolo- via Petrarca 44, Torino;
- \* Provincia di Alessandria, Settore Difesa del Suolo - via Galimberti 2/A;
- \* Provincia di Asti, Settore Pianificazione territoriale - P.zza Alfieri 33;
- \* Provincia di Biella, Servizio Difesa del Suolo, via Quintino Sella 12;
- \* Provincia di Cuneo, Servizio Difesa del Suolo - C.so Nizza 21;
- \* Provincia di Novara, Settore Tutela e Sviluppo del territorio - C.so Cavour 2;
- \* Provincia di Torino, Servizio Difesa del Suolo - c.so Giovanni Lanza 75, Torino;
- \* Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore Pianificazione territoriale - c/o Tecnoparco del Lago Maggiore, via dell’Industria 25;
- \* Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione territoriale - via S. Cristoforo 3.

Le osservazioni devono essere inoltrate esclusivamente alla Direzione regionale Difesa del Suolo, via Petrarca, 44 - 10126 Torino, redatte in n. 4 originali, ovvero annotate sui registri delle richieste di visione istituiti, ai sensi dell’art.18, commi 7 e 8 della L.183/1989, presso ogni sede di consultazione.

L’Assessore alla  
Difesa del Suolo  
Caterina Ferrero

Il Presidente  
della Giunta regionale  
Enzo Ghigo



Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2004/05**

La presente pubblicazione della graduatoria unica regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta è effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 272 del 2 ottobre 2000 e costituisce notificazione ufficiale agli interessati e alle Aziende Regionali AA.SS.LL.

La suddetta graduatoria è stata approvata in via definitiva dall'Amministrazione regionale con determinazione n. 241 del 5 luglio 2004 del Dirigente Dott.ssa Daniela Nizza

Il Dirigente del Settore  
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI VALIDA PER L'ANNO 2005**

**ELENCO PER ORDINE ALFABETICO**

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD
AGOSTINI	MANUELA	30,90	30
AIMAR	ANTONELLA	22,30	73
ALESSI	DANIELA	12,40	142
ANDOLFI	FEDERICA	21,00	82
ASINARDI	PAOLA	21,20	80
AUDENINO	ELIANA	28,00	39
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	27,60	41
BAGNO	MASSIMO	16,20	103
BALBO	SILVIA	15,00	114
BANDELLONI	ANNA MARIA	35,70	17
BARATTIA	GIACOMO	26,20	55
BARONE	ANNA PAOLA	8,40	176
BASANO	ROBERTO	21,70	76
BASSO	MARIA ELEONORA	8,60	172
BECCHINO	LAURA	8,40	177
BEDUSCHI	LAURA	7,40	187
BELFORTE	IVANA	41,20	9
BELLODI	SIMONA CAMILLA	4,90	213
BERGER	MASSIMO	5,40	205
BERTORELLO	NICOLETTA	6,50	193
BESENZON	LUIGI	26,30	54
BEVEGNI	CRISTINA	21,20	79
BIANCHI	MAURIZIO	19,40	92
BIANCO	MONICA	21,00	83
BOBBA	CLAUDIA	20,50	84
BONFANTE	GIUSEPPINA	4,10	228
BOSCARDINI	LUIGINA	28,20	38
BOZZOLA	MARINA	12,70	140
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	32,60	24
BRANCA	RICCARDO	37,70	12
BRUNO	GEMMA	20,30	86
BUTTAFUOCO	VITTORINA	4,80	214
CACITA	MARILENA	7,50	186
CAMILLI	SABRINA	31,25	27
CAMPAGNOLI	MARIA FRANCESCA	4,20	225
CAMPRA	DANIELA	4,50	219
CARADONNA	MARIA TERESA	16,90	99
CARAVELLI	FEDERICA	11,60	151
CARISTO	PATRIZIA	5,40	206
CARPIGNANO	MAURIZIO	27,55	44
CECI	DUILIO	29,50	32
CENNI	MANUELA	12,80	139
CERESA	GUIDO	26,00	57
CERRUTI	MASSIMO	5,50	201
CHIARCOSSI	FABIO	28,00	40
CHIORBOLI	ELENA	8,90	165
CIMMINELLI	LINA	7,70	182
COLLI	CRISTINA	19,95	88
CONTA	PATRIZIA	27,60	43
CONVERTINO	ANGELO	21,90	75
CORRIAS	ANDREA	33,70	20
CRESI	FRANCESCO	4,60	218
CRESTA	LORENZO	7,30	189
CRISAFULLI	GIUSEPPE	14,25	122
CRIVELLI	SANDRO	4,90	212
CUNEO	GIAMPAOLO	37,50	13
CUSSINO	PAOLO	20,40	85
DALPONTE	SIMONA	15,60	111
DE AMBROGIO	MAURO	45,60	7
DE DONNO	VALERIA	13,30	132
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,60	1
DESANA	ANNA	19,50	91
D'EUSEBIO	ENZA	11,35	152
DHO	MARIA CRISTINA	6,05	195
DI FEBBRARO	LAURA	9,10	164
DILEO	MYRIAM	4,20	226
DI MARCO	MARIA	4,00	238
DILEO	LUIGI	5,00	211
DOMENEGHETTI	GIORGINA	36,60	16
DOMPE'	CATERINA	7,80	180
EINAUDI	SILVIA	26,00	56
EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4,00	234
ELENA	MARIA GRAZIA	23,90	65
ERBEIA	MARCO	22,20	74
FACELLO	SILVIA	4,10	232
FARINA	LAURA	24,80	61
FIAMMINGO	PAOLO	25,20	60
FIERRO	CLELIA	14,90	116
FIZ	ANTONELLA	14,90	115
FOCO	AUXILIA	26,80	50
FRANCO	MARIA TERESA	14,70	119
FRIGERIO	MARIO	27,45	46
FUNGI	SILVIA	10,05	158
GABUTTI	DANIELA	19,20	93
GAGGERO	MONICA	11,25	154
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	4,10	231
GALLETTO	PAOLO	4,10	230
GALLINA	MARIA RITA	25,20	59
GALLINA	PAOLA SILVIA	16,20	104
GALLIO	FERRUCCIO	31,10	29
GALLO	ANNA ILARIA	6,00	198
GALVAGNO	GRAZIANA	26,90	49
GAMBARUTO	CATERINA	6,00	197
GARBACCIO	PAOLO	22,80	68
GARBO	GRETA	17,60	97
GELARDI	GIANMARIA	4,40	221
GERBAUDO	ELENA	12,85	138
GIACCHINO	MAREVA	24,00	64
GIACOSA	ELENA	7,80	179
GANI	SIMONA	9,10	163
GIANOGLIO	BRUNO	19,70	90
GIBILISCO	GIUSEPPE	27,50	45
GIORDANINO	SANDRA	13,90	126
GRASSO	LAURA	6,60	192

GRAZIA	GIUSEPPE	57,00	2	PIAZZA	LOREDANA	15,60	110
GRILLO	CLAUDIA	12,05	147	PIERSANTELLI	CRISTINA	12,30	143
GUIDA	GAETANA	4,80	216	PIGLIONE	MATILDE	6,40	194
HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	10,20	156	PISTAMIGLIO	PAOLA	8,70	170
IVALDI	ARMANDA PAOLA	13,50	130	PITTALUGA	LIVIA	4,00	237
LAPORTA	ROSANNA	5,50	202	POLISSENI	ELENA	28,70	34
LERRO	PIETRO	19,20	94	PONCINI	LUCIANA	46,90	5
LESPERANCE	YVES	4,00	233	PRETE	LUISELLA	22,70	71
LIPENDA	JEAN PIERRE	13,00	137	PRINO	ALESSANDRA	7,80	181
LONGO	PATRIZIA	5,30	208	PRIORA	UGO	32,50	25
LOPERFIDO	BRUNA	12,00	148	QUARTO	CLAUDIO	4,00	236
LUPORINI	LUCA	9,70	159	RAPETTI	GIULIANA	56,60	3
MACCHIA	LUISELLA	28,60	35	REBELLA	MARIA CHIARA	5,50	203
MAGLIANO	MARCO	7,20	190	REPETTO	ELENA MARIA	21,00	81
MAINA	DANIELA	17,10	98	RICCA	VITTORIO	15,10	113
MAINERO	GABRIELLA	4,20	227	RIDOLFI	LUIGI	20,20	87
MALORGIO	EMANUELA	13,60	129	ROMANI	GRAZIELLA	31,10	28
MANDRINO	MANLIO	13,60	128	ROMANO	DOMENICO	26,60	52
MANFRINETTI	ARTURO MARCO	15,75	107	ROSSANO	CLAUDIO	33,60	21
MANGANARO	FILIPPO	22,70	72	ROSSO	PAOLO	14,80	117
MARIANO	MATTEO	5,10	210	ROVELLI	DANIELA	16,70	100
MARINONI	MADDALENA	16,10	105	ROVERE	ALESSANDRO	46,30	6
MARTELLI	PAOLA	14,20	123	RUNDO	RITA	8,80	167
MASSARA	FABIO MASSIMO	13,10	135	SACCO	FEDERICA	4,80	215
MASTRETTA	EMMANUELE	9,40	160	SANFILIPPO	LOREDANA	14,40	121
MATARAZZO	PATRIZIA	18,70	95	SANTINI	ISABELLA	19,70	89
MAULA	SUSANNA	10,30	155	SANTOVITO	SAVINO	16,45	102
MERLO	GIACOMINA	28,50	36	SARDI	ROBERTO	39,60	10
MIGLIORE	GIUSEPPINA	27,60	42	SAROGLIA	EUGENIA MARIA	8,70	171
MILILLO	CRISTINA	6,70	191	SARTIRANA	PAOLA	10,10	157
MOLGORA	ALESSANDRA	7,40	188	SARTORE	MARIA	9,20	162
MONTANARI	CLAUDIO	23,10	67	SCAGLIONE	ELENA	8,80	169
MONTELEONE	GIUSEPPA	21,20	78	SCAGNI	PAOLA	13,20	134
MONTINGELLI	MONICA	31,40	26	SCAPOLAN	SARA	4,20	224
MORALE	ALDO	24,30	63	SCARCIA	SABRINA	8,00	178
MORELLO	MAURA	12,30	144	SCHENA	STELLA	9,40	161
MURA	CATERINA	4,00	240	SERRAINO	PAOLA	5,70	199
MUSCO	GAETANO	25,40	58	SICCA	ELISABETTA	4,20	223
MUSSO	ALBERTO	37,40	14	SIMONE	PAOLO	12,65	141
NATIVI	FILIPPO	4,65	217	SIRI	FRANCA	27,20	47
NAVONE	MAURO	26,40	53	SOLDANO	SILVIA	14,50	120
NEBIOLO	FRANCO	29,70	31	SPADARO	BARBARA	14,80	118
NOCE	SILVIA	11,70	150	STARTARI	LUISA	8,80	168
NOELLO	CHIARA	32,70	22	STRIGINI	LAURA	4,30	222
ODERDA	SILVANA	12,20	146	STROPPIANA	PAOLA	11,25	153
ORIOLO	LUISA	35,00	18	SURIA	GIUSEPPE	37,00	15
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	13,90	125	TARIZZO	PIER LUIGI	13,80	127
ORSATTI	CRISTINA	4,00	235	TEMPESTA	ELENA	32,70	23
PACE	MARIELLA	5,40	207	TERRAGNI	GIAN MARIA	8,90	166
PALOMBA	ELVIRA LUANA	34,80	19	TESTA	MARIA	5,20	209
PANEBIANCO	VALERIA	11,80	149	TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	15,90	106
PANICCIA	PATRIZIA	15,60	109	TIMEUS	FABIO STEFANO	28,80	33
PARADISO	EMANUELA	8,50	173	TIMITILLI	ANNA	23,80	66
PARODI	LORENZA	8,40	175	TOMARCHIO	MASSIMO	6,00	196
PARRELLA	TERESA	12,25	145	TONINI	ISABELLA	8,40	174
PASETTI	ANGIOLETTA	27,10	48	TOSONI	DANILA	16,70	101
PATANELLA	GIUSEPPINA ANGELA	4,10	229	TRADA	MARCELLO	26,60	51
PERACCHIO	ROBERTO	24,55	62	TRAVAINI	MARTA	5,50	204
PERFETTO	FATIMA	7,60	184	TRAVIERO	ANTONELLA	17,80	96
PERIS	MARINA	38,20	11	TULISSO	SILVIA	15,75	108
PERUZZI	LICIA	14,20	124	TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	7,70	183
PESSINO	PAOLA	22,75	69	VALARAUDI	PIERA MARIA	15,30	112
PETRI	GIORGIO	53,40	4	VALLE	PAOLA	13,30	131
PETTITI	DANIELA	21,60	77	VALTORTA	MARGHERITA	43,05	8

VENTRIGLIA	ANNA	4,00	239
VENTURA	FRANCESCA	7,60	185
VIVENZA	CLAUDIA	13,20	133
VOTA	MARIA GRAZIA	13,05	136
ZAFFARONI	MAURO	28,30	37
ZAVALLONE	ANNALISA	5,70	200
ZICARI	ROBERTA	4,50	220
ZUCCOLIN	GABRIELLA	22,70	70

*GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE VALIDA PER  
L'ANNO 2005*

ELENCO PER PUNTEGGIO

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,60	1
GRAZIA	GIUSEPPE	57,00	2
RAPETTI	GIULIANA	56,60	3
PETRI	GIORGIO	53,40	4
PONCINI	LUCIANA	46,90	5
ROVERE	ALESSANDRO	46,30	6
DE AMBROGIO	MAURO	45,60	7
VALTORTA	MARGHERITA	43,05	8
BELFORTE	IVANA	41,20	9
SARDI	ROBERTO	39,60	10
PERIS	MARINA	38,20	11
BRANCA	RICCARDO	37,70	12
CUNEO	GIAMPAOLO	37,50	13
MUSSO	ALBERTO	37,40	14
SURIA	GIUSEPPE	37,00	15
DOMENEGHETTI	GIORGINA	36,60	16
BANDELLONI	ANNA MARIA	35,70	17
ORIOLI	LUISA	35,00	18
PALOMBA	ELVIRA LUANA	34,80	19
CORRIAS	ANDREA	33,70	20
ROSSANO	CLAUDIO	33,60	21
NOELLO	CHIARA	32,70	22
TEMPESTA	ELENA	32,70	23
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	32,60	24
PRIORA	UGO	32,50	25
MONTINGELLI	MONICA	31,40	26
CAMILLI	SABRINA	31,25	27
ROMANI	GRAZIELLA	31,10	28
GALLIO	FERRUCCIO	31,10	29
AGOSTINI	MANUELA	30,90	30
NEBIOLO	FRANCO	29,70	31
CECI	DUILIO	29,50	32
TIMEUS	FABIO STEFANO	28,80	33
POLISSENI	ELENA	28,70	34
MACCHIA	LUISELLA	28,60	35
MERLO	GIACOMINA	28,50	36
ZAFFARONI	MAURO	28,30	37
BOSCARDINI	LUIGINA	28,20	38
AUDENINO	ELIANA	28,00	39
CHIARCOSSI	FABIO	28,00	40
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	27,60	41
MIGLIORE	GIUSEPPINA	27,60	42
CONTA	PATRIZIA	27,60	43
CARPIGNANO	MAURIZIO	27,55	44
GIBILISCO	GIUSEPPE	27,50	45
FRIGERIO	MARIO	27,45	46
SIRI	FRANCA	27,20	47
PASETTI	ANGIOLETTA	27,10	48

GALVAGNO	GRAZIANA	26,90	49
FOCO	AUXILIA	26,80	50
TRADA	MARCELLO	26,60	51
ROMANO	DOMENICO	26,60	52
NAVONE	MAURO	26,40	53
BESENZON	LUIGI	26,30	54
BARATTIA	GIACOMO	26,20	55
EINAUDI	SILVIA	26,00	56
CERESA	GUIDO	26,00	57
MUSCO	GAETANO	25,40	58
GALLINA	MARIA RITA	25,20	59
FIAMMENGO	PAOLO	25,20	60
FARINA	LAURA	24,80	61
PERACCHIO	ROBERTO	24,55	62
MORALE	ALDO	24,30	63
GIACCHINO	MAREVA	24,00	64
ELENA	MARIA GRAZIA	23,90	65
TIMITILLI	ANNA	23,80	66
MONTANARI	CLAUDIO	23,10	67
GARBACCIO	PAOLO	22,80	68
PESSINO	PAOLA	22,75	69
ZUCCOLIN	GABRIELLA	22,70	70
PRETE	LUISELLA	22,70	71
MANGANARO	FILIPPO	22,70	72
AIMAR	ANTONELLA	22,30	73
ERBEIA	MARCO	22,20	74
CONVERTINO	ANGELO	21,90	75
BASANO	ROBERTO	21,70	76
PETTITI	DANIELA	21,60	77
MONTELEONE	GIUSEPPA	21,20	78
BEVEGNI	CRISTINA	21,20	79
ASINARDI	PAOLA	21,20	80
REPETTO	ELENA MARIA	21,00	81
ANDOLFI	FEDERICA	21,00	82
BIANCO	MONICA	21,00	83
BOBBA	CLAUDIA	20,50	84
CUSSINO	PAOLO	20,40	85
BRUNO	GEMMA	20,30	86
RIDOLFI	LUIGI	20,20	87
COLLI	CRISTINA	19,95	88
SANTINI	ISABELLA	19,70	89
GIANOGGIO	BRUNO	19,70	90
DESANA	ANNA	19,50	91
BIANCHI	MAURIZIO	19,40	92
GABUTTI	DANIELA	19,20	93
LERRO	PIETRO	19,20	94
MATARAZZO	PATRIZIA	18,70	95
TRAVIERO	ANTONELLA	17,80	96
GARBO	GRETA	17,60	97
MAINA	DANIELA	17,10	98
CARADONNA	MARIA TERESA	16,90	99
ROVELLI	DANIELA	16,70	100
TOSONI	DANILA	16,70	101
SANTOVITO	SAVINO	16,45	102
BAGNO	MASSIMO	16,20	103
GALLINA	PAOLA SILVIA	16,20	104
MARINONI	MADDALENA	16,10	105
TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	15,90	106
MANFRINETTI	ARTURO MARCO	15,75	107
TULISSO	SILVIA	15,75	108
PANICCIA	PATRIZIA	15,60	109
PIAZZA	LOREDANA	15,60	110
DALPONTE	SIMONA	15,60	111
VALARAUDI	PIERA MARIA	15,30	112

RICCA	VITTORIO	15,10	113	BECCHINO	LAURA	8,40	177
BALBO	SILVIA	15,00	114	SCARCIA	SABRINA	8,00	178
FIZ	ANTONELLA	14,90	115	GIACOSA	ELENA	7,80	179
FIERRO	CLELIA	14,90	116	DOMPE'	CATERINA	7,80	180
ROSSO	PAOLO	14,80	117	PRINO	ALESSANDRA	7,80	181
SPADARO	BARBARA	14,80	118	CIMMINELLI	LINA	7,70	182
FRANCO	MARIA TERESA	14,70	119	TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	7,70	183
SOLDANO	SILVIA	14,50	120	PERFETTO	FATIMA	7,60	184
SANFILIPPO	LOREDANA	14,40	121	VENTURA	FRANCESCA	7,60	185
CRISAFULLI	GIUSEPPE	14,25	122	CACITA	MARILENA	7,50	186
MARTELLI	PAOLA	14,20	123	BEDUSCHI	LAURA	7,40	187
PERUZZI	LICIA	14,20	124	MOLGORA	ALESSANDRA	7,40	188
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	13,90	125	CRESTA	LORENZO	7,30	189
GIORDANINO	SANDRA	13,90	126	MAGLIANO	MARCO	7,20	190
TARIZZO	PIER LUIGI	13,80	127	MILILLO	CRISTINA	6,70	191
MANDRINO	MANLIO	13,60	128	GRASSO	LAURA	6,60	192
MALORGIO	EMANUELA	13,60	129	BERTORELLO	NICOLETTA	6,50	193
IVALDI	ARMANDA PAOLA	13,50	130	PIGLIONE	MATILDE	6,40	194
VALLE	PAOLA	13,30	131	DHO	MARIA CRISTINA	6,05	195
DE DONNO	VALERIA	13,30	132	TOMARCHIO	MASSIMO	6,00	196
VIVENZA	CLAUDIA	13,20	133	GAMBARUTO	CATERINA	6,00	197
SCAGNI	PAOLA	13,20	134	GALLO	ANNA ILARIA	6,00	198
MASSARA	FABIO MASSIMO	13,10	135	SERRAINO	PAOLA	5,70	199
VOTA	MARIA GRAZIA	13,05	136	ZAVALLONE	ANNALISA	5,70	200
LIPENDA	JEAN PIERRE	13,00	137	CERRUTI	MASSIMO	5,50	201
GERBAUDO	ELENA	12,85	138	LAPORTA	ROSANNA	5,50	202
CENNI	MANUELA	12,80	139	REBELLA	MARIA CHIARA	5,50	203
BOZZOLA	MARINA	12,70	140	TRAVAINI	MARTA	5,50	204
SIMONE	PAOLO	12,65	141	BERGER	MASSIMO	5,40	205
ALESSI	DANIELA	12,40	142	CARISTO	PATRIZIA	5,40	206
PIERSANTELLI	CRISTINA	12,30	143	PACE	MARIELLA	5,40	207
MORELLO	MAURA	12,30	144	LONGO	PATRIZIA	5,30	208
PARRELLA	TERESA	12,25	145	TESTA	MARIA	5,20	209
ODERDA	SILVANA	12,20	146	MARIANO	MATTEO	5,10	210
GRILLO	CLAUDIA	12,05	147	DILEO	LUIGI	5,00	211
LOPERFIDO	BRUNA	12,00	148	CRIVELLI	SANDRO	4,90	212
PANEBIANCO	VALERIA	11,80	149	BELLODI	SIMONA CAMILLA	4,90	213
NOCE	SILVIA	11,70	150	BUTTAFUOCO	VITTORINA	4,80	214
CARAVELLI	FEDERICA	11,60	151	SACCO	FEDERICA	4,80	215
D'EUSEBIO	ENZA	11,35	152	GUIDA	GAETANA	4,80	216
STROPPIANA	PAOLA	11,25	153	NATIVI	FILIPPO	4,65	217
GAGGERO	MONICA	11,25	154	CRESI	FRANCESCO	4,60	218
MAULA	SUSANNA	10,30	155	CAMPRA	DANIELA	4,50	219
HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	10,20	156	ZICARI	ROBERTA	4,50	220
SARTIRANA	PAOLA	10,10	157	GELARDI	GIANMARIA	4,40	221
FUNGI	SILVIA	10,05	158	STRIGINI	LAURA	4,30	222
LUPORINI	LUCA	9,70	159	SICCA	ELISABETTA	4,20	223
MASTRETTA	EMMANUELE	9,40	160	SCAPOLAN	SARA	4,20	224
SCHENA	STELLA	9,40	161	CAMPAGNOLI	MARIA FRANCESCA	4,20	225
SARTORE	MARIA	9,20	162	DILEO	MYRIAM	4,20	226
GANI	SIMONA	9,10	163	MAINERO	GABRIELLA	4,20	227
DI FEBBRARO	LAURA	9,10	164	BONFANTE	GIUSEPPINA	4,10	228
CHIORBOLI	ELENA	8,90	165	PATANELLA	GIUSEPPINA ANGELA	4,10	229
TERRAGNI	GIAN MARIA	8,90	166	GALLETTO	PAOLO	4,10	230
RUNDO	RITA	8,80	167	GAGLIOTI	CARMEN MARIA	4,10	231
STARTARI	LUISA	8,80	168	FACELLO	SILVIA	4,10	232
SCAGLIONE	ELENA	8,80	169	LESPERANCE	YVES	4,00	233
PISTAMIGLIO	PAOLA	8,70	170	EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4,00	234
SAROGLIA	EUGENIA MARIA	8,70	171	ORSATTI	CRISTINA	4,00	235
BASSO	MARIA ELEONORA	8,60	172	QUARTO	CLAUDIO	4,00	236
PARADISO	EMANUELA	8,50	173	PITTALUGA	LIVIA	4,00	237
TONINI	ISABELLA	8,40	174	DI MARCO	MARIA	4,00	238
PARODI	LORENZA	8,40	175	VENTRIGLIA	ANNA	4,00	239
BARONE	ANNA PAOLA	8,40	176	MURA	CATERINA	4,00	240

**ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI VALIDA PER L'ANNO 2004/05**

CASALINO MARIA TERESA Titolo di specializzazione riconosciuto solamente nell' anno 2004

Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali

**Avviso di rettifica**

In relazione al Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23.06.2004, relativo alla designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente del Collegio dei Revisori Contabili della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine, si comunica che, con Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 282 del 12.07.2004 si è provveduto a rettificare la Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 221 del 18.06.2004 eliminando il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza quale requisito per la ricevibilità delle candidature.

Pertanto si specifica: requisito per la ricevibilità delle candidature: iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili; criterio di valutazione: valutazione complessiva del curriculum di studi, delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 26 luglio 2004 compreso.

E' fatta salva ogni altra indicazione e prescrizione contenuta nel Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23.06.2004 relativo alla designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente del Collegio dei Revisori Contabili della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine.

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 15 marzo 2004, n. 31

**Missione in Moldavia del Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - adempimenti conseguenti. Spesa di euro 2.826,70 - oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 16 marzo 2004, n. 32

**Missione del referente in Repubblica Slovacca dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Impegno di spesa di euro 905,42 (o.f.i.)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 29 marzo 2004, n. 33

**Iniziativa seminariale dell'Agenzia Regionale per le Adozione Internazionali in collaborazione con la Consulta regionale per le adozioni e per gli affidamenti familiari del 2 aprile 2004 - Impegno di spesa di euro 742,20 (o.f.i.)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 marzo 2004, n. 34

**Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Brasile, Stato di Bahia, per sei mesi - impegno di spesa pari ad euro 1.710,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 31 marzo 2004, n. 35

**Conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Moldavia per sei mesi - impegno di spesa pari ad euro 1.800,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 1 aprile 2004, n. 36

**Approvazione valutazione obiettivi 2003 e determinazione quota risorse decentrate anno 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 1 aprile 2004, n. 37

**Variazioni al bilancio 2004 ed adempimenti conseguenti**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella



Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 1 aprile 2004, n. 38

**Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori". Affidamento incaricato di collaborazione. Impegno di spesa di euro 18.975,00**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 39

**Organizzazione del Convegno Nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 6.105,82 oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 40

**Pubblicazione "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 1.380,00 sul cap. 75 del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 41

**Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - Approvazione regolamento di funzionamento; conferimenti di incarico - impegno di spesa pari ad euro 5.804,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 42

**Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 1.622,04 - Oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 22 aprile 2004, n. 43

**Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di euro 1.622,04 - Oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 aprile 2004, n. 44

**Incontro informativo - formativo "Storie di bambini dell'Est" - Impegno di spesa di euro 1.508,20 (o.f.i.)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 aprile 2004, n. 45

**Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/1/04 - 31/3/04 e reintegro fondi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 maggio 2004, n. 46

**Incontro informativo - formativo "Storie di bambini dell'Est" - Integrazione alla deliberazione n. 44 del 30/4/2004 - Impegno di spesa di euro 386,45 (o.f.i.)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 maggio 2004, n. 47

**Progettazione e realizzazione brochure di presentazione e sistema segnaletico dell'Agenzia regionale per le Adozioni internazionali - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 6.538,80 sul cap. 61 del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 20 maggio 2004, n. 48

**Convegno Nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" - Lingotto 22 - 23 marzo 2004 - Impegno di spesa di euro 600,00 sul cap. 75 del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 24 maggio 2004, n. 49

**Regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 25 maggio 2004, n. 50

**Incarico di assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Slovacchia; parziale rettifica alla deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2004. Impegno di euro 2.600,00 (o.f.i.)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 25 maggio 2004, n. 51

**Approvazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nello stato di Bahia (Brasile), di cui al Piano di Attività e di Spesa per l'anno 2004, approvato con D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 125.000,00 Tit. I, cat. 8, cap. 74, del Bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 52

**Individuazione e rinnovo incarico per traduzioni, perizia asseverata ed interpretariato - impegno di spesa pari a euro 284,42 oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 53

**Affidamento incarico per il servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a euro 1.000,00 - Oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 54

**Proroga dei termini di consegna lavori per lo sviluppo dell'applicativo informatico "cartella adozioni internazionali"**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 55

**Conferimento incarico di referente dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Corea del Sud. Impegno di spesa pari a euro 2.500,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 56

**Approvazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Repubblica Slovacca di cui al piano di attività 2004 approvato con D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 60.000,00 (o.f.i.), Tit. I, cat. 8, cap. 74, del Bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 26 maggio 2004, n. 57

**Approvazione realizzazione prima fase progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003)**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 58

**Proroga affidamento incarico per traduzioni ed interpretariato in Italia. Impegno di euro 3.000,00 sul cap. 61 del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 59

**Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - Contratto di locazione - impegno di spesa pari ad euro 2.760,00 oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 27 maggio 2004, n. 60

**Pubblicazione "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia" Lingotto 22 - 23 marzo 2004. Impegno di spesa di euro 480,00 sul cap. 75 del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 3 giugno 2004, n. 61

**Determinazione spese prima fase progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (DGR 22-11242 del 9 dicembre 2003). Impegno di spesa pari a euro 5.356,47, tit. cat. 8, Cap. 74, Bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 62

**Integrazione arredi sede dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte via Assietta, 7 - 10128 Torino. Impegno di spesa pari a euro 4.883,76 Tit. II, Cat. 11, Cap. 101, del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 63

**Impegno di spesa per traduzioni italiano-slovacco pari a euro 246,30 - Oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 7 giugno 2004, n. 64

**Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/4/04 - 31/5/04 e reintegro fondi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 giugno 2004, n. 65

**Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali". Nomina Commissione esaminatrice**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*delibera*

- di nominare, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per l'accesso all'impiego i componenti della Commissione del concorso pubblico per esami n. 2 posti di cat. D1 - profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrative" per il quale è richiesto il possesso della laurea in Giurisprudenza o equipollente ed esperienza lavorativa comprovata, almeno semestrale, con pubbliche amministrazioni e/o istituzioni europee e/o privati, operanti nei settori preposti alla realizzazione delle politiche sociali per i minori e/o della cooperazione a favore dei minori e/o alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e/o delle adozioni internazionali:

Incarico	Nominativo
Esperto delle materie oggetto del concorso con funzioni di Presidente	Di Aichelburg Anna Maria Dirigente Regionale
Esperto in materia giuridico-amministrativa	Di Giacomo Sergio Dirigente Regionale
Esperto delle materie oggetto del concorso	Calcagno Graziana Esperto esterno
svolge le funzioni di Segretario	Fedi Renzo Dipendente regionale Cat. D

- di rinviare la nomina dei commissari di lingua straniera a successivo e apposito provvedimento amministrativo.

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 15 giugno 2004, n. 66

**Acquisto condizionatori portatili - Impegno di spesa euro 1.430,00 - IVA inclusa**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 16 giugno 2004, n. 67

**Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali". Nomina Commissari di lingua straniera**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*delibera*

- di prendere atto dei curricula dei commissari di lingua, inviati dall'International Centre S.r.l. con sede in C.so Inghilterra, 19/E - 10138 Torino, registrati al ns. prot. n. 949 del 15 giugno 2004 e agli atti dell'ufficio;

- di nominare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del Regolamento dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per l'accesso all'impiego i componenti aggiunti alla Commissione del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di cat. D1 - profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrative" per il quale è richiesto il possesso della laurea in Giurisprudenza o equipollente ed esperienza lavorativa comprovata, almeno semestrale, con pubbliche amministrazioni e/o istituzioni europee e/o privati, operanti nei settori preposti alla realizzazioni delle politiche sociali per i minori e/o della cooperazione a favore dei minori e/o alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e/o delle adozioni internazionali:

Incarico	Nominativo
Esperto madrelingua inglese	Clifford Victoria Helen
Esperto madrelingua francese	Zitoun Guillaume
Esperto madrelingua spagnola	Contreras Betancourt Dorys

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 17 giugno 2004, n. 68

**Manutenzione tendaggi presso la sede dell'Agenzia per le Adozioni Internazionali Regione Piemonte - Via Assietta, 7 - 10128 Torino. Impegno di spesa pari a euro 403,20 Tit. I, Cat. 3, Cap. 21, del bilancio 2004**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 17 giugno 2004, n. 69

**Presa atto delle valutazioni del Direttore Generale relativamente all'attività del 2003 ed applicazione sistema premiante**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 18 giugno 2004, n. 70

**Missione in Russia del personale collaboratore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Autorizzazione e adempimenti conseguenti. Spesa di euro 3.582,45 - oneri fiscali inclusi**

(omissis)

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
Deliberazione 13 maggio 2004, n. 13

**Atti del Comitato di indirizzo - Realizzazione del Bacino di laminazione delle piene sul torrente Parma - Presa d'atto delle procedure tecnico-amministrative poste in essere per il completamento dell'opera e dei finanziamenti integrativi occorrenti - Indirizzi**

## Il Comitato di Indirizzo

Vista la relazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A) con la quale il Direttore, dopo avere riepilogato le vicende tecnico-amministrative connesse alla realizzazione del Bacino di laminazione in oggetto, ha illustrato le iniziative assunte per il definitivo e totale completamento dell'opera ed ha quantificato il fabbisogno occorrente per conseguire tale finalità;

Considerato che, come riferito nella predetta relazione, le Amministrazioni interpellate al riguardo, ed in particolare il Ministero dell'Ambiente, nel manifestare l'avviso che non dovesse procedersi alla risoluzione della convenzione originaria, hanno sottolineato la piena autonomia, competenza e responsabilità dell'A.I.P.O. nell'assunzione delle iniziative finalizzate al completamento dell'opera;

Preso atto che, per tenere conto della normativa sopravvenuta in materia di tutela dell'ambiente e di sicurezza dei cantieri, nonché per non alterare l'equilibrio economico della concessione di esecuzione, è stata presentata in data 27 aprile 2004 una perizia di variante e suppletiva al progetto relativo al completamento medesimo, sulla cui ammissibilità è stata preventivamente interpellata l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, il cui Consiglio si è espresso favorevolmente con deliberazione n.14 del 28 gennaio 2004;

Tenuto conto, altresì, del contributo scaturito dal supporto tecnico-giuridico richiesto al Prof. Ing. Guido Caposio del Politecnico di Milano ed all'Avv. Alberto Grigna del Foro di Torino, nonché del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Consultivo nella seduta del 28 aprile 2004 in merito all'approvazione della perizia medesima;

Valutato che il Comitato predetto nella medesima seduta ha espresso altresì l'avviso che, sotto il profilo strettamente formale, nulla possa essere riconosciuto al Concessionario in relazione alle riserve apposte sul Registro di Contabilità per l'inammissibilità e l'intempestività delle riserve medesime; che tuttavia non può escludersi l'opportunità e la convenienza di una soluzione del contenzioso in via arbitrale, suscettibile di essere attivato dalla Società concessionaria a fronte di tale diniego;

Considerato il carattere strategico che l'intervento riveste ai fini della sicurezza idraulica e confermato pertanto l'interesse dell'Agenzia a conseguire, attraverso il completamento globale dell'opera, l'integrale funzionalità di quanto progettato, approvato e fino ad oggi realizzato;

Tenuto conto che, per effetto del Decreto del Ministro dell'Ambiente n.DEC/DT/03/00349 in data 1 luglio 2003, risulta attualmente nella disponibilità dell'A.I.Po per l'esecuzione dell'opera in oggetto il finanziamento di euro 18.387.027,66;

Atteso che la perizia di variante anzidetta, relativa all'adeguamento delle previsioni progettuali alle norme entrate in vigore ed al mantenimento dell'equilibrio economico della concessione, entrambi indispensabili all'effettivo completamento dei lavori nel rispetto dei principi di legittimità, efficacia, tempestività ed economicità, comporta una spesa complessiva netta di euro 25.882.800,02;

Considerato che, pertanto, si rende necessario integrare i finanziamenti attualmente a disposizione dell'Agenzia per un ammontare di euro 6.694.776,90 e che occorre assicurare l'integrale disponibilità finanziaria per non pregiudicare, tra l'altro, la continuità dei lavori, la cui conclusione, grazie alla contrazione dei tempi di esecuzione, è previsto possa aver luogo entro il mese di ottobre del 2005 e quindi, presumibilmente, prima delle piene autunnali del prossimo anno;



Ritenuto di fornire al Direttore i necessari indirizzi per il proseguimento dell'attività intrapresa e per la risoluzione del contenzioso suscettibile di essere attivato dalla Società Concessionaria;

per i motivi di cui nella narrativa che precede

*delibera*

1) - di prendere atto favorevolmente delle iniziative intraprese dal Direttore e dallo staff dirigenziale dell'Ente al fine di dirimere una questione di rilevante importanza per la pubblica incolumità per la Città e per la provincia di Parma;

2) - di incaricare il Presidente di assumere tutte le iniziative occorrenti affinché possano essere reperite le risorse ancora occorrenti di cui alla perizia di variante anzidetta;

3) - di autorizzare il Direttore ad avvalersi delle risorse di cassa fino alla concorrenza di euro 6.694.776,90 occorrenti per il definitivo completamento dell'opera in oggetto, ove si renda necessario far fronte ad obbligazioni che nel corso del corrente anno potrebbero non trovare copertura nelle disponibilità di spesa già ricomprese nei residui di stanziamento trasferiti dallo Stato all'Agenzia con il citato D.M. DEC/DT/03/00349 dell'1 luglio 2003;

4.) - di incaricare il Direttore di rappresentare ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente l'orientamento espresso dal Comitato in ordine al rigetto delle riserve, prospettando al contempo la possibilità e l'opportunità di una soluzione del contenzioso in via arbitrale, posto che i relativi oneri rimangono a carico del bilancio dei predetti Ministeri ai sensi del D.P.C.M. 27.12.2002, istitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

Il Segretario verbalizzante  
Funzionario Amministrativo  
Paola Montali

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
Deliberazione 16 maggio 2004, n. 14

**Atti del Comitato di indirizzo - Definizione della dotazione organica e dell'organigramma dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e definizione del programma economico biennale**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo all'unanimità dei componenti

*delibera*

1. di approvare la dotazione organica, l'Organigramma della Struttura (rispettivamente Allegato B nelle premesse e Allegato C facente parte integrante della presente deliberazione) e la descrizione di massima delle funzioni e dei profili professionali dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po di cui all'Allegato D, facente anch'esso parte integrante ed essenziale alla presente delibera;

2. di dare atto che la descrizione delle categorie e dei profili professionali (Allegato D alla presente deliberazione) contenente, tra l'altro, i requisiti per l'accesso dall'esterno ai singoli profili professionali, andrà ad integrare il Regolamento per l'accesso all'impiego;

3. di modificare l'organigramma dell'Ufficio Dirigenziale 7<sup>a</sup> ("Reparto Economato e Consegretario, Centralino, Portierato e Custodia, Ufficio Espropri e istruttoria concessioni, Ced e sistemi informativi) in "Ufficio Patrimonio, Ufficio Economato e Consegretario, Servizi Vari (centralino e portierato -custodia), Ufficio Espropri e istruttoria concessioni, Ced e sistemi informativi";

4. di integrare la denominazione dell'"Ufficio Legale" in "Ufficio Legale e competente per i procedimenti disciplinari ( U.C.P.D.);

5. di dare atto che le modifiche di cui ai due punti precedenti non comportano aumento di posti;

6. di prendere atto che la Dotazione organica complessiva è di 360 posti di cui 342 posti per il personale dei livelli e 18 posti per l'area della Dirigenza;

7. di prendere atto che i dipendenti: "omissis" sono in aspettativa senza assegni in quanto incaricati di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 165/01 ("omissis" ai sensi del d.lgs 267/00), mentre "omissis" è in aspettativa senza assegni per mandato elettorale;

8. di prendere atto della proposta di superamento della categoria A;

9. di prendere atto del programma economico biennale delle assunzioni, nell'ambito del fabbisogno di spesa per il biennio 2004-2005 (Allegato E) relativamente al personale cessato ( n. 7 unità nel 2003 e n. 9 unità nel 2004) e del personale in mobilità, nel rispetto dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2004 e della circolare del 9 marzo 2004 n.1 del Ministero dell'Interno e con riserva di ulteriori integrazioni, dando altresì atto che gli impegni di spesa per la copertura dei posti in questione saranno assunti con gli specifici successivi atti, che eventualmente concretizzeranno le assunzioni stesse;

10. di rinviare a successivo e separato atto il piano annuale delle assunzioni e delle progressioni verticali nel rispetto della presente delibera;

11. di incaricare il Direttore ad assumere propri provvedimenti, sentite le Organizzazioni Sindacali, per procedere - come elencato nelle premesse - alla variazione di profilo professionale del personale che ne ha fatto richiesta e che svolge da tempo funzioni diverse, al fine di adottare le giuste decisioni sulle politiche di sviluppo del personale stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

Il Segretario verbalizzante  
Funzionario Amministrativo  
Paola Montali

Allegati: (omissis)

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
Deliberazione 16 maggio 2004, n. 15

**Atti del Comitato di indirizzo - Approvazione dell'assestamento del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2004**

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 recante "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208";

Visto l'articolo l'art. 13, comma 3, dell'Accordo Costitutivo, il quale dispone che l'assestamento del Bilan-



cio di previsione venga approvato dal Comitato di Indirizzo dell'Agenzia;

Vista la propria deliberazione n. 8/2004 del 13 maggio 2004 con la quale è stato approvato il Conto Consuntivo per l'esercizio 2003;

Preso atto che, in seguito alla approvazione del Conto Consuntivo 2003, si è proceduto alla verifica delle voci di entrata e di uscita, compresi i fondi di riserva, che ha confermato il rispetto dell'equilibrio di bilancio previsto dalla sopracitata norma;

Vista la propria deliberazione n. 9/2004 con la quale sono stati approvati gli elenchi dei residui attivi e passivi da applicare al Bilancio di Previsione 2004;

Preso atto della relazione illustrativa del Direttore dell'Agenzia, che si allega quale Allegato B, la quale fornisce il dettaglio della procedura di assestamento del Bilancio Preventivo 2004;

Visti gli articoli 7, 9 e 13 dell'Accordo Costitutivo;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1- di approvare l'assestamento del Bilancio di Previsione 2004 costituito dall'Allegato A e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

Il Segretario verbalizzante  
Funzionario Amministrativo  
Paola Montali

Allegato A

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>SPESA</b>		DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004
UPB					
		<b>Titolo I - TITOLO - I - SPESE CORRENTI</b>			
		<b>F.O. 01S - SPESE</b>			
111		TITOLO - I - SPESE CORRENTI	2.533.000,00	36.700.000,00	39.233.000,00
			-2.533.000,00	+20.850.438,05	+18.317.438,05
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>57.550.438,05</b>	<b>57.550.438,05</b>
		<b>Totale F.O. 01S</b>	2.533.000,00	36.700.000,00	39.233.000,00
			-2.533.000,00	+20.850.438,05	+18.317.438,05
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>57.550.438,05</b>	<b>57.550.438,05</b>
		<b>Totale Titolo I</b>	2.533.000,00	36.700.000,00	39.233.000,00
			-2.533.000,00	+20.850.438,05	+18.317.438,05
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>57.550.438,05</b>	<b>57.550.438,05</b>

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

SPESA						
UPB	DENOMINAZIONE		Ammontare dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	TITOLO II - TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO					
	F.O. 01S - SPESE					
222	TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	Iniziale	86.592.000,00	240.897.240,00	327.489.240,00	
		Variazione	-67.985.966,01	+82.532.008,18	+14.546.042,17	
		Assestato	18.606.033,99	323.429.248,18	342.035.282,17	
	Totale F.O.	Iniziale	86.592.000,00	240.897.240,00	327.489.240,00	
	01S	Variazione	-67.985.966,01	+82.532.008,18	+14.546.042,17	
		Assestato	18.606.033,99	323.429.248,18	342.035.282,17	
	Totale Titolo	Iniziale	86.592.000,00	240.897.240,00	327.489.240,00	
	II	Variazione	-67.985.966,01	+82.532.008,18	+14.546.042,17	
		Assestato	18.606.033,99	323.429.248,18	342.035.282,17	

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>SPESA</b>		DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004
UPB					
		<b>Titolo III - TITOLO - III - ANTICIPAZIONI</b>			
		<b>F.O. 01S - SPESE</b>			
333		TITOLO - III- PARTITE DI GIRO	0,00	5.360.000,00	5.360.000,00
			+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>5.360.000,00</b>	<b>5.360.000,00</b>
		<b>Totale F.O. 01S</b>	0,00	5.360.000,00	5.360.000,00
			+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>5.360.000,00</b>	<b>5.360.000,00</b>
		<b>Totale Titolo III</b>	0,00	5.360.000,00	5.360.000,00
			+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>5.360.000,00</b>	<b>5.360.000,00</b>

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>SPESA</b>						
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004		
	<b>Titolo IV - TITOLO - IV - AVANZO FINALE</b>					
	<b>F.O. 01S - SPESE</b>					
444	TITOLO - IV - AVANZO FINALE	Iniziale Variazione <b>Assestato</b>	0,00 +0,00 <b>0,00</b>	661.000,00 -661.000,00 <b>0,00</b>		
	<b>Totale F.O. 01S</b>	Iniziale Variazione <b>Assestato</b>	0,00 +0,00 <b>0,00</b>	661.000,00 -661.000,00 <b>0,00</b>		
	<b>Totale Titolo IV</b>	Iniziale Variazione <b>Assestato</b>	0,00 +0,00 <b>0,00</b>	661.000,00 -661.000,00 <b>0,00</b>		
<b>Totale Generale</b>		Iniziale Variazione <b>Assestato</b>	89.125.000,00 -70.518.966,01 <b>18.606.033,99</b>	282.957.240,00 +103.382.446,23 <b>386.339.686,23</b>	372.743.240,00 +32.202.480,22 <b>404.945.720,22</b>	



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE		Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004
	<b>Titolo 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
	<b>Categoria 00-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Iniziale	0,00	33.062.240,00	0,00
		Variazione	+0,00	+179.679.637,93	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>212.741.877,93</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Categoria 00</b>	Iniziale	0,00	33.062.240,00	0,00
		Variazione	+0,00	+179.679.637,93	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>212.741.877,93</b>	<b>0,00</b>
	<b>Categoria 01-FONDO DI CASSA</b>				
001	FONDO DI CASSA	Iniziale	0,00	0,00	122.848.240,00
		Variazione	+0,00	+0,00	+108.255.491,03
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>231.103.731,03</b>
	<b>Totale Categoria 01</b>	Iniziale	0,00	0,00	122.848.240,00
		Variazione	+0,00	+0,00	+108.255.491,03
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>231.103.731,03</b>
	<b>Totale Titolo 0</b>	Iniziale	0,00	33.062.240,00	122.848.240,00
		Variazione	+0,00	+179.679.637,93	+108.255.491,03
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>212.741.877,93</b>	<b>231.103.731,03</b>

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo I - TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO</b> Categoria 01-ENTRATE DEVOLUTE				
100	ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	0,00	12.805.000,00	12.805.000,00	12.805.000,00
		+0,00	-497.191,70	-497.191,70	-497.191,70
		<b>0,00</b>	<b>12.307.808,30</b>	<b>12.307.808,30</b>	<b>12.307.808,30</b>
	<b>Totale Categoria 01</b>	0,00	15.765.000,00	15.765.000,00	15.765.000,00
		+0,00	-497.191,70	-497.191,70	-497.191,70
		<b>0,00</b>	<b>15.267.808,30</b>	<b>15.267.808,30</b>	<b>15.267.808,30</b>
	<b>Totale Titolo I</b>	0,00	15.765.000,00	15.765.000,00	15.765.000,00
		+0,00	-497.191,70	-497.191,70	-497.191,70
		<b>0,00</b>	<b>15.267.808,30</b>	<b>15.267.808,30</b>	<b>15.267.808,30</b>

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo II - TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE</b> Categoria 01-ASSEGNAZIONI				
200	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	Iniziale			
		Variazione			
		<b>Assestato</b>			
	<b>Totale Categoria 01</b>	Iniziale	227.570.000,00	227.570.000,00	
		Variazione	-75.800.000,00	-75.800.000,00	
		<b>Assestato</b>	<b>151.770.000,00</b>	<b>151.770.000,00</b>	
	<b>Totale Titolo II</b>	Iniziale	227.570.000,00	227.570.000,00	
		Variazione	-75.800.000,00	-75.800.000,00	
		<b>Assestato</b>	<b>151.770.000,00</b>	<b>151.770.000,00</b>	

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo III - TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI</b>				
	<b>Categoria 01-RECUPERI E RIMBORSI</b>				
300	UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
		+0,00	+0,00	+0,00	
	<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	
	<b>Totale Categoria 01</b>	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
		+0,00	+0,00	+0,00	
	<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	
	<b>Totale Titolo III</b>	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
		+0,00	+0,00	+0,00	
	<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo IV - TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI</b>				
	<b>Categoria 01-ALIENAZIONI</b>				
400	<b>ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI</b>				
		Iniziale	0,00	0,00	0,00
		Variazione	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Categoria 01</b>	Iniziale	0,00	0,00	0,00
		Variazione	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Titolo IV</b>	Iniziale	0,00	0,00	0,00
		Variazione	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>Assestato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo V - TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE</b> Categoria 01-ANTICIPAZIONI				
500	PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00
		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Categoria 01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Titolo V</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Riepilogo per UPB)**

<b>ENTRATA</b>					
UPB	DENOMINAZIONE	Ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2003	Previsione in termini di competenza per l'anno 2004	Previsione in termini di cassa per l'anno 2004	
	<b>Titolo VI - TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>				
	<b>Categoria 01-ENTRATE PER IL PERSONALE</b>				
600	<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
		+214.180,89	+0,00	+214.180,89	
	<b>Assestato</b>	<b>214.180,89</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.214.180,89</b>	
	<b>Totale Categoria 01</b>	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
		+214.180,89	+0,00	+214.180,89	
	<b>Assestato</b>	<b>214.180,89</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.214.180,89</b>	
	<b>Categoria 02-ALTRE ENTRATE</b>				
600	<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	0,00	360.000,00	360.000,00	
		+30.000,00	+0,00	+30.000,00	
	<b>Assestato</b>	<b>30.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	
	<b>Totale Categoria 02</b>	0,00	360.000,00	360.000,00	
		+30.000,00	+0,00	+30.000,00	
	<b>Assestato</b>	<b>30.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	
	<b>Totale Titolo VI</b>	0,00	5.360.000,00	5.360.000,00	
		+244.180,89	+0,00	+244.180,89	
	<b>Assestato</b>	<b>244.180,89</b>	<b>5.360.000,00</b>	<b>5.604.180,89</b>	
	<b>Totale Generale</b>	0,00	282.957.240,00	372.743.240,00	
		+244.180,89	+103.382.446,23	+32.202.480,22	
	<b>Assestato</b>	<b>244.180,89</b>	<b>386.339.686,23</b>	<b>404.945.720,22</b>	

Allegato B

## RELAZIONE ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2004

Il Bilancio Preventivo 2004 è stato approvato dal Comitato di Indirizzo in data 03.12.2003 ed ora, dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2003, occorre procedere all'assestamento delle previsioni secondo le procedure e le norme previste per il bilancio di previsione.

Dalla relazione al conto consuntivo 2003 predisposta dallo scrivente risulta che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio è pari ad euro 13.881.087,74 al netto delle risorse vincolate alle finalità d'istituto dell'Ente e delle risorse finalizzate al soddisfacimento delle obbligazioni contratte dal soppresso Magistrato per il Po nel periodo 1996/2002.

Con delibera n. 9 del 13/05/2004 il Comitato di Indirizzo ha approvato gli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti dal Conto Consuntivo 2003 da applicare al Bilancio Preventivo 2004 di seguito elencati:

- Residui attivi (all. 1)
- UPB 600 euro 244.180,89
- Residui passivi (all. 2)
- UPB 222 euro 18.606.033,99

L'assestamento delle previsioni 2004 comporta le seguenti variazioni del bilancio di previsione 2004:

\* E/Capitolo 20160 (Trasferimenti da Stato dei residui 31.12.2002 DPCM 27.12.2002 ex lettera f) : riduzione di euro 35.800.000,00 in quanto fondi trasferiti all'AIPO nel mese dicembre 2003;

\* E/Capitolo 20185 (Trasferimenti da Stato dei residui 31.12.2002 DPCM 27.12.2002 ex lettera c): riduzione di 40.000.000,00 in quanto fondi trasferiti all'AIPO nel mese dicembre 2003;

\* E/Capitolo 10150 (Contributo dallo Stato per retribuzione dirigenti): azzeramento della previsione iscritta nel Bilancio 2004 in attesa che dai Ministeri competenti pervengano dati certi;

\* S/Capitolo 20150 - Utilizzo dei fondi per gli interventi d'istituto dell'Ente per un importo pari ad euro 55.284.241,03;

\* S/Capitolo 20185 - Pagamenti di opere di difesa del suolo con fondi Stato finanziati con Legge 183/89, Legge 267/98 per un importo pari euro 27.140.972,81;

\* S/Capitolo 20140 - Spese per interventi in avvalimento per conto delle regioni per un importo di euro 106.794,34.

Inoltre sono stati accantonati 10 mln di euro sul cap. di spesa 10930 (Fondo di riserva per spese impreviste) e 2 mln di euro sul capitolo 10960 (Fondo per accordi bonari -art. 12DPR 554/99).

In conclusione l'assestamento del Bilancio Preventivo 2004 comporta un saldo pari ad euro 386.339.686,23 in competenza, mentre il saldo per cassa è pari ad euro 404.0945.720,22.

Parma, 10.06.2004

Il Direttore  
Piero Vincenzo Telesca

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma

**Adozione di progetto di piano stralcio di integrazione al piano per l'assetto idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 (aree a rischio idrogeologico molto elevato; - modifiche al titolo IV dell'elaborato n. 7 (norme tecniche d'attuazione)**

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni;
  - in particolare l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";
  - il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po"
  - il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
  - in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa relativa a "Piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";
  - il DPCM 29 settembre 1998, recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180";
  - il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
  - in particolare, l'art.1bis della suddetta normativa, relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";
  - il DPCM 24 maggio 2001, recante "Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po";
- Richiamate
- la propria Deliberazione n.14 del 26 ottobre 1999, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e adozione delle misure di salvaguardia per le aree perimetrate";
  - la propria Deliberazione n.18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po";
  - la propria Deliberazione n.20 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato lo "Aggiornamento del piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)";
  - la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia - Romagna n. 1407 del 21 luglio 2003, recante "legge n.

267/1998 - aree a rischio idrogeologico molto elevato - Proposta di variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) ”;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia - Romagna n.2427 del 27 novembre 2003, recante “legge n.267/1998 - Proposta di aggiornamento del Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato”;

Premesso che

- con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (di seguito brevemente definito PAI) quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi dell'art.17, comma 6ter della citata legge 183/1989 (come modificato dall'art.12 del Decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493);

- tra gli elaborati che costituiscono il suddetto PAI figura, in particolare, l'Elaborato 2 (“Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”), il cui Allegato 4.1 contiene la “Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato” ;

- l'art.7 della Deliberazione n. 18/2001 prevede che, alle aree a rischio idrogeologico molto elevato di cui al punto precedente (già individuate dal Piano Straordinario approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 26 ottobre 1999, ai sensi dell'art. 1, comma 1bis del D.L. 11 giugno 1998, n.180, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 1998, n. 267), si applica il Titolo IV delle Norme di attuazione del PAI “Norme per le aree a rischio idrogeologico molto elevato”;

- con propria Deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha approvato lo “Aggiornamento del piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato”, il cui Elaborato 1 (Atlante cartografico delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato) contiene la perimetrazione di nuove aree a rischio idrogeologico molto elevato, proposte dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, ad integrazione e aggiornamento di quanto riportato al punto precedente;

- l'art.5 della suddetta Deliberazione n. 20/2001 ha stabilito, in particolare, che, allo scopo di integrare il PAI con le perimetrazioni di cui al precedente capoverso, il Comitato Istituzionale provvedesse, con successiva deliberazione, a adottare un idoneo Progetto di Piano Stralcio integrativo del PAI medesimo;

Considerato che

- ai fini dell'integrazione del quadro delle Aree a rischio idrogeologico molto elevato, la Regione Emilia - Romagna, con nota prot.n.AMB/DCB/03/21841 del 21 luglio 2003, ha trasmesso all'Autorità di Bacino copia della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 21 luglio 2003, relativa all'approvazione di una proposta di variante al PAI;

- la suddetta proposta si riferisce a n. 26 aree, perimetrate come aree a rischio idrogeologico molto elevato nell'ambito della citata Deliberazione n. 20/2001; a n. 6 nuove aree a rischio idrogeologico molto elevato; a n. 1 modifica di un'area a rischio idrogeologico molto elevato (014-ER-PR-Bedonia), già individuata nell'ambito della citata Deliberazione di Comitato Istituzionale n.14/1999 e successivamente recepita dal PAI con Deliberazione n.18/2001;

- la Regione Emilia - Romagna, ad integrazione della documentazione di cui ai punti precedenti e relativamente a tutte le aree ivi menzionate, ha trasmesso, con nota prot.n. AMB/DCB/03/27052 del 15 settembre 2003, le schede informative relative alle aree di cui al precedente

capoverso, compilate secondo i criteri di cui al DPCM 29 settembre 1998 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto - legge 11 giugno 1998, n. 180);

- successivamente, la Regione Emilia Romagna, a parziale rettifica e ad integrazione della sopra richiamata DGR 1407, ha trasmesso con nota prot.n. AMB/DCB/03/36519 del 3 dicembre 2003, copia della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 27 novembre 2003 in merito alle sopra richiamate n. 6 nuove aree a rischio idrogeologico molto elevato, alla sopra richiamata area 014- ER-PR Bedonia nonché ad un'ulteriore modifica, relativa ad una delle 26 aree a rischio idrogeologico molto elevato pure precedentemente richiamate (l'area 065-ER-PR Colorno Mezzani). Di conseguenza, per tali aree si procederà con apposito e separato atto del Comitato Istituzionale;

- costituiscono, pertanto, oggetto della presente Deliberazione le rimanenti 25 aree a rischio idrogeologico molto elevato di cui alla DGR 1407;

- la Regione Lombardia, nell'ambito degli incontri tenutisi presso la sede dell'Autorità di Bacino con le Regioni interessate (rispettivamente in data 14 maggio, 24 settembre, 1 ottobre, 22 ottobre e 20 novembre 2003), ha proposto, a sua volta, che col presente atto si provvedesse al recepimento nell'ambito del PAI, delle n.26 aree perimetrate come aree a rischio idrogeologico molto elevato di cui alla citata Deliberazione n. 20/2001;

- la Regione Piemonte, ai fini dell'integrazione del quadro delle Aree a rischio idrogeologico molto elevato, con Nota prot.n.5252/23.2 del 6 settembre 2002, ha trasmesso all'Autorità di Bacino copia della Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-6457 del 1° luglio 2002, relativa all'approvazione della variante di PAI in merito a n.1 modifica di area a rischio idrogeologico molto elevato, già individuata nell'ambito della citata Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 14/1999 e, successivamente, recepita dal PAI con Deliberazione n. 18/2001;

- al fine di chiarire e meglio specificare il quadro normativo del PAI e, in particolare, il Titolo IV (Norme per le aree a rischio idrogeologico molto elevato) delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito brevemente definite NTA), la Regione Emilia - Romagna con nota prot.n.AMB/DCB/03/16848 del 9 giugno 2003, ha proposto, tra l'altro, integrazioni e modifiche all'art.54 (Norma finale) di tali NTA del PAI;

- nell'ambito dei citati incontri tenutisi presso la sede dell'Autorità di Bacino con le Regioni interessate, sono state ulteriormente definite le modifiche normative di cui al Titolo IV finalizzate a:

1. precisare gli oggetti delle norme del Titolo IV e le procedure d'individuazione e verifica di compatibilità a livello comunale relativamente alle diverse classi di rischio (art. 48 comma 1 e 2; art. 49 comma 2);

2. chiarire il processo di revisione delle condizioni di rischio molto elevato R4 e elevato R3 (art. 54);

- nell'ambito degli incontri sopra richiamati e, altresì, nella suddetta Nota prot. n. AMB/DCB/03/36519 del 3 dicembre 2003, è stato inoltre rilevato un errore materiale relativo alla legenda della perimetrazione 057-ER-MO di cui alla citata Deliberazione di Comitato Istituzionale n.20 del 26 aprile 2001; in particolare, alla stregua di quanto proposto dalla Regione Emilia Romagna (con nota prot.n.AMB/DCB/01/6779 del 10 aprile 2001), si è rilevato che le zone erroneamente identificate come Zona 1, Zona 2 e Zona 3, sono in realtà da identificarsi come “Zona A, Zona B e Zona C - Abitato dichiarato da consolidare con R.D.L. 2 marzo 1916 n.299, perimetrazione

e normativa approvate con deliberazione di Giunta Regionale 10 marzo 1998 n. 260", così come, peraltro,

previsto dall'art.49, comma 2, delle Norme d'Attuazione del PAI ["\_\_\_\_\_ (omissis) \_\_\_\_\_ le limitazioni d'uso del suolo attualmente operanti ai sensi della L. 9 luglio 1908, n.445 e della L. 30 marzo 1998, n.61 relative alle aree a rischio idrogeologico molto elevato rimangono in vigore e non sono soggette alle misure di salvaguardia di cui al presente Piano];

Acquisito:

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato Tecnico nella seduta del 10 dicembre 2003;

Ritenuto:

- che sussista la necessità di integrare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente alle aree a rischio idrogeologico molto elevato;

- che sussista altresì la necessità di modificare il Titolo IV (recante Norme per le aree a rischio idrogeologico molto elevato) delle NTA del PAI;

per quanto sopra visto, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

*delibera*

#### Art. 1

E' adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge 18 maggio 1989, n. 183 un "Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato 2 (Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n.7 (Norme Tecniche d'Attuazione) ", di seguito brevemente definito "Progetto di Integrazione".

Il Progetto di Integrazione di cui al primo comma è costituito dall'Allegato Unico alla presente Deliberazione, contenente:

1. rappresentazione cartografica, in scala 1:10.000, ed elenco delle perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'allegato 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato - Cartografia in scala 1:10.000/1:5.000) all'Elaborato n. 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo" di cui al Titolo IV del PAI, proposte in n.25 dalla Regione Emilia Romagna, n.26 dalla Regione Lombardia e n. 1 dalla Regione Piemonte (Allegato Unico alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e costitutiva);

2. correzione di errore materiale alla legenda della perimetrazione 057-ER-MO, di cui alla Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 20 del 26 aprile 2001, relativamente alla classificazione delle zone erroneamente identificate: Zona 1, Zona 2 e Zona 3, le quali sono rispettivamente da identificare come "Zona A, Zona B e Zona C - Abitato dichiarato da consolidare con R.D.L. 2 marzo 1916 n.299, perimetrazione e normativa approvate con deliberazione di Giunta Regionale 10 marzo 1998 n. 260" secondo quanto previsto dall'art.49, comma 2, delle Norme d'Attuazione del PAI.

#### Art. 2

Le modifiche di cui al Progetto di Integrazione del precedente art. 1 entrano in vigore, quali misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17 comma 6bis della legge 183/89, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e restano in vigore fino alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Progetto medesimo o, in mancanza, per un periodo pari e, comunque, non superiore a tre anni.

#### Art. 3

La presente Deliberazione è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

Le Regioni provvedono a dare immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di cui al primo comma ai Comuni interessati, trasmettendo loro al tempo stesso gli atti relativi al Progetto medesimo.

Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, i Comuni interessati sono tenuti a pubblicare la presente Deliberazione mediante affissione della stessa all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi. I Comuni sono altresì tenuti a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alle Regioni.

#### Art. 4

L'allegato Progetto di Integrazione al PAI e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi delle Regioni e delle Province territorialmente interessate e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro, su cui sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge 183/1989, le osservazioni sul Progetto di cui al primo comma possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alle Regioni territorialmente competenti entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione di cui al primo comma. Le Regioni sono tenute ad esprimersi sulle osservazioni di cui al presente comma, nel rispetto del termine di cui al comma 9 della legge 183/1989.

#### Art. 5

Ai sensi dell'articolo 1bis del decreto legge n. 279/2000, convertito in legge 365/2000, le Regioni interessate, ai fini dell'adozione definitiva e dell'attuazione del Piano stralcio di Integrazione al PAI e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto allegato alla presente Deliberazione; detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 183/1989.

#### Art. 6

Il Piano di Integrazione al PAI è definitivamente adottato da questo Comitato, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale.

#### Art. 7

La rubrica del Titolo IV delle NTA del PAI è sostituita dalla seguente: "Norme per le aree a rischio idrogeologico".

La rubrica dell'art. 48 delle NTA del PAI è sostituita dalla seguente "Disciplina per le aree a rischio idrogeologico".

L'articolo 48 delle NTA del PAI è integrato con l'aggiunta del seguente comma:

- comma 2: "Ai fini dell'adeguamento delle aree di cui al precedente comma 1 alle classi di rischio così come definite dall'Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art.1, commi 1 e 2, del Decreto Legge 11 giu-



gno 1998, n. 180", l'Autorità di bacino, in sede di adozione definitiva della presente variante di Piano, provvederà con apposita Direttiva ad individuare i criteri e i metodi per il raccordo tra gli studi geologici di supporto all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi del precedente articolo 18, e il quadro delle conoscenze riguardanti le aree a rischio idrogeologico".

L'articolo 49, comma 2, delle NTA del PAI è modificato come segue:

"\_\_\_\_(omissis)\_\_\_\_ Per i fenomeni di inondazione che interessano i territori di fondovalle e di pianura le aree a rischio idrogeologico molto elevato sono identificate per il reticolo idrografico principale e secondario rispettivamente dalle seguenti zone:

\_\_\_\_(omissis)".

L'articolo 54 delle NTA del PAI è integrato con l'aggiunta del seguente comma:

- comma 2: "La perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di cui all'allegato 4.1 all'elaborato 2 del presente piano potrà essere modificato con le procedure di cui al precedente articolo 18, previo parere vincolante rilasciato dalla competente struttura regionale, anche sulla base delle indicazioni della direttiva di cui al comma 3 del precedente articolo 48. La Regione provvederà a trasmettere le modifiche all'autorità di Bacino, per l'aggiornamento del PAI, secondo le procedure di cui al comma 4 del già citato articolo 18".

Le modificazioni alle NTA del PAI, di cui al presente articolo, entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Piano di integrazione di cui agli articoli precedente.

Il Presidente  
Altero Matteoli

Il Segretario Generale  
Michele Presbitero

Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma

**Progetto di variante alle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: art. 36 - interventi di rinaturazione**

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";

- il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";

- il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";

- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

- in particolare, l'art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piano stralcio";

- il DPCM 24 maggio 2001, recante "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po".

- Richiamate

- la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della delibera-

zione del Comitato istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995";

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha

adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)";

Premesso che

- il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 18 maggio 1989, n.183;

- con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po;

- l'art.17 della citata legge 18 maggio 1989, n.183 - come modificato dall'art.12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n.493 - prevede, al comma 6ter, che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti del comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

- con DPCM 24 luglio 1998 è stato approvato il "Piano Stralcio delle Fasce

Fluviali" (di seguito PSFF), quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai

sensi del citato art. 17, comma 6ter della legge 183/1989. Il PSFF ha delimitato e normato le fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro, dall'asta del Po fino al Delta, e degli affluenti emiliani e lombardi limitatamente ai tratti arginati;

- l'art. 1, comma 1 del Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge 3 agosto 1998, n. 267 dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale adottino Piani Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6ter dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

- in conformità alla normativa di cui al punto precedente questo Comitato, con propria Deliberazione n.18 del 26 aprile 2001, ha infine adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI) quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi dell'art. 17, comma 6ter della citata legge 183/1989. L'ambito territoriale di riferimento del PAI è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

- il PAI è stato approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 183/1989, con DPCM 24 maggio 2001;

- per effetto dell'approvazione del PAI, la delimitazione delle Fasce fluviali di cui al citato PSFF è stata estesa ai corsi d'acqua della parte del bacino del fiume Po non precedentemente interessata dal PSFF medesimo assumendo, in tal modo, i caratteri ed i contenuti di "secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali";

Considerato che

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

- coerentemente con le finalità generali del PAI, l'art. 36 dell'elaborato n. 7 (Norme Tecniche di Attuazione, di seguito definite NTA) contiene la disciplina relativa agli "interventi di rinaturazione";

- la vigente formulazione del suddetto art. 36 è la seguente:

1. Nelle Fasce A e B e in particolare nella porzione non attiva dell'alveo inciso sono favoriti gli interventi finalizzati al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, anche attraverso l'acquisizione di aree da destinare al demanio, il mancato rinnovo delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano, la riattivazione o la ricostituzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona.

2. Gli interventi devono assicurare la funzionalità ecologica, la compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, la riqualificazione e la protezione degli ecosistemi relittuali, degli habitat esistenti e delle aree a naturalità elevata, la tutela e la valorizzazione dei contesti di rilevanza paesistica e la ridotta incidenza sul bilancio del trasporto solido del tronco fluviale interessato; qualora preveda l'asportazione di materiali inerti

dall'alveo inciso o di piena, il progetto deve contenere la quantificazione dei volumi di materiale da estrarre che non devono superare complessivamente i 20.000 mc. Se gli interventi ricadono esternamente all'alveo, dovranno seguire le disposizioni di cui al successivo art. 41; se, viceversa, ricadono all'interno dell'alveo dovranno seguire le disposizioni di cui alla "Direttiva in materia di attività estrattive nelle aree fluviali del bacino del fiume Po" (Allegato 4 al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali) allegata alla presenti Norme.

3. Nell'ambito delle finalità di cui al precedente comma, l'Autorità di bacino del fiume Po, anche su proposta delle Amministrazioni competenti, delibera Programmi triennali di intervento ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L. 18

maggio 1989, n. 183.

4. L'Autorità di bacino approva una direttiva tecnica concernente i criteri, gli indirizzi e le prescrizioni tecniche per gli interventi di rinaturazione e del loro monitoraggio e di formulazione dei Programmi triennali, come previsto dall'art. 15, comma 2.

5. Al fine di valutare gli effetti e l'efficacia degli interventi programmati, l'Autorità di bacino predispone il monitoraggio degli interventi di rinaturazione effettuati nell'ambito territoriale del presente Piano di cui all'art. 25.

6. Il monitoraggio potrà avere ad oggetto anche il controllo di singole fasi operative agli effetti della valutazione delle interazioni delle azioni programmate con il sistema fluviale interessato, anche per un eventuale adeguamento e miglioramento del Programma sulla base dei risultati progressivamente acquisiti e valutati.

7. Gli interventi di riqualificazione ambientale e di rinaturazione ricadenti nei territori di aree protette devono essere predisposti e/o realizzati di concerto con l'ente gestore.

- in sede di verifica relativa alla prima applicazione del suddetto articolo, è emerso che lo stesso non definisce in modo inequivocabile gli ambiti territoriali cui si riferiscono i commi 1 e 2, dando luogo al rischio di interpretazioni tra loro contraddittorie;

- in particolare, con riferimento agli interventi di rinaturazione che comportino estrazione di materiali inerti (limite concepito temporaneamente in attesa della predisposizione della direttiva rinaturazione), è stato rilevato che il limite di 20.000 m<sup>3</sup> di cui al comma 2 impedisce, di fatto, l'esecuzione di tutti gli interventi di rinatu-

razione che si pongono l'obiettivo di ripristinare lanche nel corso medio del Po e nel tratto basso degli affluenti principali, che interessano volumi di materiali inerti decisamente superiori. Tali interventi sono ritenuti importanti per le strategie della pianificazione di Bacino in relazione alle finalità di cui al comma 1 del medesimo art. 36;

- è emerso, altresì, che, sulla base del testo normativo vigente, la procedura di disamina dei progetti relativi agli interventi di rinaturazione si limita a considerare l'aspetto dell'attività estrattiva, mentre non viene prevista una procedura di valutazione del progetto e della compatibilità degli interventi interni alle fasce fluviali A e B;

- a seguito degli esiti della suddetta verifica, è da ritenere che sia necessario procedere ad una modifica del testo dell'art. 36 delle NTA del PAI, la quale tenga debitamente conto delle esigenze indicate ai punti precedenti;

Acquisito

il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 10 dicembre 2003;

Ritenuto

di procedere all'adozione del Progetto di Variante all'elaborato n° 7 (Norme Tecniche di Attuazione - NTA) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), relativamente all'art.36 (Interventi di rinaturazione);

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

*delibera*

Art.1

E' adottato il "Progetto di Variante all'elaborato n° 7 (Norme di Attuazione) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24 maggio 2001" (di seguito sinteticamente definito "Progetto di Variante"), costituito dalla sostituzione del testo dell'art.36 (Interventi di rinaturazione) attualmente vigenti con il seguente:

- 1. Nelle Fasce A e B sono promossi gli interventi finalizzati al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, anche attraverso l'acquisizione di aree da destinare al demanio, il mancato rinnovo delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano, la riattivazione o la ricostituzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona.

- 2. Gli interventi di rinaturazione devono assicurare la funzionalità ecologica, la compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, la riqualificazione e la protezione degli ecosistemi relittuali, degli habitat esistenti e delle aree a naturalità elevata, la tutela e la valorizzazione dei contesti di rilevanza paesistica.

- 3. Ogni intervento di rinaturazione previsto all'interno delle fasce A e B deve essere definito tramite un progetto che deve essere trasmesso dall'Amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo all'Autorità di bacino, la quale, entro tre mesi dal ricevimento di tutti gli elaborati progettuali necessari, esprime un parere vincolante di compatibilità con le finalità del presente Piano, tenuto conto degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti.

- 4. Qualora gli interventi di cui al comma 3 prevedano l'asportazione di materiali inerti, i progetti devono contenere la quantificazione dei volumi di materiale da estrarre e la comprovata indicazione circa il regime giuridico della proprietà dei terreni interessati (se demaniale o privata). Nell'ipotesi che l'intervento interessi in tutto o in parte terreni soggetti al regime privato, per la por-

zione privata, i progetti dovranno seguire preventivamente le disposizioni di cui al successivo art. 41. In ogni caso il progetto deve seguire la procedura di cui al comma 3.

- 5. Gli interventi di riqualificazione ambientale e di rinaturazione ricadenti nei territori di aree protette devono essere predisposti e/o realizzati di concerto con l'ente gestore.

- 6. Nell'ambito delle finalità di cui al precedente comma, l'Autorità di bacino del fiume Po, anche su proposta delle Amministrazioni competenti, delibera Programmi triennali di intervento ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L. 18 maggio 1989, n. 183.

- 7. L'Autorità di bacino, in sede di adozione definitiva della presente Variante di Piano, approva una direttiva tecnica concernente i criteri, gli indirizzi e le prescrizioni tecniche per gli interventi di rinaturazione e del loro monitoraggio e di formulazione dei Programmi triennali, come previsto dall'art. 15, comma 2. La direttiva potrà contenere disposizioni di maggior dettaglio finalizzate all'attuazione delle norme di cui ai commi precedenti.

- 8. Al fine di valutare gli effetti e l'efficacia degli interventi programmati, l'Autorità di bacino predispone il monitoraggio degli interventi di rinaturazione effettuati nell'ambito territoriale del presente Piano di cui all'art. 25, coordinandosi con gli Enti di gestione di aree protette territorialmente interessati.

- 9. Il monitoraggio potrà avere ad oggetto anche il controllo di singole fasi

operative agli effetti della valutazione delle interazioni delle azioni programmate con il sistema fluviale interessato, anche per un eventuale adeguamento e miglioramento del Programma sulla base dei risultati progressivamente acquisiti e valutati.

#### Art. 2

Le disposizioni di cui al testo novellato dell'articolo 36 delle NTA del PAI, adottato con la presente Deliberazione, entrano in vigore dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della notizia relativa all'adozione della Deliberazione medesima e fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della presente variante o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore a un anno, quali misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17 comma 6bis della legge 183/89.

#### Art. 3

Dell'adozione del Progetto di Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

#### Art. 4

Il presente Progetto di Variante e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi delle Regioni e delle Province territorialmente interessate e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della notizia di cui al primo comma del precedente articolo 3, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro su cui sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

Ai sensi dell'art.18, comma 8 della legge 183/1989, le osservazioni sul Progetto di Variante possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alle Regioni territorialmente competenti entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del perio-

do di consultazione di cui al primo comma. Le Regioni sono tenute ad esprimersi sulle osservazioni di cui al presente comma, nel rispetto del termine di cui al comma 9 della legge 183/1989.

#### Art. 5

Ai sensi dell'articolo 1bis del citato Decreto Legge n.279/2000, convertito in legge 365/2000, le Regioni interessate, ai fini dell'adozione ed attuazione del Progetto di Variante e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto medesimo; detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 183/1989.

#### Art. 6

La Variante al PAI è adottata da questo Comitato, tenuto conto dei pareri delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla pubblicazione della notizia dell'adozione del Progetto di Variante nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

Il Presidente

Altero Matteoli

Il Segretario Generale

Michele Presbitero

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci



- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali



- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



PAGINA NON UTILIZZATA



## Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente  
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,  
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina  
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli  
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.  
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,  
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,  
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,  
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.